



IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733.243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Roselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Roselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): TV Magazine + DVD € 10,40



ANNO 124 - NUMERO 9
LUNEDÌ 28 FEBBRAIO 2005
€ 0,90

L'attacco al presidente della Repubblica sulla sottomissione alle «sirene della sinistra» accresce la tensione alla vigilia delle regionali di aprile

Berlusconi-Ciampi, scontro istituzionale

Dal Colle un secco comunicato e il premier fa marcia indietro. Ma lo strappo è compiuto

Obiettivo Quirinale

di Alberto Statera

Con le parole pronunciate sabato scorso contro il presidente della Repubblica, accusato di drammatizzare il problema della competitività del Paese e di essere prono alle «sirene della sinistra» nel respingere leggi che considera anticostituzionali, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha aperto una crisi istituzionale che non ha l'eguale nella storia dell'Italia repubblicana e di cui è arduo prevedere gli sviluppi. Il discorso di Berlusconi contrappuntato da frizzi e lazzi («La competitività è bello averla sulle ragazze...») e così via, con increscioso umorismo da bar sport imponeva di reagire, pur nella consueta misura istituzionale. Ciò che il Quirinale ha fatto con un breve ma secco comunicato nel quale si sottolinea la «sorpresa» che hanno procurato le parole di Berlusconi, visto che non è costume del Capo dello Stato «dare ascolto a suggestioni, suggerimenti o critiche gratuite da qualsiasi fonte proven-gano» e dal momento che le leggi rinviati al Parlamento sono state sempre accompagnate «da messaggi debitamente, convintamente, dettagliatamente motivati».

Per l'ennesima volta Berlusconi, probabilmente su pressione dei collaboratori più responsabili come il sottosegretario Gianni Letta, ha dovuto smentire le sue stesse parole con una nota in cui dichiara di non aver voluto mettere in dubbio la correttezza costituzionale del Capo dello Stato. Ma il vulnus era compiuto. Si tratta adesso di capire il senso delle accuse palesemente infondate di Berlusconi al presidente della Repubblica.

Antonio Maccanico, che del Quirinale è stato segretario generale, sostiene che Berlusconi è privo di cultura istituzionale, vive gli organi di garanzia come ostacoli e non riesce proprio a capi-

re che esistono poteri garantiti che servono appunto a limitare il potere delle maggioranze e a evitare la loro tirannide. Che la cultura istituzionale di Berlusconi sia più che modesta è evidente a tutti, ma dopo quasi cinque anni a palazzo Chigi, se si considera anche la prima breve esperienza del 1994, e dieci anni pieni di intensa politica, è impensabile che un presidente del Consiglio non colga il senso di ciò che egli stesso dice. Se così fosse, i suoi consiglieri più avvertiti e i suoi alleati di maggioranza dovrebbero indurlo a ritirarsi. Gianfranco Fini, invece, di fronte alle intemperanze oratorie, cui era presente, si è limitato ad alzare gli occhi al cielo. Dalla maggioranza di governo è seguito il solito coro di zelatori, con vertici di grottesco impersonati, tra gli altri, da Roberto Calderoli, quell'ex dentista ministro delle Riforme con il fazzoletto verde che si dice sia il nuovo capo della Lega Nord, causa il grave persistere della malattia di Bossi. E dal ministro Gasparri, che qualche mese fa si è visto respingere da Ciampi una legge anticostituzionale confezionata per le aziende del premier e che ieri, con gusto raffinato e sprezzo del ridicolo, ha paragonato il presidente della Repubblica alla televisione in bianco e nero e il suo dominus Berlusconi a quella a colori. Una delle poche voci che si è distinta è quella del vicepremier e segretario dell'Udc Marco Folini, che ha posto come «punto fermo» la correttezza istituzionale del Capo dello Stato.

Se l'incultura del premier non basta a spiegare l'attacco istituzionale, c'è da chiedersi il senso della strategia berlusconiana, che punta, come si dice, ad alzare il livello dello scontro, a portare il Paese alle elezioni regionali in aprile in un crescendo di tensione.

Segue a pagina 3

AL «GEMELLI»



Il Papa si affaccia sofferente con una mano sulla gola ferita

● A pagina 2 Nella foto, Giovanni Paolo II dietro la finestra del suo appartamento al policlinico «Gemelli» alla fine della recita dell'Angelus.

ROMA Tra il Quirinale e Palazzo Chigi è scontro istituzionale aperto. «Ciampi sulla promulgazione delle leggi non ascolti le sirene della sinistra» aveva detto sabato il premier, contestando il Capo dello Stato anche nella denuncia di un'economia italiana in declino. E ieri Carlo Azeglio Ciampi ha messo nero su bianco tutta la sua irritazione nei confronti di Silvio Berlusconi: in una nota ufficiale, il Colle ha sottolineato la propria «sorpresa» per le parole del Cavaliere, negando di aver mai agito sull'onda di pressioni esterne. «E a tutti ben noto che spiega il comunicato del Quirinale - in questa come in altre materie, non è costume del presidente della Repubblica dare ascolto a suggestioni, suggerimenti o critiche gratuite da qualsiasi fonte provengano».

«Toccato» dalla secca replica di Ciampi, Palazzo Chigi ha poi effettuato una repentina marcia indietro: «Mai messo in dubbio la correttezza costituzionale delle decisioni del Capo dello Stato». Ma ormai la frattura è evidente e accresce la tensione politica all'approssimarsi delle elezioni regionali di aprile.

● A pagina 3

COMPETITIVITÀ

DIFENDERSI DALLA CACIOTTA CINESE

di Giuliano Amato



“Come? Noi italiani produciamo meglio”

“Ma ci vuole un nuovo spirito industriale”

● A pagina 7

Trieste, si dimette Mauro Parladori contestato dalla maggioranza dei soci: è la prima volta che accade dal 1969

Barcolana nella bufera, via il presidente

Rivolta contro la gestione commerciale della società esterna Promo sail

Gelo in arrivo neve sul Nord bora a Trieste

● A pagina 5

Morto Bracardi il pianista del Costanzo show

● A pagina 20

TRIESTE Ha resistito sei mesi dopo aver incassato a luglio la bocciatura della sua linea di gestione esterna delle sponsorizzazioni. Ieri, di fronte alle nuove contestazioni dei soci in assemblea e allo sfarinarsi del consiglio direttivo, Mauro Parladori si è dimesso da presidente della Società velica di Barcola e Grignano. La Coppa d'Autunno, la famosa Barcolana, diventata la più grande festa velica del Mediterraneo e un punto d'orgoglio per Trieste, da ieri non ha più un «governo». Il problema è il rinnovo del contratto alla Promo sail e un presunto conflitto d'interessi dello stesso Parladori.

● A pagina 13

Claudio Ernè



La partenza della Barcolana 2004, con quasi duemila scafi in mare.

I cantieri navali di Sant'Andrea Fabbrica Macchine: va all'asta anche l'ultimo pezzo rimasto

TRIESTE Va all'asta quanto rimane dell'ex Fabbrica Macchine di Sant'Andrea. Il vecchio edificio che ospitava la mensa dell'Officina cantieri navali, l'ultima reliquia di un glorioso passato che porta la firma dell'architetto Marcello D'Olivio, verrà messo in vendita al prezzo di 2 milioni e 400 mila euro. L'assessore Rossi ha già firmato la delibera. Al momento non ci sono pretendenti per lo storico edificio che è l'ultima testimonianza del complesso di Sant'Andrea, simbolo della navalmeccanica triestina.

● Pietro Spirito a pagina 13

Da domani musica e polemiche al festival. D'Alessio vincitore annunciato
Parte il Sanremo targato Bonolis

ADSL

Profilo 1 FLAT
€ 32,00 + I.V.A./mese
Banda garantita 10/10
ATTIVAZIONE GRATUITA

Internet

DIRETTAMENTE DA **teletronica**

Tel. 0432/562090

SANREMO Tutto è pronto per la cinquantacinquesima edizione del Festival della canzone italiana. Da domani l'attenzione si sposterà sul palco e dietro le quinte della kermesse più attesa: il mattatore sarà Paolo Bonolis, cui la Rai ha affidato la conduzione assieme ad Antonella Clerici e all'avvenente Federica Felini. A Sanremo gli ingredienti per il consueto cocktail di musica e polemiche ci sono tutti: uno stuolo di big asse-diati da curiosi e paparazzi e un esercito di «emergenti» che bramano la conquista della ribalta nazionale. Ognuna delle cinque serate verrà aperta dall'Inno di Mameli, si attendono vip e ospiti vari. Intanto, secondo le quote dei bookmaker, c'è già un vincitore annunciato: Gigi D'Alessio.

● A pagina 19

Carlo Muscatello



Rocca vince a Kranjska Gora

● Nello Sport Foto: Giorgio Rocca esulta dopo lo slalom vincente.

TRIESTE La Triestina risorge nella partita della verità, mette in fondo al sacco avversario tre gol e acciuffa i tre punti che le servono per riportarsi in una zona di classifica sempre precaria, ma un po' meno traballante. Al Rocco il pur quotato Catania si arrende al travolgente gioco degli alabar-dati, a segno con Munari, Pianu e Godeas. 3-1 il risultato finale che consente a Tesser e alla sua squadra di guardare con ritrovata fiducia al futuro.

In serie A il Milan si aggiudica il derby della Madonnina. Gol decisivo di Kakà nel secondo tempo e Inter al tappeto.

La Juventus riprende a correre grazie a un Del Piero ritornato all'improvviso un fuoriclasse: per lui contro il Siena due gol, tocchi di classe e grande grinta.

● Nello Sport

Diodicibus immobiliare

TRIESTE - CORSO ITALIA N. 7 - TEL 040/36.33.33 FAX 040.370.688
e-mail: diodicibusimmobiliare@tin.it
ORARIO: 9.00 / 12.30 - 15.30 / 19.00

PRIMINGRESSI LARGO BARRIERA VECCHIA

ZONA IN FASE DI TOTALE RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA - VENDIAMO APPARTAMENTI DI VARIE TIPOLOGIE CON POSSIBILITÀ SCELTA RIFINITURE INTERNE DI OTTIMA QUALITÀ - POSSIBILITÀ POSTO MACCHINA IN GARAGE E CANTINA - CONSEGNA ESTATE 2005 - MUTUI PERSONALIZZABILI - PER ULTERIORI INFORMAZIONI, VISURA PLANIMETRIE E CAPITOLATO RIVOLGERSI PRESSO IL NOSTRO UFFICIO ESCLUSIVAMENTE PREVIO APPUNTAMENTO - UN NOSTRO FUNZIONARIO SARÀ A VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE

Terzo giorno di degenza dopo la tracheotomia. Una domenica all'insegna dell'ottimismo nonostante l'Angelus senza la presenza del Santo Padre

Il Papa migliora e benedice i fedeli dal «Gemelli»

Giovanni Paolo II appare a sorpresa alla finestra del decimo piano e si porta la mano alla gola

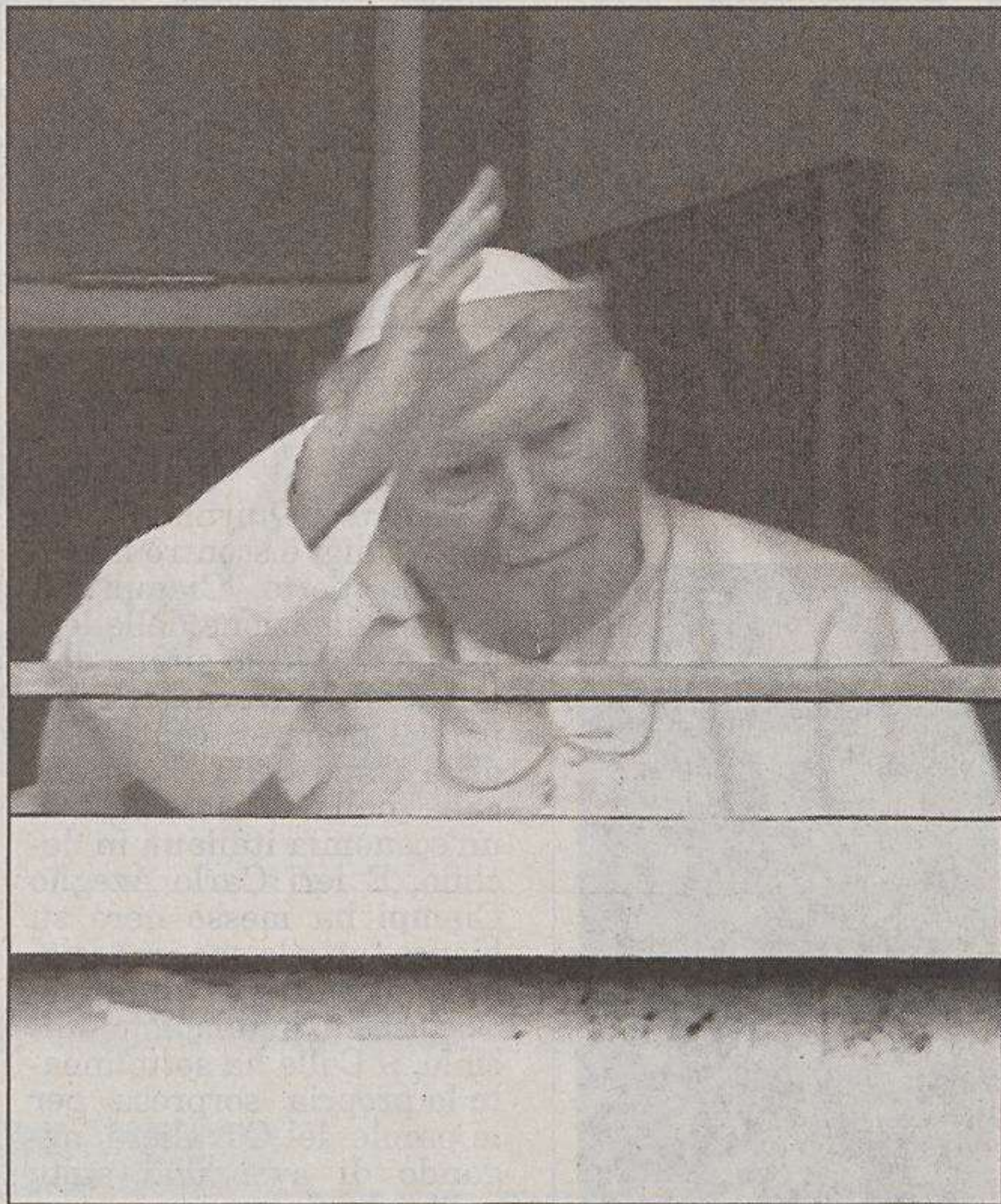
ROMA Giovanni Paolo II migliora e, nonostante la complessità del suo stato di salute, i medici cominciano ad essere ottimisti. In più, tutto il mondo ha potuto vedere la mano dell'anziano pontefice che, inaspettatamente, pochi minuti dopo le 12, ha benedetto i fedeli da dietro il vetro della finestra della sua stanza al decimo piano del policlinico Gemelli.

Sono questi gli elementi che emergono con tutta la loro forza dalla terza giornata dopo l'operazione di tracheotomia subita da Karol Wojtyla giovedì sera. Una domenica che ci si aspettava all'insegna del «silenzio», con il primo Angelus del lungo pontificato senza papa, recitato a suo nome in piazza San Pietro dal mons. Leonardo Sandri, sostituto alla segreteria di Stato.

Alla fine, invece, Giovanni Paolo II non ha voluto mancare all'appuntamento: anche se ancora visibilmente provato dall'intervento, indossando la sua veste bianca senza colletto è apparso dietro la finestra chiusa della sua stanza, salutandoli e benediciendo il mondo intero collegato via tv.

Rimane l'incognita della durata della degenza in ospedale del papa: c'è chi parla di un lungo periodo da passare ancora al Gemelli e chi, più ottimista, pensa che entro pochi giorni possa tornare in Vaticano, dove poi lo attenderebbe certo una lunga convalescenza.

In ogni caso, si resta in attesa del bollettino con le condizioni di salute del papa, che sarà diramato oggi, intorno alle 12,30, dalla sa-



Papa Wojtyla ieri mattina mentre benedice i fedeli.

la stampa della Santa Sede.

La mattina si è aperta con l'Angelus senza papa in piazza San Pietro. Qualche secondo dopo che il sostituto alla segreteria di Stato, mons. Sandri, ha concluso la recita dell'Angelus in piazza San Pietro, si sono iniziate ad aprire lentamente le tende dell'appartamento del Papa al Gemelli, ed il Pontefice è apparso dietro i vetri, da dove ha più volte alzato la mano per salutare e benedire i fedeli.

Giovanni Paolo II è rimasto solo pochi secondi in fi-

nestra e, in quei brevi momenti, si è portato la mano per un attimo alla gola, «toccata» dalla tracheotomia di giovedì scorso.

Solo alcuni istanti, come a proteggersi la ferita e a rassicurare tutti: io sono qui, nonostante tutto. Al suo fianco, a testimoniare la continuità della Chiesa, la presenza del segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano, e dei suoi segretari, mons. Stanislaw Dziwisz e mons. «Mietek», come è conosciuto visto la difficile grafia del suo cognome. Nella stanza anche il fotografo ufficiale del papa, Arturo Mari, mentre mancavano

le telecamere del Ctv, il centro televisivo vaticano, a testimoniare che la scelta è stata fatta all'ultimo momento.

Il Vaticano aveva organizzato l'Angelus in piazza San Pietro, il primo senza il papa dall'ottobre 1978: sui maxischermi nella piazza una foto di Wojtyla benedicente: «E' mezzogiorno, l'ora dell'Angelus. Il Santo Padre non è con noi, ma egli ci segue dal Gemelli, offre le sue preghiere e le sue sofferenze a noi».

E quanto ha detto mons. Leonardo Sandri, prima di iniziare a leggere il testo del papa prima dell'Angelus. Un messaggio nel quale Giovanni Paolo II ha ribadito il valore della sofferenza che tocca tutti noi, la vicinanza dei fedeli, la volontà di andare avanti, affidandosi alla protezione di Maria.

A «Maria, Madre della Chiesa, rinnovo il mio affidamento: Totus tuus!», ha ribadito il papa, che dopo l'operazione di giovedì, aveva scritto un biglietto di ringraziamento a Maria, proprio con la frase «Totus tuus»: la Madonna «ci aiuti in ogni momento della vita a compiere la santa volontà di Dio», aveva concluso inviando a tutti la sua «paterna benedizione».

Rivolgendosi «ancora una volta» dal policlinico Agostino Gemelli, il papa ha ringraziato i fedeli con affetto: «sento tutti vicini spiritualmente. Penso a voi raccolti in piazza San Pietro, singoli e gruppi oggi intervenuti, e a tutti coloro che da ogni parte del mondo si interessano alla mia persona. Vi chiedo di continuare ad accompagnarmi soprattutto con la vostra preghiera».



ESPLODE L'EMOZIONE

Una mano leggera dietro il riflesso dei vetri ed in pochi secondi l'emozione travolge il piazzale del policlinico Gemelli dove la folla attendeva con lo sguardo fisso alle finestre del decimo piano. Pochi secondi e dai fedeli in silenzio parte l'applauso per il Papa. Giovanni Paolo II benedice la folla, si tocca la gola, saluta di nuovo. Poi, le tende tornano a chiudersi, le serrande si riabbassano.

Così, in pochi minuti l'emozione è esplosa tra i presenti al policlinico Gemelli, un'emozione che era prima dubbio e paura in questo primo Angelus in quasi ben 27 anni di pontificato, al quale Giovanni Paolo II non ha potuto essere presente in prima persona. Ma poi il sentimento

diventa gioia. Il piazzale resta a lungo ancora in silenzio, quindi un nuovo lunghissimo applauso, mentre molti si asciugano le lacrime e pregano: tutti lo speravano, pochi erano davvero convinti, eppure anche oggi, a meno di tre giorni dall'intervento di tracheotomia, il Papa ha voluto esserci. Al Gemelli non è arrivata la voce di mons. Sandri, che dal Vaticano ha celebrato questa domenica. Così come ci era presente in piazza San Pietro non ha potuto vedere le immagini del Papa, ma per pochi minuti è sembrato che le distanze si annullassero: in una manciata di secondi il Papa è riuscito a far dileguare dubbi e paure, a dire così che c'è e che forse presto tornerà a celebrare l'Angelus.

I medici: si allungano i tempi di guarigione

Ma per riprendere a parlare ci vorranno diversi giorni Ridotto il rischio di infezioni

ROMA Meglio delle parole, i fatti: e l'ottimismo continua a prevalere. Ecco perché il Papa si è mostrato, con il benestare dei medici, questa mattina alla finestra del decimo piano del policlinico Gemelli. Tre giorni dopo la crisi respiratoria e l'intervento di tracheotomia, Giovanni Paolo II, grazie all'ausilio della cannula che gli è stata inserita nella trachea, respira autonomamente e bene e si alimenta quasi normalmente. «La cannula che è stata inserita, si copre con una garza o un bavaglino», spiega il prof. Giuseppe De Campora, otorinolaringoiatra all'Università di Firenze e consulente del Vaticano. Al di là della necessaria igiene, dice l'esperto, non ci sono particolari precauzioni da prendere perché non esiste alcuno specifico sistema di protezione che faccia da filtro dell'aria. Il fazzolettino che di solito si applica davanti è più per motivi estetici ed ha la funzione di protezione da corpi estranei. «Non vi è dubbio», continua De Campora - che la presenza della cannula inserita nella trachea aumenta la disponibilità alle infezioni dell'albero respiratorio». Per questo le cure antibiotiche di copertura continuano per scongiurare infezioni.

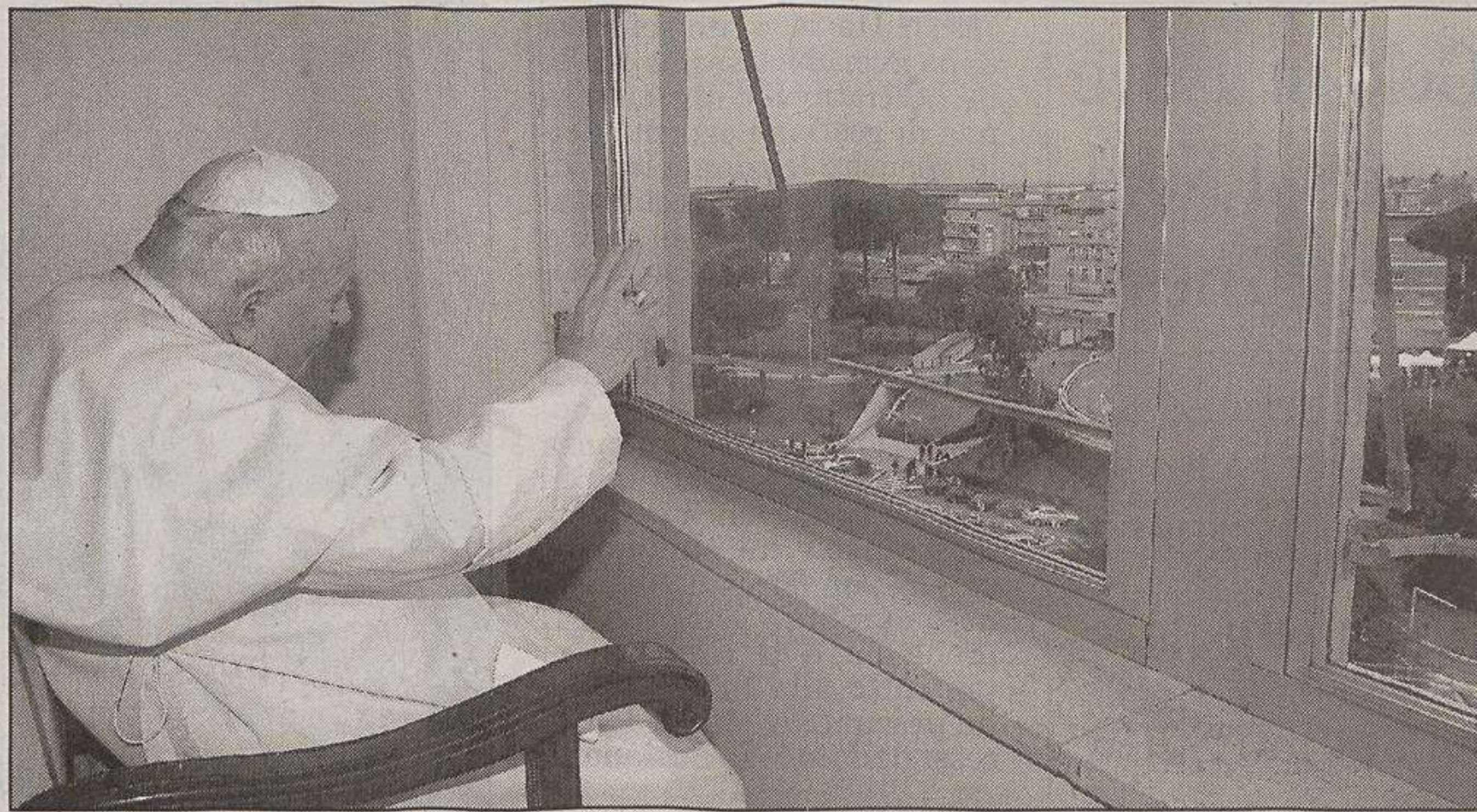
Quanto alla possibilità di riprendere a parlare, spiega l'esperto, in teoria lo si potrebbe fare anche poco dopo l'intervento di tracheotomia attraverso una cannula piccola, anche se non finestrata (cioè con un foro). Una volta chiusa all'esterno con un tappo l'aria che arriva dai polmoni passa tra il dispositivo e la trachea e questo è sufficiente a far vibrare le corde vocali. Ma sembra che tra i sanitari su questo argomento prevalga l'idea che i tempi sono ancora prematuri. Per fonare, dicono gli esperti, cioè per parlare, non servono particolari esercizi di riabilitazione mentre è più importante imparare a respirare bene.

Parla il porporato polacco, amico di lunga data del Pontefice: la Chiesa è pronta al cambio della guardia, ma non ci saranno svolte

«Per lui stare in silenzio è la sofferenza più grande»

Il cardinale Nagy: «La sua impronta è incancellabile, è considerato il padre dell'umanità»

VARSAVIA Il dramma del silenzio al quale è costretto ora Giovanni Paolo II è nuovo e sorprendente per il Papa stesso, un nuovo volto della sofferenza che lui deve sopportare per la missione della Chiesa universale verso il mondo intero. Lo ha detto il cardinale Stanislaw Nagy, 84 anni, carissimo amico di Karol Wojtyla, intervistato nel Santuario mariano di Jasna Gora a Czestochowa, in Polonia, Nagy in passato ha accompagnato il futuro papa in diverse gite quando da Cracovia andava sulle vicine montagne Tatra, Gorce, o Beskid, nel sud della Polonia. Il sacerdote dehoniano, che prese i voti nel 1945, (un anno prima di Wojtyla), è stato poi professore di teologia alla Università cattolica di Lublino (dove Wojtyla insegnava etica) nonché della Facoltà di teologia a Breslavia, ed è uno dei più anziani membri del Sacro Collegio, divenuto cardinale due anni fa durante il concistorio convocato in concomitanza con il



Giovanni Paolo II saluta dalla sua stanza al decimo piano del policlinico «Gemelli».

25.mo anniversario del pontificato di Papa Giovanni Paolo II.

Secondo il porporato, visibilmente toccato dalla malattia dell'amico di vecchia data, il Papa prima dell'intervento di tracheotomia di giovedì scorso non si rendeva conto delle conseguenze

che avrebbe dovuto affrontare, perciò il silenzio al quale è costretto è stato per lui «una sorpresa».

«Preghiamo affinché il Pontefice riesca a sopportare questo nuovo particolare della sua croce e sfruttarlo bene per la sua anima nonché per il bene della Chiesa».

ha detto Nagy che a Jasna Gora di Czestochowa ha incontrato i responsabili polacchi del movimento religioso Luce Vita, fondato da padre Franciszek Blachnicki e tanto caro anche a Wojtyla.

In questa fase del «mistero della sofferenza del pon-

SUCCESSIONE

Sarebbe da «irresponsabili» non pensare già a un successore di Giovanni Paolo II, considerate le condizioni di salute del Pontefice. Lo ha detto il cardinale Francis George, arcivescovo di Chicago. Il prelati, intervistato dall'emittente Fox News, ha tuttavia sottolineato che i sette cardinali statunitensi non hanno avanzato nomi di possibili candidati al soglio di Pietro. «Considerato il deterioramento delle condizioni di salute, sarebbe ovviamente da irresponsabili non pensarci, almeno nei cuori e nelle preghiere».

del Pontefice è la ulteriore prova che Giovanni Paolo II, oltre a essere il Papa della Chiesa cattolica, è riconosciuto sempre di più quale «il Pastore, Padre dell'intera umanità».

«Spero che questo clima duri a lungo e si trasformi in apertura e benevolenza per la Chiesa e per il cristianesimo», ha sottolineato Nagy. Secondo il cardinale i mass-media però stanno già accentuando troppo la svolta di fronte alla quale la Chiesa universale potrebbe trovarsi con la fine di questo pontificato: «che speriamo - ha detto - avvenga più tardi possibile».

«La Chiesa nella sua essenza è preparata ad una tale situazione e anche se questo Papa l'ha segnata con una impronta incancellabile alla fine di questo pontificato ci sarà un cambiamento, ma non una drammatica svolta», ha detto il cardinale. «Anche in passato sono finiti pontificati grandi come questo e la Chiesa è sopravvissuta», ha aggiunto Nagy.

Il messaggio è stato letto da monsignor Sandri mentre centinaia di pellegrini affollavano il Vaticano

Tristezza in piazza San Pietro senza Wojtyla

ROMA Sentimenti contrastanti ieri in piazza San Pietro, per il primo Angelus senza Giovanni Paolo II dal 1978: tra le migliaia di fedeli che si sono raccolti davanti alla basilica, un misto di commozione, speranza e tristezza. Commozione per il messaggio del Papa letto da monsignor Leonardo Sandri, sostituto alla Segreteria di Stato; speranza che il pontefice possa tornare presto in Vaticano; tristezza per il pensiero del Papa malato al Gemelli, dove è ricoverato dopo aver subito una tracheotomia.

Si trova a soli quattro chilometri di distanza, ma è un'assenza che si sente e pesa sul clima della piazza.

Alle 11 erano già centinaia le persone in attesa davanti alla basilica. I maxischermi della piazza avvertivano che alle 12 monsignor Sandri «leggerà un messaggio del Santo Padre. Guiderà la preghiera dell'Angelus ed impartirà una benedizione nel nome del Papa».

Ma molti fedeli speravano comunque di avere un segnale da parte del pontefice e non si rassegnano ad un Angelus senza di lui. «Speriamo che non

era levata in alto in segno di benedizione. Lui, sono state le prime parole del monsignore dal sagrato della Basilica, «ci segue dal Gemelli».

A questo punto c'è stato subito un applauso spontaneo da parte della folla. Un altro applauso ha salutato la fine della funzione.

«Come al solito folta la presenza degli stranieri nella piazza, così come quella di truppe televisive e radiofoniche. Un gruppo di fedeli arrivati dalla Polonia reggeva una striscione con la scritta Bielszokowice, città polacca.

La tiratura del 27 febbraio 2005 è stata di 58.600 copie. Certificato n. 5065 del 25.11.2003

IL PICCOLO

fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccarda, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarra, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 403 - R.P.C. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola - Avvisi economici vedi rubriche («iva») - Manichette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.



Gruppo di suore ieri mattina in piazza San Pietro.

Dopo una giornata a alta tensione il Quirinale replica duramente all'invito del premier che lo aveva sollecitato a non sentire «le sirene della sinistra»

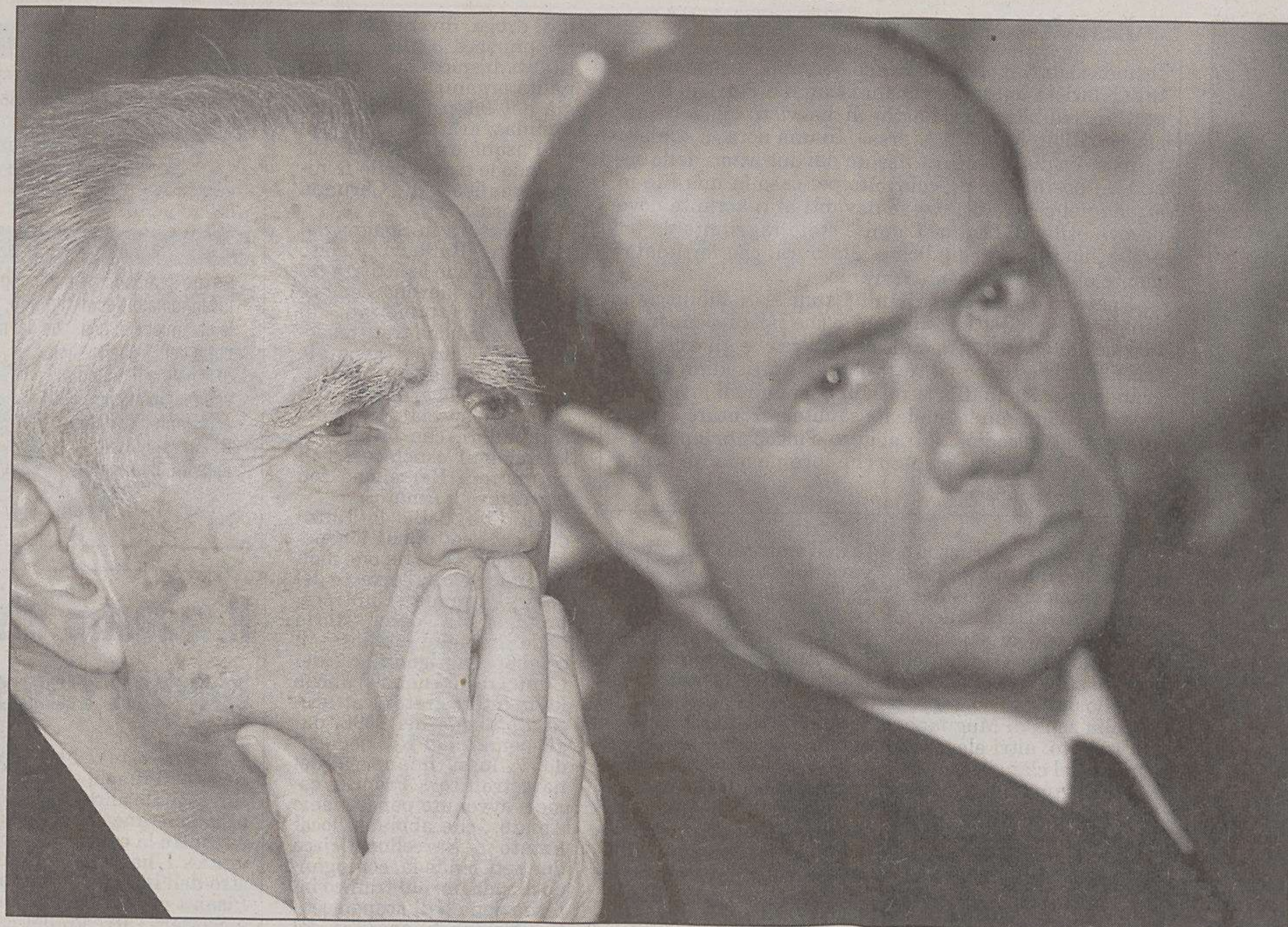
E' scontro istituzionale fra Ciampi e Berlusconi

«Il presidente non dà ascolto a suggestioni e suggerimenti». La Cdl si corregge: per lui grande rispetto

ROMA È crisi istituzionale tra presidenza della Repubblica e presidenza del Consiglio per le frasi di sabato di Berlusconi su Ciampi che non deve ascoltare «le sirene della sinistra» quando esercita le sue funzioni di firma delle leggi. L'irritazione del Quirinale per le esternazioni del premier si era già manifestata l'altra sera ma era rimasta nel chiuso dei saloni quirinalizi, tranne qualche generica indiscrezione trapelata sulla stampa. Ieri però, al Colle è stata presa la decisione di reagire con una nota ufficiale di poche righe ma dai toni perentori, in cui si dice: «Hanno destato sorpresa le parole attribuite al presidente del Consiglio dei ministri in materia di promulgazioni delle leggi». Nella nota, inoltre, si ricorda con un «è a tutti ben noto» che «non è costume del presidente della Repubblica dare ascolto a suggestioni, suggerimenti o critiche gratuite da qualsiasi fonte provengano».

La scelta di ricorrere ad una nota ufficiale di richiesta di chiarimento, saltando canali diplomatici o altre forme di contatto con palazzo Chigi, ha dato subito la sensazione di un livello di tensione alto, senza precedenti, frutto, forse, anche della mattutina lettura dei giornali da parte del Capo dello Stato. Sulla stampa, in particolare su quella più vicina al centrodestra si parlava di un Berlusconi che aveva «perso la pazienza» con Ciampi e si evidenziava l'importanza delle esternazioni del Cavaliere.

Il vicepremier Marco Follini ha cercato di stemperare la tensione assicurando come «la correttezza istituzionale del Capo dello Stato è un punto fermo» e che ha aggiunto: «Sono certo che questo sia l'opinione del Governo e certissimamente è la mia». Dietro quel «certissi-



Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con il capo del governo Berlusconi.

mamente» c'è tutta la sollecitudine del leader dell'Udc a rasserenare il clima. Follini, appena letta la nota del Quirinale, ha fatto sapere ai più stretti collaboratori del premier quale era il tono della prima risposta che stava per dare alle agenzie. Mezz'ora dopo è arrivata la nota ufficiale di replica da palaz-

zo Chigi dove si afferma che le dichiarazioni di Berlusconi «non hanno palesemente inteso mettere in dubbio la correttezza costituzionale delle decisioni del capo dello Stato». Il comunicato di poche righe di Palazzo Chigi chiarisce che le frasi contestate erano rivolte, in realtà, agli esponenti della sini-

stra che «pretendono in certe occasioni di dare consigli non certamente disinteressati» a Ciampi.

È stato un weekend a alta tensione negli ambienti politici: le polemiche tra i due schieramenti sono andate crescendo per tutta la giornata. Dal- l'Unione, che già sabato aveva

stigmatizzato le esternazioni del premier, sono venute parole di solidarietà e di apprezzamento per la nota del Quirinale mentre dalla Casa delle Libertà si è sostenuto che Berlusconi intendeva polemizzare con quegli esponenti della sinistra che «di continuo tentano di condizionare» l'operato del

presidente della Repubblica ma non certamente attaccare chi guida il Quirinale.

«Le parole di Ciampi esprimono alto senso dello Stato e del bene pubblico» si è limitato a commentare Romano Prodi mentre Piero Fassino ha osservato che da questa vicenda si evince che Berlusconi «ha scarso senso delle istituzioni». Nel centrodestra sono soprattutto esponenti di Forza Italia a reagire in difesa del loro leader: «Il prossimo banco di prova che dimostrerà chiaramente le pressioni che la sinistra esercita lo avremo con l'indicazione dei senatori a vita» ha pronosticato Antonio Leone mentre Fabrizio Cicchitto ha precisato che il premier «polemizzava» con la sinistra e «non ha mai messo in forse la correttezza istituzionale» del Capo dello Stato.

Il capogruppo di Fi al Senato, Renato Schifani, ha replicato a Fassino definendo «finto ingenuo» visto che «è la sinistra a far pressioni quotidiane» sul Quirinale e Isabella Bertolini ha replicato a Pecoraro Scario: «patetico è lui». Un altro esponente di Forza Italia Antonio Martusciello ha accusato la sinistra di «aggressione leninista» contro Berlusconi. Da parte degli alleati è arrivato un avvertimento di Francesco Storace: «Ciampi non va lasciato alla sinistra»; per il presidente della Regione Lazio, comunque, «la sinistra sta giocando sporco». Un altro esponente di An, Ignazio La Russa ha preso le difese del Cavaliere assicurando che «non ha mai dubitato della correttezza di Ciampi». Per il ministro leghista Roberto Calderoli «la nota del Quirinale in cui si dice che Ciampi non ascolta suggerimenti, suggestioni è una contraddizione nei termini perché viene incontro alle considerazioni provenienti da esponenti del governo».

DALLA PRIMA

Obiettivo Quirinale

I motivi sono sostanzialmente tre, strettamente collegati tra loro. Primo. Tutti i sondaggi danno la maggioranza di governo in forte affanno, divisa, quasi certamente sconfitta alle regionali di aprile e alle politiche dell'anno successivo: non c'è riduzione di tasse che possa compensare nell'opinione pubblica la caduta di competitività, di prestigio del Paese, di regolamentazione della vita civile.

Secondo. Le stesse divisioni della maggioranza rendono difficile il passaggio della salva-Previti, che garantirebbe il salvataggio giudiziario dell'avvocato Previti, nonché di Berlusconi. Per di più, l'inchiesta su Mediaset e i diritti Tv ha avuto una svolta decisiva: tonnellate di carte e testimonianze attendibili, come quella dell'ex amministratore delegato Tatò, saranno al centro di un processo per frodi internazionali di centinaia di miliardi di lire, cui inevitabilmente si interesseranno anche i giudici americani.

Ma il terzo è il punto chiave per spiegare l'attacco frontale di Berlusconi a Ciampi. Venerdì a Pordenone il presidente della Repubblica ha fatto capire che non ha alcuna intenzione di lasciare il Quirinale prima della scadenza naturale del suo mandato. Ciò avverrà il 18 maggio 2006. La stampa berlusconiana già da tempo va sostenendo che Ciampi punta a un secondo mandato. Ma il problema non è affatto questo. Se Ciampi presiederà il Quirinale fino al 18 maggio del 2006, come ha ribadito a Pordenone, il presidente della Repubblica sarà eletto dal nuovo Parlamento. E che possa essere Berlusconi naturalmente non lo crede neanche Berlusconi, ciò che frustra le aspettative riposte.

Alle elezioni del 2006 manca più di un anno. Se il clima andrà ancora incendiandosi, se, come dice Prodi e come vari fatti dimostrano, è in corso un attacco senza precedenti alla Costituzione, che ne sarà nel frattempo di questo Paese?

Alberto Statera

Per il segretario della Quercia Fassino le parole del capo del governo sono «sconcertanti e dimostrano irresponsabilità politica»

Opposizione: premier senza senso dello Stato

Prodi esprime solidarietà al Colle: alta considerazione del bene pubblico

Dalla legge Gasparri al nodo rovente della giustizia: cronologia di un conflitto giunto al suo apice

Quattro anni di gelo con il Cavaliere

ROMA Un aumento della tensione fra Ciampi e Berlusconi si avvertiva da dicembre. Il botta e risposta che si è avuto nel weekend dice che non si è sciolta, ma ha raggiunto la punta forse più aspra della coabitazione fra il presidente del Consiglio e l'Inquilino del Colle. L'episodio di ieri ne ricorda un altro, dell'estate 2003, quando Berlusconi andò al Quirinale e poi disse che sul ddl Gasparri non c'erano problemi, ne aveva parlato con Ciampi. Il quale però reagì qualche ora dopo con un secco comunicato ufficiale in cui puntualizzava: non ne abbiamo mai parlato. In quella occasione, Berlusconi chiuse l'incidente con un comunicato conciliante, che si sforzava di ricucire. Stavolta il tono e la scansione sembrano diversi, tali da aprire una fase di freddezza dichiarata.

Ciampi, dal canto suo, dopo aver meditato 24 ore sull'invito di Berlusconi a non ascoltare le sirene della sinistra, ha ritenuto necessario dichiarare la sua «sorpresa» con un comunicato ufficiale del Quirinale che rimette i puntini sulle «i». «Tutti i provvedimenti legislativi rinviati dal capo dello Stato al Parlamento - si puntualizza - sono stati sempre accompagnati da messaggi debolmente, convintamente, dettagliatamente motivati». E non si nasconde il senso di irritazione, quasi di protesta verso chi pretende di accusare il Capo dello Stato di «dare ascolto a suggestioni, suggerimenti o critiche gratuite da qualsiasi fonte provengano».

Toni duri, insomma. Ai

quali Palazzo Chigi ha risposto con una nota meno conciliante di altre volte. Berlusconi, si afferma, non ha messo in discussione «la correttezza costituzionale delle decisioni del capo dello Stato». Le sue parole «erano una chiara allusione ai tanti e bene identificabili personaggi

Incomprensioni che si aggiungono a altre incomprensioni e divergenze che nei quattro anni di governo Berlusconi non sono state rare. Si ricordano, ad esempio, la polemica sull'Airbus militare, le divergenze in materia di economia, di euro, di informazione, di strategie e alleanze

le Camere la riforma Castelli dell'ordinamento giudiziario, «per palese incostituzionalità». Il premier ha accusato il colpo, e nei rapporti - già non idilliaci - con Ciampi è tornato il gelo, come a dicembre 2003, dopo la bocciatura della Gasparri. Al capitolo giustizia, si è sommato quello della legge finanziaria, che avanzava in Parlamento a colpi di maxi-emendamenti e voti di fiducia. Ciampi a un certo punto ha fatto intendere di non escludere un gesto clamoroso senza precedenti: il rifiuto di promulgare la legge in caso di poca chiara copertura. Questo ha imposto un ulteriore passaggio Camera-Senato della finanziaria, e ha costretto i parlamentari a restare a Roma fra Natale e Capodanno. Da allora, i rapporti Ciampi-Berlusconi non si sono più ristabiliti. Nel '99, Ciampi arrivò al Quirinale con un voto di larga maggioranza, con il dichiarato sostegno di Berlusconi. Ma affermò subito l'autonomia di giudizio da entrambi i poli. I primi «screzi» con Berlusconi si ebbero quando il leader azzurro chiese uno sforzo umanitario per dare la grazia a Bettino Craxi. Poi Ciampi prese le distanze da Berlusconi che aveva formulato gravi giudizi sui magistrati di Milano, e lo deluse quando promulgò la legge a che limita gli spot tv durante la campagna elettorale. Nel 2001, quando Berlusconi arrivò al governo, cercò un nuovo feeling con Ciampi, il quale corrispose. Ma fu inutile: fu l'occasione di scoprirsi ontologicamente diversi.



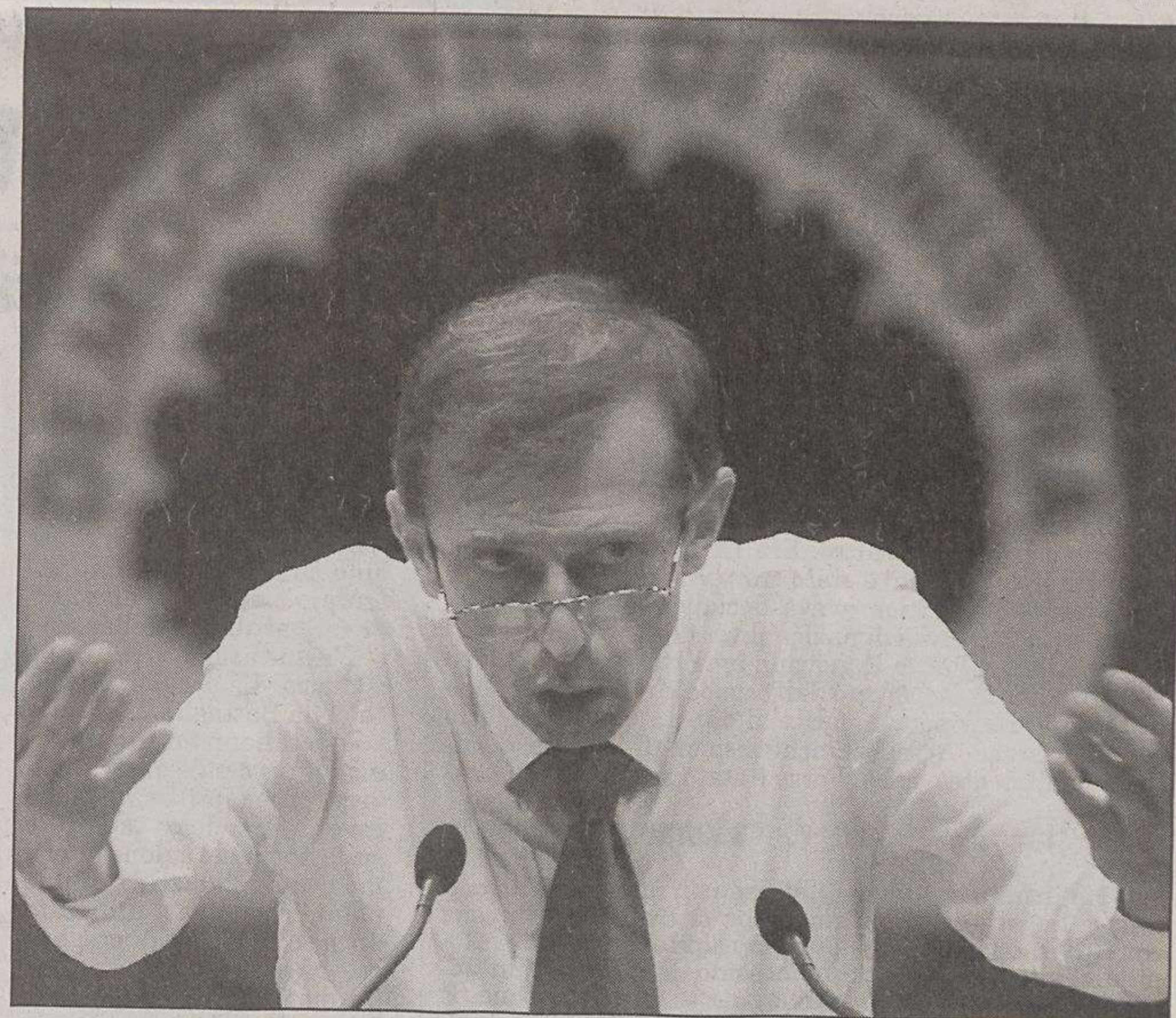
della sinistra che pretendono in certe occasioni di dargli consigli non certamente disinteressati». Insomma, non sarebbe stato Berlusconi a esprimersi male, ma Ciampi a non capire bene.

europee, di devolution, di partecipazione militare alla spedizione anglo-americana in Iraq, di grazia a Sofri e Bompreschi. A dicembre la tensione ha toccato una punta alta dopo che Ciampi ha rinviato al-

ROMA «Le parole del presidente della Repubblica esprimono alto senso dello Stato e del bene pubblico»: così Romano Prodi commenta la risposta del Quirinale alle dichiarazioni di Berlusconi. «Come sempre abbiamo fatto - ha sottolineato il leader dell'Unione rispondendo a una domanda dei giornalisti che lo hanno avvicinato sotto casa a Bologna - accogliamo le parole del presidente della Repubblica con il più assoluto rispetto. Esse rappresentano per noi occasione di riflessione e di indirizzo per l'alto senso dello Stato e del bene pubblico che esprimono».

Il segretario dei Democratici di sinistra, Piero Fassino, sottolinea che il richiamo al Capo dello Stato da parte del premier «è una cosa che non era mai avvenuta in Italia, e testimonia lo scarso senso che Berlusconi ha delle istituzioni». Scarso senso delle istituzioni che la centrodestra manifesta, non da oggi, e che lo ha portato ad approvare in questo Paese norme che mettono in discussione l'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, com'è, appunto la legge salva-Previti. Per Fassino, «il richiamo del presidente del Consiglio rappresenta una sconcertante sollecitazione di cui non c'era assolutamente bisogno. Il presidente della Repubblica - conclude il leader della Quercia - ha un'autorità indiscussa sul piano politico e morale, nessuno può pensare che sia condizionato da questo o da quello».

A evidenziare «il livello di irresponsabilità politica ed istituzionale cui è giunto Berlusconi» è anche il vicepresidente dei deputati della Margherita, Renzo Lusetti, che definisce «intollerabile» la nuova polemica sollevata dal premier. «L'alto presidio svolto con rigore assoluto dal presidente Ciampi - insiste Lusetti - è la risposta più ferma allo scomposto attacco che il gover-



Il segretario dei Democratici di sinistra, Piero Fassino.

no, o almeno una parte di esso, sta portando al tessuto più prezioso delle istituzioni democratiche e repubblicane».

Il presidente della delegazione del Pdc al Parlamento europeo Marco Rizzo sottolinea invece come l'Italia sia «attraversata da un pericolosissimo scontro istituzionale che può minare l'agibilità democratica del Paese» e ribadisce «l'aller-

gia alle regole e alle garanzie» manifestata dal presidente del Consiglio.

Di scontro istituzionale «pericoloso e preoccupante», che «rischia di incrinare l'equilibrio dei rapporti del potere dello Stato» parla anche il coordinatore politico dei Verdi, Paolo Cento. Che plaude a Ciampi per aver ricordato «le prerogative che gli sono affidate dalla Costituzione» e, tra queste, «il

rinvio motivato di leggi al Parlamento».

«Le dichiarazioni del presidente del Consiglio hanno aperto un pericoloso conflitto istituzionale» dice il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti. «Quello di Berlusconi può configurarsi in realtà come un conflitto preventivo con il Presidente della Repubblica», aggiunge. «Con la richiesta di non ascoltare le sirene della sinistra, Berlusconi da un lato preme indebitamente sul Presidente della Repubblica, dall'altro cerca di sottrarsi ad una eventuale censura». «Ma c'è - conclude - una qualche ragione se il provvedimento legislativo non è noto al Paese con il nome di chi l'ha proposto, bensì come legge «salva-Previti». E su questo che si dovrebbe riflettere, almeno per togliere la legge dall'ordine del giorno del dibattito parlamentare».

«Berlusconi non ha il senso dello Stato e delle istituzioni e pensa che tutti assumano incarichi istituzionali per farsi gli affari propri», questo il commento di Antonio di Pietro (Idv) commentando la nota ufficiale del Quirinale, riguardante le parole di sabato del Premier.

GIUSTIZIA

Una proposta per superare la situazione di stallo: Edmondo Cirielli, vicepresidente di An alla Camera, papà della legge oggetto della polemica tra Cdl e opposizione propone di rivedere le leggi sulla prescrizione rendendole compatibili con la natura originaria della proposta fatta da lui stesso. «Il principio della ragionevole durata del processo - spiega il deputato di An - e della certezza dei tempi di prescrizione possono essere compatibili con l'impianto della mia proposta sulla recidiva. In particolare, si condivide l'idea di riformare la prescrizione collegandola all'impianto principale della proposta originaria che i reclusi specifici e reiterati siano trattati diversamente».

«Certamente - prosegue Cirielli - collegare la prescrizione al massimo edittale della pena, aumentato almeno sino alla metà e non solo di un quarto, può essere un principio accettabile, fermo restando che le interruzioni provocate dall'imputato o dalla difesa non possono assolutamente andare a discapito del tempo della prescrizione e che per i reati continuati la prescrizione deve scattare dall'ultimo reato commesso».

Il malvivente tradito dal Black Jack, al cui tavolo ha perso 6.000 euro. In manette anche cinque uomini del suo seguito

Camorra, preso al casinò il boss Amato

Il capo degli «scissionisti» napoletani arrestato dai carabinieri a Barcellona

NAPOLI Nel casinò municipale di Barcellona alle 3.15 del mattino irrompono gli agenti speciali della polizia di Catalogna, che aspettano all'uscita il boss: finisce così, tradita dal black jack, dopo aver perso fra l'altro 6.000 euro, la latitanza di Raffaele Amato, il capo degli «scissionisti», che hanno dichiarato guerra al clan di Lauro, dando origine alla faida di Secondigliano a Napoli.

Un arresto che segna l'uno a uno, per i due schieramenti in lotta, dopo la cattura di Cosimo Di Lauro, figlio del superlatitante Ciruzzo «o milionario». Nell'ordinanza di arresto emessa dal gip di Napoli Anna Grillo, su richiesta dei sostituti procuratori di Napoli Giovanni Corona, Luigi Frunzio, Marco De Gaudio - il Mistero della giustizia aveva richiesto recentemente che il mandato fosse internazionale - Amato è accusato di associazione di tipo mafioso e traffico internazionale di stupefacenti.

A localizzare il boss, preso con cinque uomini del suo seguito, tra cui Domenico Scarpa, responsabile di favoreggiamento della latitanza, sono stati i carabinieri del Ros, su delega della Procura distrettuale di Napoli.

In carcere anche Carmine Cerrato, di 33 anni, Genaro di Costanzo, 40 anni, Francesco Ferro, 20 anni, Gaetano Schettino, 32 anni, tutti arrestati per tentativi di resistenza.

Le indagini del Ros hanno accertato le dinamiche di gestione del mercato del pesce e della droga da parte dell'organizzazione guidata da Amato, e la volontà



Il momento dell'arresto del boss «scissionista» Amato.

espansionistiche dei cosiddetti «scissionisti» del clan Di Lauro, che facevano capo appunto a «o Lello». Affiancato dal cognato Cesare

Pagano, Amato era arrivato in Spagna dopo essere entrato in conflitto con i Di Lauro a causa di una somma di denaro rivendicata

JERVOLINO

Il sindaco di Napoli Rosa Russo Jervolino esprime «forte solidarietà agli attori Gianni Lanni e Patrizio Rispo per l'incredibile episodio che li ha visti coinvolti all'esterno di un locale di Aversa». In una nota, il sindaco torna sulla disavventura vissuta dai due attori della soap «Un posto al sole»: coinvolto per caso in una lite in strada nel centro di Aversa davanti al ristorante dove doveva esibirsi, Gianni Lanni è stato raggiunto da un proiettile di un pregiudicato alla nuca, che fortunatamente non ha trapassato il cranio.

«Spero di cuore che Gianni Lanni si ristabilisca al più presto - ha detto il sindaco - e che riesca a superare lo choc della bruttissima disavventura che gli è capitata. A Patrizio Rispo va tutta la mia gratitudine per la grande generosità dimostrata in quei difficili momenti, e per la civiltà con la quale ha saputo affrontare questo tristissimo episodio». «Mi auguro d'incontrarli presto - conclude il sindaco - e spero che tornino quanto prima alla loro carriera».

dai figli del boss Ciruzzo «o milionario», il latitante Paolo, che qualcuno considera morto. Qui si era alleato con il gruppo di Giacomo Migliaccio, («a femminella»), che stava prendendo il controllo del traffico del pesce nella zona di Mugnano. In seguito, altri elementi di spicco del clan si sono associati ad Amato, a Genaro Marino, un tempo killer di fiducia del clan, e a Migliaccio. «Lo spagnolo» - altro nome con cui è conosciuto

nell'ambiente Amato - viveva fino a qualche tempo fa insieme al fratello Pietro, morto per cause naturali.

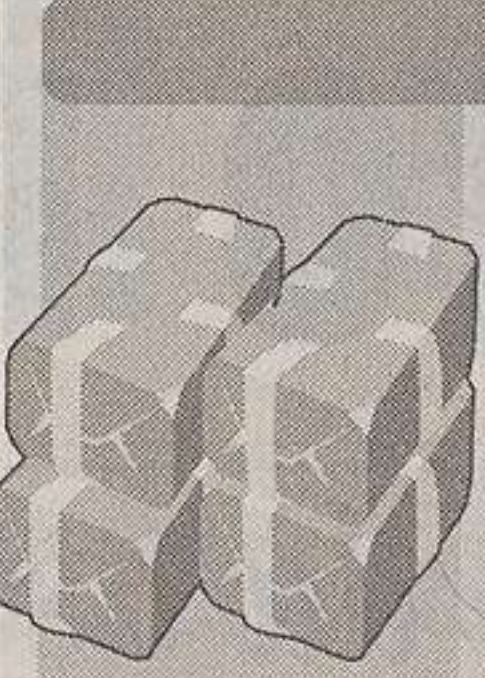
Secondo gli inquirenti, il capo degli «scissionisti», sfuggito alla cattura nel megabit del scorso 7 dicembre in cui furono fermate 67 persone, stava riorganizzando il traffico di stupefacenti dalla Spagna. Paese, segnalano, che acquisisce progressivamente rilievo nei traffici internazio-

li di droga, divenendo sempre più spesso rifugio di latitanti di spicco della criminalità organizzata italiana: già nel '98, infatti, a Torre Molinas, era stato arrestato Pasquale Cuntrera, seguendo le tracce della famiglia mafiosa di Caruana Cuntrera.

La cattura in Spagna del latitante Raffaele Amato «dimostra che le attività investigative devono sempre più essere proiettate in una dimensione transnazionale». Lo dice il generale Giampaolo Ganzer, comandante del Raggruppamento operativo speciale (Ros) dei carabinieri, che ha diretto le indagini conclusesi l'altra notte a Barcellona con la cattura di Amato.

La fine della latitanza del boss - sottolinea il generale Ganzer - «propone molte analogie con l'arresto del boss Pasquale Cuntrera, protagonista della storia delle famiglie mafiose di origine agrigena dei Cuntrera-Caruana: anche lui fu intercettato e catturato a Malaga, nel 1998, dagli uomini del Ros seguendo i flussi finanziari del narcotraffico». Proprio come è avvenuto per Raffaele Amato, «che abbiamo localizzato a Barcellona circa due settimane fa, coniugando le indagini sul traffico internazionale di stupefacenti, polmone finanziario del clan, con quelle sulla criminalità organizzata campana. Si è poi intervenuti la notte, quando si è avuta certezza di catturare il latitante». Decisi per l'arresto del boss sono stati «la collaborazione e il supporto della Direzione centrale antidroga, organismo di coordinamento informativo interforze per la cooperazione internazionale».

Il boss scissionista



CHI È
Raffaele Amato, camorrista superlatitante. Lo scorso 7 dicembre era scappato in Spagna per sfuggire al megabit che prima di Natale aveva portato al fermo di 67 persone nel napoletano. Secondo gli inquirenti, Amato stava riorganizzando il traffico di stupefacenti dalla Spagna



L'ARRESTO
È stato arrestato sabato scorso a Barcellona dalla polizia spagnola e dai carabinieri del Ros, all'uscita dal casinò. Era ricercato per associazione per delinquere di tipo camorristico, omicidio e traffico di stupefacenti



LA FAIDA
Amato sarebbe tra i personaggi all'origine della faida che ha insanguinato Secondigliano. Le indagini del Ros hanno accertato le dinamiche di gestione del mercato del pesce e della droga da parte dell'organizzazione di Amato e le volontà espansionistiche degli scissionisti del clan Di Lauro, guidati appunto da Amato



Il ministro Pisanu: «La guerra contro i clan sarà vinta»

ROMA L'arresto del boss latitante Raffaele Amato è «un segnale alle popolazioni napoletane che la guerra contro la camorra verrà vinta». L'ha detto il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu commentando ieri a Sassari l'arresto del camorrista in Spagna.

«Avevo promesso - ha ricordato il ministro - che Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di finanza avrebbero risposto colpo su colpo agli assalti della camorra. Stanno rispondendo con gli interessi». «Stanotte - ha sottolineato - l'arresto del capo degli «scissionisti» Amato, a Na-

tale l'arresto del capo della famiglia Di Lauro che operava sul campo. Le due fazioni che stanno insanguinando Napoli sono decapitate. Decine e decine di accoliti sono già in galera. Mi pare che si tratti di un successo del quale le nostre forze dell'ordine possano andare legittimamente orgogliose. È un segnale a quelle popolazioni che lo Stato è con loro, che la guerra contro la camorra verrà vinta. Questo risultato si può ottenere tanto più agevolmente quanto più intensa sarà la collaborazione dei cittadini con le forze dell'ordine».

IN BREVE

Due cugini arabi litigano: uno uccide l'altro

A Prato un cinese muore dopo una misteriosa aggressione notturna

FIRENZE Un'aggressione tutta da chiarire, a partire dall'identità della vittima, indicata come un giovane cinese, morto dopo essere stato preso sembra a bastonate e a calci a Prato. E nel Grossetano c'è stato un litigio fra due cugini marocchini conclusosi tragicamente con la morte di un 19enne. Questi i due omicidi avvenuti ieri in Toscana, a poche ore l'uno dall'altro. Era l'1.30 circa quando nel centro storico di Prato è stato trovato a terra un giovane gravemente ferito: non aveva documenti ma dai lineamenti si deduce che è di nazionalità cinese, comunità numerosissima a Prato. Il giovane è morto poche ore dopo mentre veniva trasportato dall'ospedale di Prato a quello di Firenze. Ha riportato ferite alla testa, sembra inferte con un bastone. Avrebbe anche lesioni all'addome, dovute probabilmente a calci. Forse è stato assalito da dietro.

Monossido di carbonio, dà l'allarme e salva amici

TODI Ha intuito che forse qualcosa non andava nella caldaia e ha avvertito gli amici che si trovavano in casa con lui: in questo modo, pur già colpito dai primi sintomi dell'intossicazione da monossido di carbonio, un uomo si è messo in salvo insieme ad altre sei persone. È successo l'altra sera in una casa isolata alla periferia di Todi (Perugia). Tutti sono rimasti lievemente intossicati e sono stati ricoverati all'ospedale ma fuori pericolo. Nella casa c'erano sei uomini fra i 50 e i 70 anni, ritrovatisi per una cena fra amici. Al primo piano c'era anche un anziana parente del padrone di casa. Uno dei sei amici - secondo i carabinieri di Todi che stanno svolgendo indagini - intorno a mezzanotte si è alzato per andare in bagno a rinfrescarsi, perché aveva una strana sonnolenza e non si sentiva bene. In bagno ha controllato la caldaia e ha intuito che probabilmente il suo lieve malessere e la sonnolenza potevano derivare da un'intossicazione per una fuoriuscita di monossido di carbonio.

Muore d'infarto mentre scala una parete ghiacciata

TORINO Un alpinista di 44 anni, Maurizio Durando, è morto ieri pomeriggio, a causa di un infarto, mentre scalava, in cordata, una parete ghiacciata sulle montagne di Ceresole, in provincia di Torino. L'uomo si è sentito male, ed è sfuggito al controllo dei compagni di cordata che stavano salendo lungo una cascata di ghiaccio. Sul posto è intervenuto il soccorso alpino del servizio «118»: con un elicottero, ma le operazioni di recupero della salma sono state rese molto complesse da una bufera di neve durata ore e ancora in corso a sera.

Rappresentante paga lo spacciatore con boxer

TORINO Un uomo da anni abituato a fare uso di cocaina, un agente di commercio di Torino rappresentante nel settore della biancheria intima, per pagare la sua ultima dose ha pensato di proporre al suo pusher un «cambio merci», cioè un'abbondante dose da circa un grammo in cambio di 38 boxer da uomo più quattro top da donna. L'offerta è stata accolta ma lo scambio è avvenuto sotto gli occhi dei carabinieri che da un po' di tempo tenevano lo spacciatore sott'occhio. Così è scattato l'arresto per lo spacciatore nigeriano, Hamed Hadamas, 34 anni, preso con ancora la scatola di biancheria sotto il braccio, mentre l'agente di commercio è stato segnalato alla giustizia.

Gli scoppi avvenuti l'altra notte non hanno causato feriti. Sfondati porta e infissi del luogo di culto. Il presidente dei musulmani: «Siamo terrorizzati»

Nel Trevigiano due attentati contro marocchini

A Nervesa rudimentale bomba contro una moschea, a Giavera contro l'auto di un immigrato

TREVISO Due attentati sono stati compiuti l'altra notte, senza causare feriti, pochi minuti uno dall'altro, contro una moschea a Nervesa della Battaglia (Trevise) e contro la vettura di un cittadino cingalese. Il primo attentato è avvenuto alle 2.15 di ieri ai danni della sede dell'associazione culturale islamica «La pace» di Nervesa della Battaglia.

Ignoti hanno usato un ordigno (un candelotto di polvere pirica utilizzato nelle cave), facendolo esplodere sulla porta del salone al primo di una palazzina di due piani, che viene utilizzata anche come luogo di preghiera, moschea. L'esplosione ha mandato in frantumi la porta e infissi, causando danni non ingenti. Negli scorsi mesi vi erano state numerose proteste legate all'utilizzo di questo spazio da parte della comunità islamica. Alle 2.45 a Giavera del Montello, qualche chilometro di distanza da Nervesa, un altro simile ordigno è stato fatto esplodere contro un'automobile di un cittadi-



La sede del circolo culturale e di volontariato «Pace», usata anche come moschea: l'ingresso è stato danneggiato.

no cingalese: sfondato il parabrezza e deformato il baule. I carabinieri che svolgono le indagini ritengono che

gli attentatori in questo caso abbiano sbagliato bersaglio. Infatti nello stabile in cui il cingalese stava facen-

do visita a dei connazionali vivono per la maggior parte cittadini marocchini. Le indagini avviate subito dopo

gli attentati non escludono per ora nessuna ipotesi, anche se è chiara la matrice razzista e i destinatari dei

due attentati: i marocchini che vivono a Giavera e Nervesa e la loro religione islamica. Nessun indizio sui responsabili.

L'associazione di cultura e volontariato «Pace» è stata aperta un anno fa: vi insegna anche la lingua italiana ai bimbi e ai nuovi arrivati. Fra piccoli e grandi si ritrovano circa 40 persone, tutti in regola coi permessi di soggiorno e con un lavoro. Ieri notte, comunque, non c'era nessuno dentro.

A scoprire l'attentato è stato ieri mattina alle 6 il presidente dell'associazione, Edda Abdelmashid, 48 anni, quando ha raggiunto il luogo di culto per aprirlo: «È la prima volta che subiamo un'intimidazione del genere, anche se con l'apertura della moschea una parte di residenti protesta da tempo. Finora l'unico segnale forte d'insolenza verso gli immigrati erano stati dei volantini, con la scritta Forza Nuova, distribuiti a Nervesa a dicembre. Ma nulla faceva ipotizzare quello che è successo la notte. Ora tutti viviamo nel terrore, specie per i nostri bambini».

Singolare ricerca sulle indicazioni stradali fornite dagli omosessuali simili a quelle date dalle donne. «La diversità è decisa in parte già nell'utero»

Studiosi inglesi sentenziano: i gay ragionano al femminile

ROMA Nell'orientarsi per le vie di una città nel leggere una mappa, uomini e donne si comportano in modo diverso e il comportamento dei gay in queste situazioni somiglia molto a quello delle donne. E quanto è emerso dallo studio condotto in Gran Bretagna su 80 persone eterosessuali e omosessuali e pubblicato sulla rivista «Behavioral Neuroscience».

Lo studio, coordinato da Qazi Rahman, dell'University of East London, ha dimostrato che per orientarsi e seguire dei percorsi i gay prendono dei punti di riferimento esterni proprio come fanno le donne, oltre a misurare distanze e tenere a mente le direzioni prese come fanno gli uomini. Questi risultati, ha osservato Rahman, sono l'ennesima prova del fatto che, oltre alle preferenze sessuali, i gay abbia-

no anche altri aspetti della personalità e del profilo psicologico prettamente femminili. Ciò, secondo lo studioso, avvalorava l'ipotesi che l'omosessualità, almeno per gli uomini, sia in parte già decisa nell'utero materno da condizionamenti fisiologici. Tra questi, i livelli degli ormoni sessuali, che stimolano il cervello del feto a strutturarsi, «modellando» il cervello secondo le caratteristiche femminili o maschili.

In precedenti studi Rahman aveva dimostrato che uomini e donne si orientano in maniera diversa e che il gentil sesso ha in media qualche difficoltà in più quando è alle prese con una mappa stradale o un labirinto di vie e viuzze. L'obiettivo della nuova ricerca era invece di contribuire a fugare i dubbi sul fatto che gay e donne eterosessuali avessero in comu-

ne alcuni tratti e capacità cognitive. L'ipotesi di partenza era dunque che i gay avessero un senso dell'orientamento più simile a quello femminile.

Per verificarla gli scienziati britannici hanno coinvolto 80 persone tra uomini e donne, eterosessuali e non. I ricercatori hanno chiesto loro di osservare una mappa illustrata (con palazzi, monumenti e altri riferimenti spaziali) e memorizzare alcuni percorsi che poi avrebbero dovuto spiegare. Si è visto così che, nel dare spiegazioni della mappa, le donne prendevano dei riferimenti, come un negozio o una chiesa, per indicare quando svoltare, che gli uomini stimavano le distanze e memorizzavano le direzioni, e che i gay tendono come le donne a fissarsi su punti di riferimento offerti dal paesaggio per dare indicazioni.



La manifestazione gay e lesbiche a Verona sabato.

Allerta della Protezione civile fino a dopodomani. Le temperature continueranno a scendere per effetto di correnti provenienti dalle zone polari

In arrivo il grande gelo, bora violenta a Trieste

Circolazione difficile e disagi a causa del ghiaccio in tutto il Centro Italia e anche in Sardegna

Nevicate in Spagna, aeroporti in tilt in Inghilterra, Germania in ginocchio. Usa sottozero

L'Europa intera nella morsa bianca

MADRID Europa nella morsa bianca. Come i meteorologi avevano preannunciato, la settimana più fredda dell'anno, con temperature in sensibile calo, minime e anche massime sotto lo zero, forti venti da Nord e di bora a Trieste e copiose nevicate in varie località.

Eccezionali si sono rivelate le precipitazioni nevose in Spagna, dove lo spessore del manto ha raggiunto metri d'altezza nella regione di Navarra. Imbiancate anche le Asturie, dove le temperature sono previste in ulteriore forte diminuzione.

In Germania neve e ghiaccio stanno creando notevoli disagi alla circolazione soprattutto nella parte Nord e in quella orientale del paese, dove almeno due persone sono morte in conseguenza dei numerosi incidenti stradali registrati nelle ultime ore.

Nel Meclemburgo (Nord-dest) la coltre di neve ha raggiunto in alcuni punti anche i due metri di altezza, mentre in Sassonia-Anhalt (Est) l'autostrada 14 è stata chiusa presso Halle a causa dei pericoli legati all'asfalto ghiacciato.

Gli incidenti mortali si sono registrati in Brandeburgo (Nord-est) e Bassa Sassonia (Nord-ovest), le vittime sono state due, un

giovane di 27 anni e un anziano di 81 anni, entrambi usciti di strada con le loro auto sul fondo ghiacciato. Decine di altre persone sono rimaste ferite in vari altri incidenti.

della compagnia britannica che operano nell'aeroporto londinese.

I voli cancellati erano nazionali o diretti verso le capitali europee. La neve che è caduta abbondante

sono tipicamente invernali, con temperature molto al di sotto dello zero e nevicate in varie zone, specie sulla costa Est. Anche a New York Central Park, ravvisato dagli archi colo-

ROMA Da Nord a Sud tutta l'Italia è sotto la neve e anche per oggi, secondo l'allerta lanciata dalla Protezione civile, le temperature continueranno a scendere a causa dell'aria gelida proveniente dalle zone polari. Si prevede che freddo, neve e mareggiate continueranno a imperversare per le prossime 24-36 ore su gran parte delle regioni italiane.

Anche a Trieste è an-

si raggiungeranno i -18/-19 gradi. Insomma sarà freddo polare. Sul fronte della nuvolosità anche per oggi non si escludono dei parziali addensamenti nuvolosi che potrebbero dar luogo a qualche locale nevicata a tutte le quote ovviamente sull'intero comprensorio regionale, a cui seguirà però già da domani una rapida diminuzione della nuvolosità. Previste gelate notturne anche in città.

Ma già ieri, fin dalle prime ore del mattino, la neve è arrivata nelle regioni del Nord. Le prime nevicate sono comparse in Lombardia, sull'autostrada Venezia-Milano nella zona di Brescia. La Protezione civile ha allertato la polizia stradale e ha chiesto a Anas, Autostrade, Province e Comuni di tenere pronti i mezzi spargisale e spazzaneve.

La neve è caduta anche sulla pianura veneta, imbiancando soprattutto le province di Padova e Vicenza. Fittissime nevicate anche in Emilia Romagna, che non hanno però creato particolari problemi alla circolazione sulle autostrade nemmeno nel pomeriggio. Anche qui si raccomandava comunque l'obbligo di catene a bordo dei veicoli.

Sempre in mattinata la neve è caduta abbondante nella costa settentrionale delle Marche e gli spazzaneve sono al lavoro sulle autostrade abruzzesi, dove è obbligatorio avere le catene a bordo.

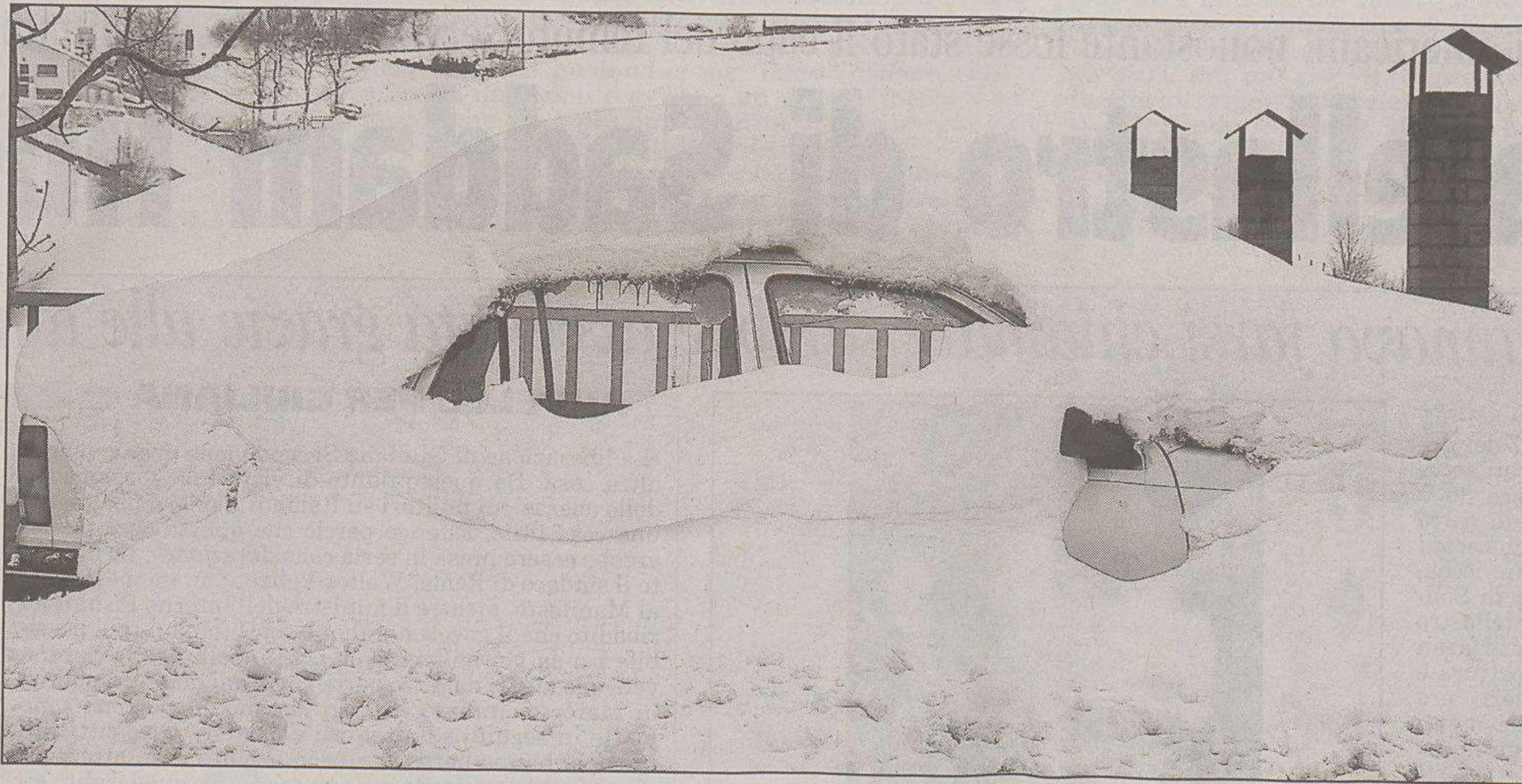
Nevicate record in Toscana, dove in vetta al monte Amiata ci sono ormai quasi tre metri di neve. La neve è caduta nella notte anche a bassa quota, imbiancando le città e circa 1.300 chilometri di strade provinciali, transitabili con le catene.

Nel Lazio si segnalano forti disagi per gli abitanti degli Altipiani di Arcinazzo, dove in questi giorni si sono accumulati circa 70 centimetri di neve e dove, nel comune di Trevi una famiglia è bloccata in casa da ben cinque giorni a cau-

sa della neve. Neve anche in Ciociaria, sui paesi della Valle dell'Aniene, quelli dei Monti Simbruini. Dopo una mattinata con temperature miti e sprazzi di sole, fin dalle prime ore del pomeriggio una nuova precipitazione nevosa è arrivata sulla regione. Nevica nell'entroterra di Civitavecchia. Sulle colline di Alghero e Tolfa si è abbattuta una tempesta che ha bloccato alcune automobili e un pullman a bordo del quale si trovavano una quarantina di scout di Civitavecchia, poi soccorsi dai vigili del fuoco. I vigili del fuoco di Rieti sono intervenuti nelle aree interne della Sabina per rimuovere automezzi rimasti bloccati su alcune strade collinari; forti disagi al traffico anche sulla Salaria, in direzione di Roma.

Neve abbondante anche al Sud, soprattutto in Calabria, nella Sila catanzarese e crotonese. In Basilicata la pioggia e la neve delle ultime settimane hanno provocato il crollo delle due case della frazione «Bosco Piccolo» demanio San Gerardo» alla periferia di Potenza, già sgomberate da alcune settimane. La frana ha completamente isolato la frazione e ha interrotto le forniture di acqua e gas.

Il maltempo non ha risparmiato nemmeno la Sardegna, con pioggia, neve e brusco calo delle temperature in tutta l'isola. La situazione più critica nel Centro-nord, dove la neve è caduta nel Nuorese e i passi di montagna sono transitabili solo con le catene.



Auto sepolte dalla neve sulle montagne delle Asturie nel Nordovest della Spagna dove le temperature si stanno sensibilmente abbassando e copiose e eccezionali nevicate per la zona e la stagione stanno creando danni e disagi.

In Inghilterra A causa di una forte nevicate la British Airways ha dovuto cancellare 54 voli all'aeroporto londinese di Heathrow. Sono rimasti a terra il 10 per cento degli aerei

in Gran Bretagna ha provocato la chiusura di centinaia di scuole e bloccato la circolazione sulle strade del Paese.

Anche oltre oceano le condizioni meteorologiche

rati di arancione dell'artista Christo sono stati ricoperti da un velo bianco. Quest'anno l'inverno sembra essere giunto ovunque con un ritardo sul calendario.

nunciato il gelo. Lungo la costa le temperature minime tra oggi e domani potrebbero toccare punte di -5/-4 gradi e di meno 8 gradi sul Carso centro-orientale e sulla pianura friulana. In montagna a 1500 metri

È nella morsa del freddo la Lombardia, dove questa notte la colonnina di mercurio potrebbe precipitare fino a -7 gradi e il vento potrebbe intensificarsi, con raffiche vicine ai 50 chilometri orari.

Controlli sulle strade e incidenti a ripetizione in varie regioni

Positivo al test all'etilometro prende a pugni i carabinieri

UDINE Risultato positivo alla prova dell'etilometro, Marco Lamo, un falegname di 21 anni di Palazzolo dello Stella (Udine), si è scagliato contro i carabinieri che stavano redigendo il verbale ed è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali. È accaduto l'altra notte in Friuli, sulla statale 14, poco lontano da Palazzolo.

I militari l'avevano invitato a fermarsi notando l'andatura incoerente della vettura. Il ragazzo ha risposto all'invito ma, di fronte al ritiro della patente, ha aggredito i due carabinieri che hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. Colpiti rispettivamente da un pugno e da una testata, sono stati condotti all'ospedale di Udine dove la prognosi è stata stimata in 10-15 giorni. Il giovane è stato condotto al carcere di Udine.

Tre giovani di Larino (Campobasso) sono morti e un quarto è rimasto ferito in gravissime condizioni per un incidente stradale accaduto intorno alle 12 di ieri 4 alla periferia di Termoli, mentre i giovani tornavano

a casa dalla discoteca, lungo la statale 87. Le vittime sono Mario Fiori, di 24 anni, Alessandro D'Astolfo (26), e Filomena Sabetta (28); è stato ricoverato e sottoposto a intervento chirurgico nell'Ospedale San Timoteo di Termoli il quarto passeggero, Michele Iasenza (26).

I giovani viaggiavano su una «Renault Megane» condotta da Fiori; in una curva ampia, alla fine di un rettilineo, l'autista ha perso il controllo dell'auto che ha sbandato finendo contro un guard rail, conficcandosi nell'abitacolo.

Tre giovani sono morti all'istante. Pochi istanti prima dell'incidente il quartetto aveva fatto colazione in un bar nel quale si fermano solitamente i giovani che escono da una vicina discoteca.

Una ragazza di 15 anni morta, altri nove giovani feriti, tre dei quali versano in gravi condizioni tanto che i medici si sono riservati la prognosi. È il pesantissimo bilancio di un incidente stradale verificatosi ieri, poco dopo le 4, nel tratto del-

l'ex statale 114 che immette all'ingresso Nord di Siracusa. Nell'incidente sono state coinvolte due auto e due ciclisti. La vittima è Irene A., 15 anni, che viaggiava su uno scooter condotto da una ragazza di 22 anni, ora in prognosi riservata alla Clinica Villa Azzurra avendo riportato la frattura di due vertebre. Per la vittima non c'è stato nulla da fare: la ragazza è morta sul colpo per la gravità delle ferite subite.

Due giovani sono morti in un incidente stradale la scorsa notte in provincia di Teramo, lungo la variante alla strada statale 80, a San Nicola a Tordino. Le vittime, entrambe di Teramo, sono Aldo Bevere, 23 anni, difensore del Termoli calcio (Eccellenza) e Cristiano Rozzi (24). Erano a bordo di una Bmw condotta da Bevere che si è schiantata contro il guard rail di un ponticello. Le due vittime sono morte sul colpo. Bevere, da quanto si è appreso, era attualmente in convalgenza per un infortunio avuto durante il campionato.

Il conducente ha perso il controllo dell'Audi del padre in una curva della statale 646 e l'auto è finita contro un edificio

Schianto all'alba: muore giovane friulano

Cinque amici in rientro dalla discoteca: la ragazza in fin di vita, gli altri feriti

PORDENONE Un morto, tre giovani feriti e una ragazza in fin di vita: è il terribile bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri all'alba a San Vito al Tagliamento. Trasportato all'ospedale di Udine, si è spento dopo poche ore Alessio Nonis, studente sedicenne dell'Ipsia di San Vito che risiedeva con la famiglia nella frazione di Ramuscello.

Molto critiche le condizioni della sua fidanzatina, Martina Lena, 16 anni di Morsano al Tagliamento, ricoverata pure lei al «Santa Maria della Misericordia» del capoluogo friulano. Appena arrivata, la ragazzina è stata sottoposta a diversi interventi chirurgici: i medici non hanno sciolto la prognosi. Feriti seriamente e sempre in prognosi riservata, ma non in pericolo di vita, gli altri tre componenti del gruppo di amici. Emanuele Colloca, 19enne di San Vito e da qualche mese militare in servizio volontario a Udine, è stato ricoverato all'ospedale sanvite per un trauma cranico e toraci-

co; nello stesso ospedale si trova per un trauma cranico Andrea Zol, 16 anni di San Vito; mentre al «Santa Maria degli Angeli» di Pordenone è stato portato Fabio Cozzarini, 19 anni di San Vito, tenuto in osservazione per un trauma cranico.

I cinque amici erano andati insieme, a bordo di un'Audi A6 station wagon guidata da Colloca, a festeggiare il compleanno di un'amica che abita a Prodolone. Finita la festa, i ragazzi - quasi tutti appassionati di calcio - hanno voluto concludere la serata in discoteca, al «Tio Pepe», locale ieri sera particolarmente affollato perché avrebbe dovuto esserci il centravanti del Milan Pippo Inzaghi. Il gruppetto, passato le 3.30, aveva deciso di far rientro a casa e così Emanuele Colloca si era messo alla guida dell'Audi prestatagli dal padre, noto odontotecnico della cittadina, per riportare gli amici nelle proprie abitazioni.

Da quanto si è potuto apprendere, il conducente, al-



L'auto di grossa cilindrata completamente distrutta e il giovane morto nello scontro.

l'altezza di una curva sulla statale 464, in comune di San Vito, non è più riuscito a «tenere» la vettura che ha cominciato a sbandare. L'impatto contro un muro è stato violento e i ragazzi sono

rimasti incastrati tra le lamiere dell'Audi A6. I cinque giovani sono stati accompagnati inizialmente al nosocomio più vicino, quello di San Vito. Poco dopo Alessio Nonis e Martina Lena sono

stati trasportati all'ospedale di Udine. Qui Nonis è arrivato in condizioni disperate e i medici non hanno potuto operarlo: il sedicenne è deceduto poco dopo il ricovero.

Laura Pigani

CARO-POLIZIE

Il confronto

I costi medi affrontati per l'assicurazione Rc auto dal 40enni e dai 18enni al primo gennaio 2004 e all'inizio del 2005



	40enni	18enni
Gennaio 2004	469,60	1.914,30
Gennaio 2005	458,90	1.956,10
	-10,7 euro in media	+41,8 euro in media

Fonte: Ministero delle Attività produttive

ANSA-CENTIMETRI

Nel 2004 la categoria più tartassata resta quella dei neopatentati. A parità di condizioni un giovane paga 1.900 euro anziché 460

Rc auto: tariffe «bollenti» per i diciottenni

ROMA La corsa delle tariffe assicurative Rc auto avrà anche subito un rallentamento, come annunciato recentemente dal ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, ma di certo non per tutti. Per alcuni il 2004 è stato anzi un anno da velocità massima, con accelerazioni da circuito di Formula 1.

La categoria da sempre più tartassata, quella dei neopatentati, continua infatti a essere presa di mira dalle assicurazioni, al punto che le tariffe destinate

ai diciottenni sono aumentate nel corso del 2004 in media di 40 euro.

A fare i calcoli è lo stesso ministero che, in base agli ultimi dati dell'Isvap, sottolinea come per i giovani per la prima volta alle prese con il volante il costo delle polizze sia attualmente il quadruplo rispetto a quello pagato dagli automobilisti «virtuosi».

Per un quarantenne maschio, assicurato con la formula bonus-malus, alla guida di una 1,3 cc di cilindrata benzina, la polizza si

aggira al primo gennaio del 2005 sui 460 euro. Ma per i diciottenni si arriva a oltre 1.900 euro. Gli assicurati di «vecchio pelo» hanno visto la loro polizza ridursi di 10 euro in media rispetto al gennaio del 2004, mentre per i novelli automobilisti l'incremento è stato di quasi 43 euro.

Nonostante l'impennata di neopatentati, il dato finale sull'andamento delle tariffe non mostra comunque aumenti particolari nel 2004, anno in cui, come spiegato nei giorni scorsi,

le polizze hanno registrato incrementi nettamente inferiori all'inflazione. La spiegazione, affermano al Ministero delle attività produttive, è che i diciottenni sono solo una goccia nel mare degli assicurati.

Rispetto al 40 per cento rappresentato dai 40enni, i nuovi automobilisti sono «una percentuale irrilevante, statisticamente trascurabile», pari cioè al 5 per cento del totale.

Per questa categoria, definita «minoritaria» e particolarmente a rischio, gli au-

menti sono stati però ben superiori al carovita. E ovviamente differenziati da città a città. Il picco più alto nel 2004 è stato quello di Ancona (+4,6%), seguita da Reggio Calabria (+3,8%), Bari (+3,3%), Venezia (+2,8%) e Palermo (+2,5%). Sotto il tasso d'inflazione del 2,2 per cento invece Napoli (+1,9%), Bologna (+1,7%), Firenze (+1,6%) e Roma (+1,2%). Unica città in controtendenza Trento, dove il costo delle polizze è addirittura diminuito, anche se di un lieve 0,4%.

Terme Rogaska

LUSSO DEL PIACERE alle fonti del Benessere

V offriamo vari programmi intensi di bellezza, cure al magnesio, cure dimagranti, programmi individuali, programmi antistress, rilassamento

INFORMAZIONI:
Tel. 00386 3 811 2000
00386 3 811 3000
Fax: 00386 3 811 2012
00386 3 811 3732
marketing@terme-rogaska.si
www.terme-rogaska.si

La principale associazione degli ex combattenti si schiera con il governo di Zagabria a costo di una spaccatura al suo interno

I reduci croati: «Gotovina, consegnati all'Aja!»

Oggi il governo del premier Sanader decide sul blocco dei beni del generale latitante

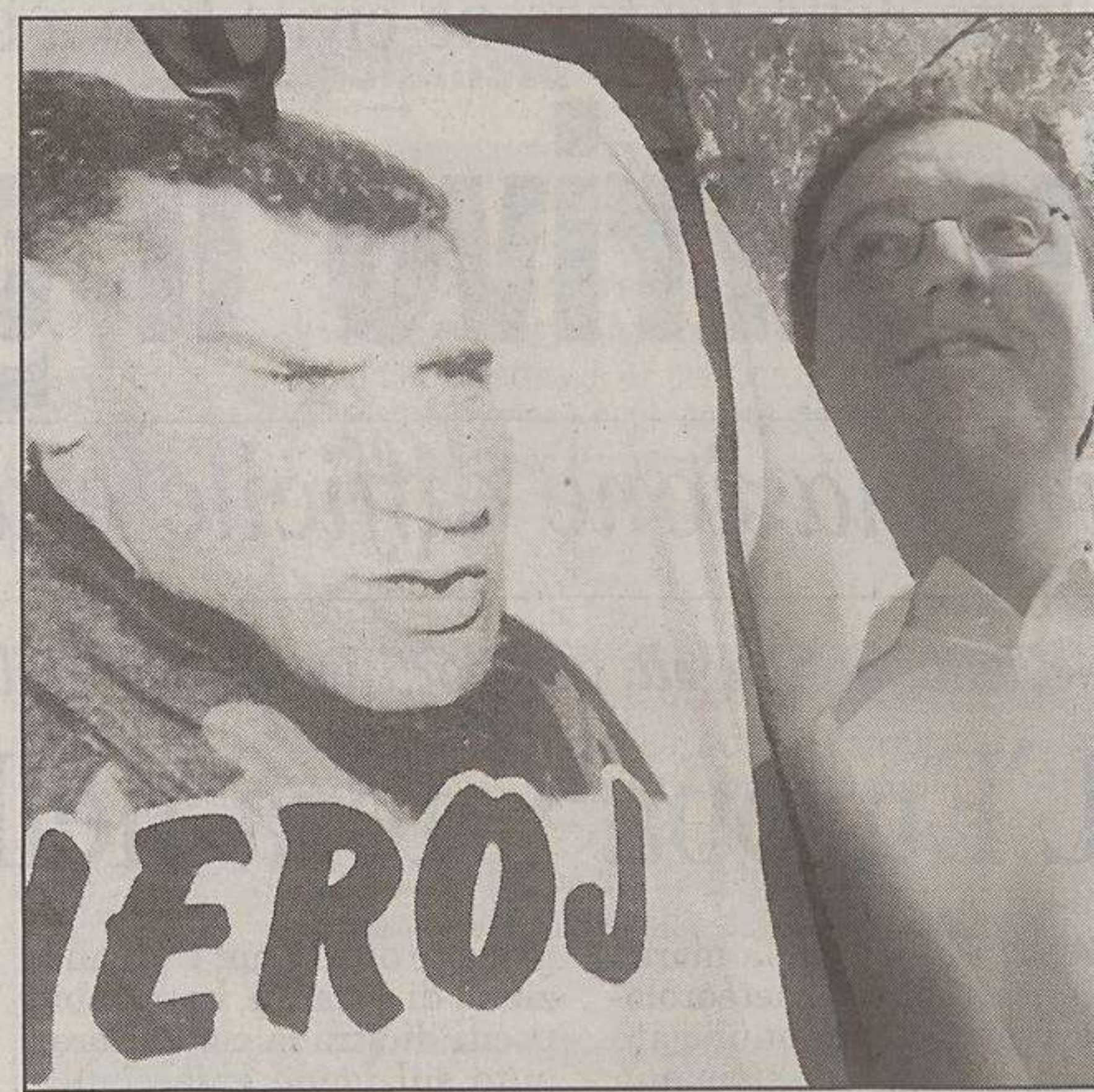
ZAGABRIA La «Hvidra», l'associazione croata dei reduci e degli invalidi di guerra, si è schierata con il governo e ha chiesto al generale Ante Gotovina, latitante ormai da tre anni e mezzo, di consegnarsi al Tribunale dell'Aja. Lo ha affermato il presidente Josip Djakic, il quale ha precisato che «Gotovina deve dimostrare la propria innocenza davanti ai giudici del Tribunale penale internazionale. In collaborazione con il governo - ha proseguito Djakic - il generale deve far capire a tutti che la guerra intrapresa dall'esercito croato è stata legittima e in difesa del proprio territorio». La presa di posizione è avvenuta per la consapevolezza che il caso Gotovina incide sul processo di integrazione europea del Paese, però all'interno della Hvidra si è verificata una chiara spaccatura. Infatti, Djakic ha rilasciato questa dichiarazione dopo le pesanti accuse che i difensori croati hanno lanciato al governo du-

rante il congresso di venerdì scorso Zara. «La Hvidra non permetterà un simile atteggiamento di parte dei propri membri che di conseguenza dovranno essere richiamati all'ordine - ha tuonato Djakic - Nessuno ha tradito la nazione e tantomeno il popolo. Questo lo affermano coloro che non hanno mai fatto qualcosa di utile per la Croazia».

Durante il congresso di Zara moltissimi reduci, in particolare i dalmati, si sono scagliati contro l'esecutivo reo, a loro parere, di non difendere a oltranza gli interessi dello Stato. «Molti ci chiedono perché continuiamo a non esprimerci. Hanno ragione. D'ora in poi non permetteremo più alcuna forma di prostituzione politica. La questione Gotovina deve essere risolta una volta per tutte» ha dichiarato il generale Ante Roso. Durante il congresso i reduci di Zara e Spalato hanno chiesto che al generale latitante venga concesso di incontrare gli investigatori del

Tribunale penale internazionale, ma soltanto se verrà ritirato l'atto d'accusa che si basa, a loro dire, su «documenti falsificati».

Intanto, oggi il governo dovrebbe decidere di congelare il patrimonio di Gotovina. L'avvocatura di Stato ha ricevuto la scorsa settimana tutta la documentazione necessaria per mettere in atto la proposta in base alla quale l'esecutivo può bloccare il patrimonio del generale e di tutti coloro che stanno aiutando finanziariamente la sua latitanza. Va ricordato che l'amministrazione fiscale ha già ispezionato i flussi monetari di diversi aziende gestite da amici di Gotovina. Finora comunque è stata denunciata soltanto l'azienda zarina «Tankekomerc» che avrebbe messo a disposizione del latitante uno yacht sul quale il generale sarebbe fuggito dopo il sollevamento dell'atto d'accusa.



b.s. Manifestante a sostegno del generale Gotovina.

Era il numero 36 del famoso mazzo di carte degli americani, nonostante fosse stato il capo del temuto servizio segreto del dittatore iracheno

Catturato il fratellastro di Saddam Hussein

L'arresto del dottor Sabawi come amava farsi chiamare sarebbe avvenuta grazie alle autorità siriane

CURE



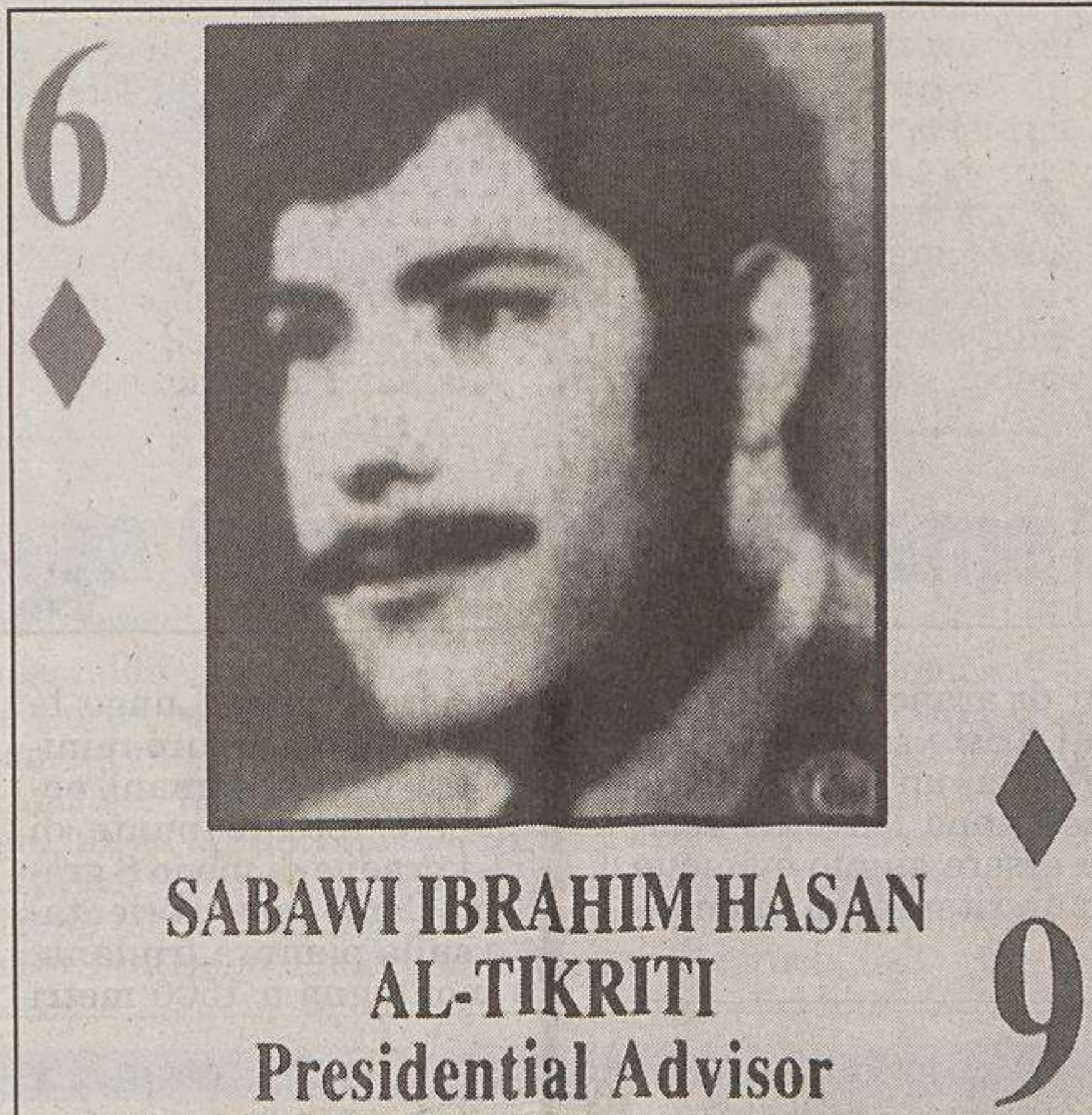
Viaggi della speranza dall'Iraq

ROMA Viaggi della speranza in Italia per bambini e giovani malati della zona di Nassiriya, a cura dei militari italiani. Ieri gli ultimi due arrivati, una bambina di 4 anni con una grave lesione alla colonna vertebrale (nella foto il nonno), ricoverata al «Gemelli» e una 17enne con gravi ustioni.

BEIRUT Nella lista dei 55 maggiori esponenti del deposto regime ricercati occupava solo il numero 36 e nel famoso mazzo di carte preparato dagli americani era appena il sei di picche, ma dopo la caduta di Saddam Hussein il fratellastro Sabawi Ibrahim Hasan al-Tikriti - la cui cattura è stata annunciata ieri - era diventato una delle menti che manovravano gli insorti iracheni.

Sulle circostanze della cattura di Sabawi, di cui il governo provvisorio iracheno ha dato notizia senza fornire dettagli, è subito nato un giallo: fonti giornalistiche locali hanno affermato che il fratellastro di Saddam Hussein ed ex capo del Mukhabarat (il temuto servizio segreto del deposto regime) sarebbe stato in realtà consegnato agli americani dai servizi segreti siriani.

Secondo le fonti, la cattura di quello che un tempo amava farsi chiamare «il compagno dottor Sabawi» (dopo essersi assicurato varie lauree fittizie ai tempi in cui guidava il Mukhabarat, tra il 1989 e il 1991) sarebbe stata un «gesto di



Il fratellastro di Saddam, Sabawi Ibrahim al-Hasan.

buona volontà» di Damasco nei confronti di Washington, nel tentativo di allentare le crescenti pressioni internazionali sulla Siria dopo l'uccisione dell'ex premier libanese Rafic Hariri e le rinnovate accuse per il suo asserito sostegno a in-

sorti iracheni e gruppi integralisti palestinesi.

In Siria, Sabawi era fuggito subito dopo la caduta di Saddam Hussein (aprile 2003) e da lì avrebbe cominciato a organizzare la guerriglia anti-americana assieme a Izzat Ibrahim Al-Duri

APPELLO PER GIULIANA

«La liberazione di Giuliana Sgrena viene prima di ogni altra cosa. Da questo punto di vista una sospensione delle operazioni militari su Ramadi risulterebbe essere una cosa utile. Ritengo perciò che questa opzione dovrebbe essere presa in seria considerazione». Lo ha detto il sindaco di Roma, Walter Veltroni, in un messaggio al Manifesto, mentre il ministro dell'Interno Pisanu ha ribadito che il governo italiano continua a fare il possibile per la giornalista rapita. E appelli per la Sgrena vengono anche da altre parti, come dai detenuti politici in Marocco. Intanto in Iraq almeno 14 persone sono morte in seguito ad attentati e agguati. Otto cittadini iracheni hanno perso la vita in seguito a un attentato dinamitardo avvenuto a Hamam al-Alil, una località situata pochi chilometri a sud di Mosul. Nella parte Ovest di Bagdad è stato trovato il corpo di una donna decapitata, mentre a Sueira sono stati scoperti cinque cadaveri con l'uniforme dell'esercito iracheno, sgozzati. Più tardi, sempre a Mosul, una pattuglia di poliziotti è stata attaccata da un gruppo di uomini armati a bordo di una Opel: quattro vittime.

e Mahmud Yunis Al-Ahmed, i due principali esponenti del deposto regime ancora introvabili con altri nove ex gerarchi.

Soprattutto con Yunis, Sabawi si sarebbe incaricato di fare pervenire direttive e finanziamenti ai gruppi di insorti e il governo del premier ad interim iracheno Iyad Allawi aveva messo una taglia di un milione di dollari sulla sua testa

(su quella di Al-Duri, ex «numero due» di Saddam, è di dieci milioni).

Secondo un'altra versione, Sabawi sarebbe stato catturato mentre dalla Siria tentava d'infiltrarsi in Iraq. La cattura sarebbe avvenuta presso Hasaka, località della Siria sud-orientale non lontana dal confine iracheno, ma per i molti iracheni che avevano imparato a temerlo sotto il deposto

regime quel che conta è che adesso sia anch'egli rinchiuso nel carcere dell'aeroporto di Bagdad, assieme ai fratelli Wathan e Barzan Ibrahim al-Hassan al-Tikriti (catturati sin dall'aprile 2003 e rispettivamente a capo in passato del ministero degli interni e del Mukhabarat) e al loro fratellastro Saddam Hussein.

Nel prossimi giorni, proprio nel carcere dell'aeroporto di Bagdad, è prevista la ripresa dei processi ai gerarchi del deposto regime catturati prima di Sabawi, che in futuro dovrà tra l'altro rispondere dell'impiccagione a opera del Mukhabarat allora sotto suo comando del giornalista britannico di origine iraniana Bazoof, catturato nel 1989 mentre cercava di entrare nell'ospedale presidenziale «Ibn al-Bitar» per incontrare una sua amica infermiera, anch'essa britannica. Per dimostrare le proprie capacità a Saddam Hussein, Sabawi aveva fatto passare il giornalista per una spia al servizio di Gran Bretagna e Israele e l'infermiera come il suo «contatto» in Iraq. Ma dopo qualche anno la donna era stata rilasciata, a riprova della montatura.

Il messaggio del premier israeliano al presidente palestinese Abu Mazen a due giorni dal sanguinoso attentato terroristico di Tel Aviv

Sharon frena sul processo di pace: stop al terrorismo

«Se l'infrastruttura del terrore non sarà smantellata non ci sarà alcun progresso politico»

TEL AVIV L'infrastruttura terroristica nei Territori deve essere smantellata se si vuole rilanciare il processo di pace israelo-palestinese. Questo il messaggio che il premier Ariel Sharon ha lanciato al presidente palestinese Abu Mazen, due giorni dopo l'attentato terroristico di Tel Aviv, dove un kamikaze della Jihad islamica ha ucciso quattro passanti israeliani e ne ha feriti altri cinquantotto. «Se quella infrastruttura non sarà smantellata - ha ribadito Sharon, di fronte alle telecamere - non ci sarà alcun progresso politico». E se l'Autorità nazionale palestinese si asterrà dall'operare con energia contro i gruppi armati dell'intifada, Israele - ha avvertito Sharon - «sarà costretto ad accrescere le proprie attività militari, allo scopo di proteggere le vite dei cittadini israeliani».

L'attacco della Jihad islamica ha avuto effetti immediati. Nelle edicole sono tornati i giornali con i titoli drammatici a tutta pagina e le immagini fotografiche grondanti di sangue. La polizia resta in stato di allerta in tutto il territorio. Controlli di automobili e code sono stati segnalati stamane in varie località. L'atmosfera ottimistica creata dal vertice fra Sharon ed Abu Mazen due settimane fa a Sharm el-Sheikh (Egitto) si è subito offuscata.

Israele non ha dubbi: l'attentato è stato organizzato da Damasco dai vertici della Jihad islamica. Una lista di persone sospettate di coinvolgimento in quell'attenta-



Una donna ferita viene aiutata a uscire dalla discoteca colpita dall'attentatore venerdì sera a Tel Aviv.

to è stata inoltrata ad Abu Mazen, perché le faccia arrestare. Israele sta organizzando una campagna internazio-

nale per convincere l'opinione pubblica della fondatezza delle accuse. Esponenti dell'intelligence militare incon-

terranno a Gerusalemme il corpo diplomatico: alcuni ufficiali andranno in missione in capitali straniere per con-

vincere chi di dovere che la Siria ha dato alla Jihad islamica la necessaria libertà di azione: allo scopo, fra l'altro,

di destabilizzare Abu Mazen e il nuovo governo di Abu Ala. «Abu Mazen è come una piantina delicata che va accudita», ha detto stamane alla radio militare Amos Ghilad, un consigliere del ministro della difesa Shaul Mofaz. Ma al tempo stesso Israele si attende dal presidente palestinese che agisca con energia contro chi progetta attentati contro Israele. Sulle indagini in corso è stato imposto un black out: ma negli ambienti giornalistici israeliani si ha l'impressione che siano stati compiuti arresti significativi.

A Ramallah, tuttavia, c'è scetticismo. La videocassetta del kamikaze Abdullah Badran, mostrata da al-Jazeera, non ha convinto i dirigenti palestinesi: vuoi per la sua fattura non professionale, vuoi per il contenuto della lettera di addio (molto dissimile da documenti analoghi), vuoi per le parole utilizzate da Badran. «Tutti sono capaci a stendere un vessillo della Jihad islamica su un muretto e a riprendere un giovane col fucile» ha notato un opinionista palestinese. Secondo un ministro dell'Anp, Ghassan al-Khatib, nessuna delle principali organizzazioni palestinesi ha condotto quell'attentato, che potrebbe piuttosto essere stato realizzato da una cellula indipendente.

Dopo aver congelato di fatto il passaggio al controllo dell'Anp delle principali città cisgiordane, Israele riasmina anche la propria disponibilità a liberare nei prossimi mesi 400 detenuti palestinesi, dopo che la settimana scorsa ne ha rilasciati 500.

DAL MONDO

Festa a Montevideo con Castro e Chavez

Si insedia Tabaré Vazquez primo presidente di sinistra della storia uruguayana

MONTVIDEO A partire dalle 22 locali di oggi (l'una di notte in Italia), in numerosi quartieri di Montevideo, prenderà il via una grande festa popolare per celebrare l'insediamento del presidente uruguayano Tabaré Vazquez, che guiderà il primo governo di sinistra del Paese. Lo ha reso noto Jorge Brovetto, presidente del Fronte Ampio (Fa), la coalizione di diversi partiti che si è imposta nelle elezioni dello scorso ottobre, precisando che sono previsti fuochi d'artificio, balli e cortei per tutta la notte e per tutto «lo storico» giorno successivo. Intanto, mentre si stanno preparando le ingenti misure di sicurezza per proteggere le 130 delegazioni estere che assisteranno alle cerimonie - tra le quali vi saranno anche quelle del cubano Fidel Castro e del venezuelano Hugo Chavez -, secondo un'inchiesta, Tabaré Vazquez inizierà il suo mandato con il vento in poppa: il 77% degli uruguayani ritiene infatti che il suo governo farà «bene o molto bene».

Lord scomparso: la terza moglie accusata di omicidio

PARIGI Sarebbe stato ucciso dalla moglie e dal cognato Lord Antony Ashley-Cooper, conte di Shaftesbury, 66 anni, ricco nobile britannico con 3.000 ettari di proprietà a Hove, vicino a Brighton, e con una grande passione per le donne e le avventure, scomparso all'inizio di novembre. Djamilia M'Barek di 37 anni, la terza moglie dell'uomo dalla quale era comunque già separato e in carcere a Nizza, mentre suo fratello Mohammed M'Barek di 40 anni è stato arrestato a Monaco di Baviera. La donna avrebbe confessato l'omicidio fatto in collaborazione con il fratello. La terza signora Ashley-Cooper era in attesa del divorzio; fermata ed interrogata in relazione alla scomparsa del marito era caduta in una forma di depressione e ricoverata in ospedale, dove ha confessato tutto.

Egitto verso una storica svolta elettorale

IL CAIRO Per la prima volta dal tempo dei faraoni gli egiziani sceglieranno i loro dirigenti. Lo ha affermato un esponente del partito di opposizione egiziano Al Wafd, Mohamed Ulwan, a proposito della riforma dell'articolo 76 della Costituzione sull'elezione del capo dello Stato, annunciata dal presidente, Hosni Mubarak. Notizie e valutazioni occupano grande spazio sulle prime pagine dei quotidiani cairoiti. Il passaggio dalla designazione del candidato unico da parte del Parlamento, seguita da un referendum popolare di conferma a votazioni a suffragio universale, con scrutinio segreto, viene indicato dal rettore dell'università del Cairo, Ali Abdel Rahman, come «un passo storico senza precedenti».

Iran, sul nucleare Bush non riesce a fermare Putin

MOSCA Pochi giorni dopo essersi dichiarato vicino alle posizioni statunitensi sui pericoli del nucleare militare iraniano, il presidente russo Vladimir Putin ha firmato ieri un accordo con Teheran, spianando la via alla prima centrale nucleare, teoricamente civile, dell'Iran e mandando su tutte le furie Stati Uniti ed Europa. La questione nucleare iraniana preoccupa l'Occidente e sarà al centro, oggi, della riunione del Board dell'Agenzia

Internazionale per l'Energia Nucleare (Aiea), a Vienna, anche se per il momento Mosca tiene profilo basso garantendo che non è sua intenzione fornire combustibile atomico all'Iraq. La questione del nucleare iraniano vede vicini Stati Uniti ed Europa, con Francia, Gran Bretagna e Germania che stanno conducendo intensi sforzi diplomatici per impedire al regime dei mullah di dotarsi dell'atomica.

IL DOCUMENTO

Il mercato nella nuova era, con le ripercussioni e le resistenze nei singoli Stati: un'analisi di Giuliano Amato, vicepresidente della Convenzione europea

Le barriere che continuiamo a erigere contro le produzioni esterne sono destinate a cedere. Occorre una strategia di rinvigorismento e di promozione delle nostre qualità e dei contesti in cui possono essere valorizzate al meglio. Certo i residui del passato sono rimasti ma è ora di guardare al futuro

Europa, il mito della concorrenza

L'avvento dell'economia globale ci obbliga a un nuovo approccio industriale

Non negare la politica della concorrenza, ma andare al di là di essa e configurare come responsabilità europea la messa in atto di politiche molteplici per la competitività (l'insieme che oggi riconduciamo alla nuova politica industriale) è per noi la presa d'atto che a cambiare è stato nel frattempo l'orizzonte dello sviluppo europeo, che non è più il nostro mercato integrato, ma è il mercato globale che è entrato esso stesso nel mercato integrato. Questo ce lo eravamo costruiti per noi e, al tempo, i vantag-

gi che se ne potevano ricavare erano quindi, e ragionevolmente, per noi: ogni europeo per i suoi prodotti e per fornire la sua opera ha in partenza il proprio mercato nazionale; mettiamo insieme tutti i mercati nazionali e avremo un grande mercato comune, che darà più opportunità di commercio e di lavoro a tutti, e cioè a tutti noi europei. Per molti anni ha funzionato e tutti ne abbiamo ricavato grandi benefici. Il fatto è che nel frattempo l'economia del mondo si è globalizzata e l'economia

globale è entrata nel nostro mercato comune, rendendo assai problematico pretendere che esso continui ad esistere soltanto per noi e non anche per gli altri. Per più rispetti ci proviamo ancora a pretenderlo, erigendo barriere alle produzioni esterne o sostenendo le nostre. Ma sono barriere destinate comunque a cedere e le produzioni esterne arrivano dai canali più diversi, compresi quelli delle nostre stesse imprese, che vanno a produrre fuori perché hanno costi più bassi. Basti pensare che

nella mia Maremma, produttrice di meravigliosi formaggi, è già arrivata la caciotta cinese, come mi ha detto con i capelli ritti uno dei produttori locali, che tutto si aspettava dalla Cina fuorché l'arrivo dei suoi stessi prodotti. Insomma, se il mondo è arrivato dentro il nostro mercato comune, allora noi dobbiamo riposizionare e misurare la competitività delle nostre imprese non più entro i confini europei, ma entro quelli dell'economia globale.

Ecco che le regole della concorrenza diventano una parte dell'insieme, ma non sono autosufficienti per lo sviluppo. Mi si permetta qui una piccola parentesi, perché non vorrei essere frainteso. In nessuna situazione le regole della concorrenza sono del tutto autosufficienti, perché vi sono sempre — come si dice in termini tecnici — fallimenti del mercato, ai quali si deve porre rimedio con talune regole ad hoc. Prendete il caso delle professioni, che pure dovrebbero soggiacere di più alla concorrenza. Qui c'è una inesorabile asimmetria informativa tra l'utente del servizio e l'erogatore di esso e regole che garantiscano, in vario modo, la qualità del servizio erogato sono essenziali.

Se andare a comprare le scarpe da uno che vi dà delle suole autentiche, siete ancora in condizioni, la volta dopo, di comprarle da un altro. Se avete sbagliato medico in una circostanza delicata, potreste non avere altra occasione per trovarne uno migliore. E quindi un bene che vi siano alcune regole che garantiscano e certifichino la qualità della professione. Ma quello di cui ora parliamo va al di là di queste limitate regole, che coprono margini non raggiunti da quelle della concorrenza.

Intanto, nel mondo globalizzato di oggi ci sono tanti beni che il mercato non ti dà da solo e che anzi tende a distruggere, con conseguenze non evitabili; o non riparabili, attraverso semplici apparati regolatori. Noi stiamo distruggendo l'aria che respiriamo. Continuiamo a bruciare combustibili fossili e tra cinquanta anni i nostri nipoti rischiano di fare la fine dei piccoli dinosauri che abbiamo visto nei film di Walt Disney. Noi stiamo facendo scempio dell'acqua, la stiamo inquinando nei nostri Paesi, ci stiamo buttando scarichi della più diversa natura, stiamo facendo un uso dissennato delle falde acquifere. E nei prossimi anni, grazie allo sviluppo di grandissimi Paesi come la Cina e l'India, la domanda di energia, e lo stesso uso dell'acqua, possono solo aumentare, rendendo gigantesche quelle che gli economisti asetticamente chiamano le «esternalità negative».

Qui non ci aiutano né la concorrenza, né le regolazioni speciali. Qui concorrono politiche per orientare la ricerca verso tecnologie e innovazioni che ci portino a non bruciare più fossili e a fare un uso meno dissennato dell'acqua. E sono politiche che toccano a noi europei, oltre che agli americani se vogliono, in ragione del livello di sviluppo che abbiamo raggiunto, delle responsabilità che abbiamo, e della stessa competitività che possiamo sprigionare proprio in questi campi.

Ci sono poi dei fattori da cui direttamente dipende la competitività di qualunque impresa in un mondo in cui è vorticosamente cresciuta la velocità dei cambiamenti tecnologici (e dei connessi bagagli conoscitivi). Anche a questo riguardo il mercato non può farcela da solo, né può bastargli la spinta della concorrenza. Pensiamo ai livelli d'istruzione che è necessario far raggiungere inizialmente e poi mantenere nel corso della vita a chi lavora nelle imprese, in modo da mantenere queste ai livelli più elevati di aggiornamento tecnologico.

Ecco un'altra angolatura della politica industriale dei nuovi tempi, tempi di un mercato comune europeo che

è ormai parte del mercato globale. Se tutto questo ha un senso, allora capiamo perché si facciano, di questi tempi, le domande da cui sono partito (è dunque finito il tempo della concorrenza? Facciamo solo politica industriale?), ma anche perché si tratti di domande al fondo sbagliate.

Faccio un ultimo esempio che già prima ho in parte evocato. Noi italiani, quando produciamo qualcosa, abbiamo una straordinaria, meravigliosa propensione a produrre il meglio.

Noi non produciamo vestiti, ma abbigliamento di qualità e Dio benedica la prolificità dei cinesi ai quali ora potremmo vendere non solo ciclomotori, ma anche tanti abiti dei grandi della nostra moda. Noi vendiamo produzioni alimentari di qualità e per questo i nostri produttori, a differenza di tanti altri, chiedono alle autorità nazionali ed europee di garantire la tracciabilità del prodotto.

Il produttore italiano non rifugge dalla tracciabilità, che è l'obbligo di indicare su ciascun pezzo dove viene prodotto. Perché sa che la sua caciotta maremmana, se reca scritto che viene dalla Maremma, per questa sola ragione la si vende meglio in qualunque parte del mondo. Sa che lo stesso vale per il nostro culatello, che venga o no da un consorzio. E che così è per il tartufo,

quando si sa che viene da Alba e non dalla Cina.

Per chi, come noi, ha in partenza queste caratteristiche e queste propensioni, una politica industriale che sia, non di aiuto o di protezione come quella di una volta, ma di rinvigorismento e di promozione delle nostre qualità e dei contesti in cui esse possono essere valorizzate al meglio, non è affatto nemica della concorrenza e si integra an-

mento che ho cercato di descrivere e il conseguente affidamento alla nuova e variegata politica industriale in vista di obiettivi che prima si perseguivano attraverso le sole (o quasi) regole della concorrenza, qualcuno ha scritto: ma non è che la concorrenza per gli europei non è nulla di più di un legal irritant? È una nozione, questa, che si deve a un grande studioso di diritto comparato, Gunther Teubner, il quale ha elaborato una delle dottrine più accreditate sul trapianto di istituti giuridici da un Paese, o comunque da un sistema legale, all'altro.

Secondo la dottrina di Teubner un istituto giuridico che viene dal sistema A non si riproduce mai nel sistema B così com'era in quello di origine, ma trovando nel nuovo tradizioni, culture originarie, assetti preesistenti nei quali si deve innestare, il suo effetto maggiore è quello non di sostituirlo, ma di farlo cambiare in conformità alla diversa logica di cui è portatore. E, in questo senso, un legal irritant, cioè un fattore che smuove, che produce cambiamenti nell'esistente, senza tuttavia eliminarlo o sostituirlo (è questo il significato dell'inglese «to irritate»).

Ebbene, su questa premessa teorica, chi si chiede se la concorrenza sia stata per l'Europa nulla più che un legal irritant ten-

“ È bene ricordare che noi italiani, quando produciamo qualcosa, abbiamo una straordinaria, meravigliosa propensione a produrre il meglio ”

zi con essa. Per usare, ancora una volta, il linguaggio asettico degli economisti, tutto ciò migliora l'efficienza delle imprese e dei mercati e ne offre i benefici ai consumatori. E questo è in perfetta sintonia con i fini e con gli effetti della stessa concorrenza, anche se entrano in gioco strumenti ulteriori e diversi.

Un'ultima questione per gli addetti ai lavori (ma non solo). Constatando il muta-

mento che ho cercato di descrivere e il conseguente affidamento alla nuova e variegata politica industriale in vista di obiettivi che prima si perseguivano attraverso le sole (o quasi) regole della concorrenza, qualcuno ha scritto: ma non è che la concorrenza per gli europei non è nulla di più di un legal irritant? È una nozione, questa, che si deve a un grande studioso di diritto comparato, Gunther Teubner, il quale ha elaborato una delle dottrine più accreditate sul trapianto di istituti giuridici da un Paese, o comunque da un sistema legale, all'altro.

Secondo la dottrina di Teubner un istituto giuridico che viene dal sistema A non si riproduce mai nel sistema B così com'era in quello di origine, ma trovando nel nuovo tradizioni, culture originarie, assetti preesistenti nei quali si deve innestare, il suo effetto maggiore è quello non di sostituirlo, ma di farlo cambiare in conformità alla diversa logica di cui è portatore. E, in questo senso, un legal irritant, cioè un fattore che smuove, che produce cambiamenti nell'esistente, senza tuttavia eliminarlo o sostituirlo (è questo il significato dell'inglese «to irritate»).

Ebbene, su questa premessa teorica, chi si chiede se la concorrenza sia stata per l'Europa nulla più che un legal irritant ten-

de in realtà a dire che l'Europa è rimasta quella che era, con i suoi assetti statalisti e dirigisti, e che la concorrenza non li ha in realtà eliminati, ma li ha solo riorientati verso un interventismo non più ignaro dei suoi principi e quindi non più anti-concorrenziale come era alle origini.

Io non mi riconosco in questa lettura di ciò che è venuto accadendo nel nostro Continente. Sono il primo a vedere i residui del passato che sono rimasti. Ma sono residui che la cultura della concorrenza sta progressivamente macinando e che solo occasionalmente hanno dei ritorni di fiamma (uno dei quali — mi spiace dirlo — sta attraversando proprio di questi tempi l'Italia nel settore dei servizi pubblici locali). Mario Monti è la testimonianza vivente della tenacia con cui quei residui sono combattuti e delle radici che la concorrenza, con i suoi principi e le sue dottrine, sta mettendo da noi.

Né gli ostacoli che incontriamo testimoniano necessariamente che non è così. Non dimentichiamo che non c'è Paese al mondo nel quale il pur indiscusso prevalere della cultura della concorrenza porti con sé che le imprese amino la stessa concorrenza, siano felici di averla e non cerchino quindi di sottrarsi ai suoi rigori.

Insomma, in un Paese del genere (come del resto da noi) nessuno oserà dire che è meglio un mercato non concorrenziale di uno concorrenziale. Ma un imprenditore, se potesse non avere concorrenti, sarebbe di sicuro più contento. I concorrenti alle costole migliorano quello che facciamo, ma non c'è nessuno che non li senta come spine nel fianco.

In conclusione. Siamo oltre il legal irritant e lo siamo anche in ragione della consapevolezza, che abbiamo acquisito, di non vivere più per conto nostro entro i confini dell'isola felice che avevamo creato per noi, il Mercato comune europeo. Quei confini non ci sono più e nel mercato globale che è entrato da noi e nel quale noi stessi siamo entrati, l'Europa deve andare avanti, non voltarsi indietro, e l'interazione fra concorrenza e nuova politica industriale è l'asse al quale si affida.

Certo, nel farlo prova ad essere diversa da altri, perché a differenza di altri si preoccupa della competitività non solo di chi è già competitivo, ma anche di chi, lasciato a se stesso, rischia di non esserlo mai e di finire nel ghetto dell'esclusione; e perché vuole un'economia efficiente, ma non accetta che in nome dell'efficienza di singole imprese si distruggano i beni comuni che concorrono alla qualità — e forse all'esserci — della (nostra) vita. E non c'è niente di vecchio né di poco concorrenziale in questo.

C'è la visione di un futuro che tutti dovremmo volere e che si potrà realizzare solo se tutti sentiremo la responsabilità di contribuire alla sua realizzazione.

Disegno di Giuseppe Fadda



KATAWEB FINANZA
LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.

Eni

Unicredit It

Enel

Generali Ass

WWW.KATAWEB.IT/FINANZA
MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

AZIONI E NON SOLO. Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. **NUOVE MAPPE.** Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. **NUOVI INDICI.** Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento di titoli e settori nel corso della giornata o per qualsiasi periodo storico. È possibile visualizzare anche indici professionali come Bollinger bands, Rate of change, Momentum etc. **LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI.** Con un solo clic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli "caldi", da seguire nel corso delle contrattazioni e per monitorare costantemente l'andamento dei propri investimenti. **QUOTAZIONI IN TEMPO REALE.** Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. **NEWS.** Tutte le notizie che "muovono" i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani. **KataWeb** Lo aziende qui citate sono presenti nell'indice S&P500. La "mappa termica" da qui sono tratte le aree qui riprodotte ora presente sul sito Kataweb Finanza il 16/11/2004; questa immagine non è una rappresentazione semplificata e parziale.

Il governo chiede al Parlamento l'aumento dei fondi per ampliare gli edifici e assumere altro personale

Carceri croate sovraffollate

Sono mediamente 500 i detenuti in più negli istituti di pena

IL CASO

**Pola è la città più cara:
900 euro al mese per vivere**

POLA Gli abitanti della più grande città istriana devono fare i conti con il più alto costo della vita in Croazia. Ma non è una novità. Infatti, ogni mese i sindacati indipendenti fanno il calcolo del paniere e Pola sempre risulta la città più cara. Così, nell'ultimo mese del 2004 per le spese di prima necessità, una famiglia polese doveva sborsare 6.688 kune (891 euro) e la differenza rispetto alle altre città croate sfiora addirittura le 1.000 kune (130 euro circa). A conferma basta prendere ad esempio Fiume dove una famiglia composta da quattro membri ha dovuto sborsare 5.636 kune (751 euro) per le spese di prima necessità. Il fatto che maggiormente preoccupa è che i prezzi continuano a inesorabilmente a salire, mentre lo stipendio medio rimane più o meno lo stesso e ammonta a circa 4.128 kune (550 euro). In questo senso nell'ultimo anno lo stipendio medio è aumentato soltanto del 3,3 per cento.

Secondo alcuni esperti del settore l'Istria è la regione più sviluppata della Croazia e quindi è normale che il costo della vita sia ai massimi livelli. Però, dall'altro canto nello scorso mese di dicembre in Istria sono stati registrati 7.082 disoccupati, dei quali solo 3.227 a Pola. «In Istria il tasso di disoccupazione è il più basso di tutto il Paese e inoltre esistono ingenti introiti dal settore turistico - spiega Jaklin Majetic, segretaria della Camera d'economia di Pola - le differenze tra il costo della vita tra le diverse regioni indubbiamente esiste, però va ribadito che i commercianti, al momento di formare i prezzi, prendono in considerazione cosa e quanto il consumatore può acquistare».

Secondo la Majetic tra i cittadini dell'Istria è anche particolarmente radicato il consumismo. «Anche se alcuni prodotti sono cari, i polesani preferiscono acquistare merce di qualità. Comunque, credo che, ad esempio, il prezzo del pane potrebbe essere armonizzato in tutte le regioni croate. Ad Osijek costa la metà rispetto all'Istria. Perciò, se in questo territorio la povertà non è così marcata lo dobbiamo ringraziare soprattutto al turismo e alla possibilità di trovare un impiego molto più facilmente che nelle altre regioni croate».

Comunque, a Pola sono registrate 550 persone per le quali il sussidio offerto loro dal Centro per l'assistenza sociale rappresenta l'unico introito. Secondo i dati della Croce rossa polese, invece, sono circa 70 le persone che ogni mese ricevono vestiario e un pasto caldo per sopravvivere.

b.s.

FIUME Le carceri croate sono intasate. A lanciare l'allarme è stato il governo che ha inviato al Sabor (il Parlamento di Zagabria) un rapporto svolto da un gruppo di esperti nel quale si sottolineano le carenze di personale e di attrezzature specifiche. Nel rapporto vengono mobilitati il ministero della Giustizia e quello delle Finanze ai quali viene demandato il compito di realizzare entro due mesi una proposta congiunta con la quale assicurare i mezzi finanziari necessari per porre rimedio alle inefficienze denunciate.

Nel rapporto sulla situazione e sull'attività dei penitenzieri si legge che sia l'anno scorso sia nel 2003 ci sono stati in media 500 carce-

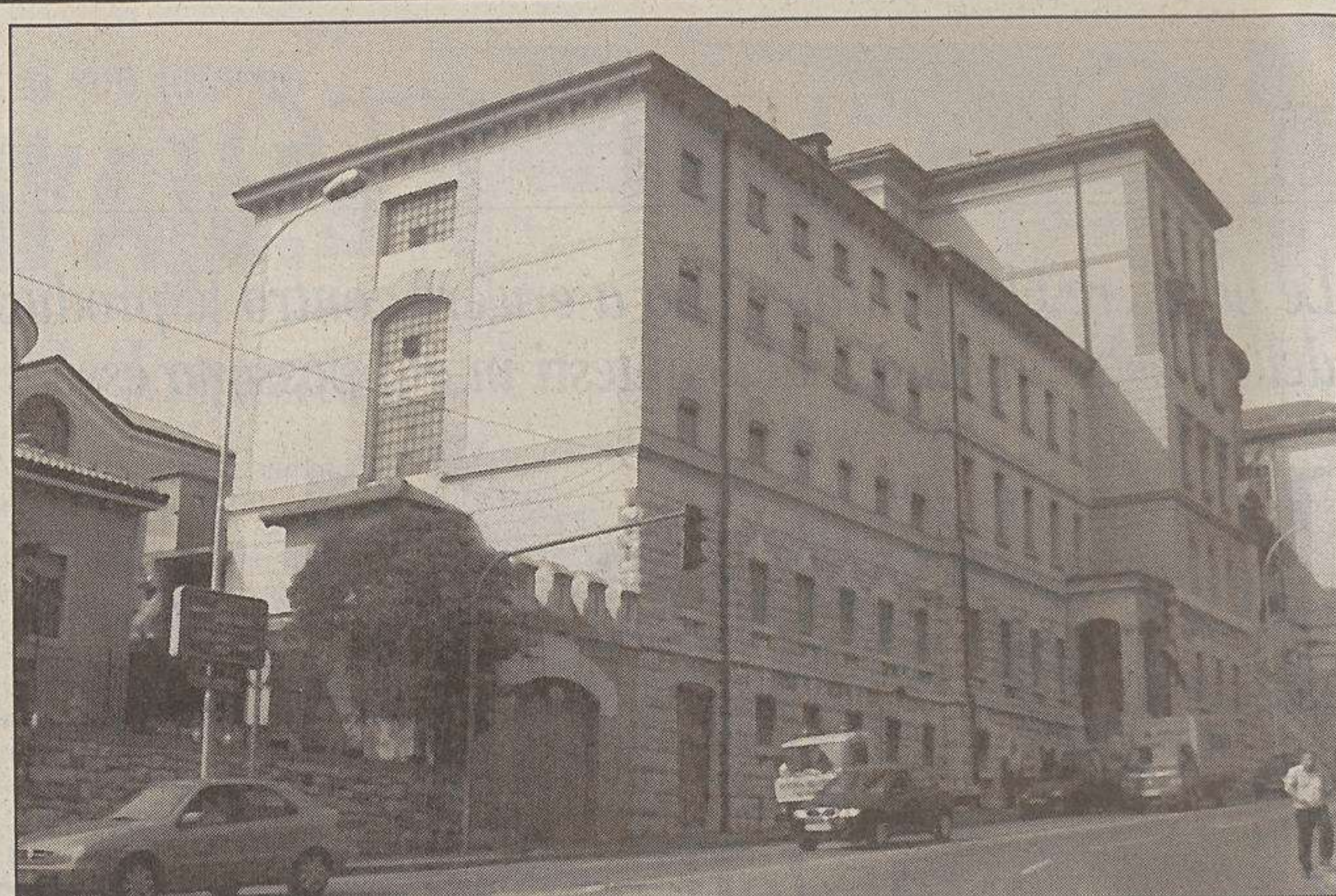
rat in più rispetto ai posti disponibili, mentre nel contempo è stata registrata una mancanza di secondini, medici, attrezzature, veicoli e altro. Per fare un esempio nel rapporto viene precisato

Il recente sciopero della fame avvenuto nel penitenziario del capoluogo quarnerino ha riproposto l'irrisolto problema dell'affollamento delle celle

to che nel 2003 scontavano la pena 2565 detenuti, mentre nei penitenzieri sono a disposizione soltanto 2268 posti. La situazione è peggiorata l'anno scorso quan-

do si è verificato un aumento dei detenuti, ossia in media 730 in più rispetto ai posti disponibili.

I finanziamenti aggiuntivi che, in base al rapporto, ovengono richiesti dall'esecutivo al Sabor verrebbero sfruttati soprattutto per migliorare le condizioni di vita all'interno delle carceri, per l'acquisto di nuove attrezzature e per la realizzazione di nuove celle in modo da aumentare la capienza degli istituti di pena. Stando sempre al documento inviato al Parlamento nel sistema carcerario croato risente inoltre della mancanza dei dispositivi di sicurezza come il sistema di videosorveglianza, l'attrezzatura per gli interventi d'urgenza e i veicoli per il trasporto dei detenuti.



Le carceri fiumane dove qualche mese fa c'è stato uno sciopero della fame.

Il problema sollevato dal governo del premier Ivo Sanader viene sentito particolarmente nel carcere di Fiume, dove pochi mesi fa un centinaio di detenuti aveva deciso di procedere allo sciopero della fame in modo da attirare l'attenzione sulle

disastrose condizioni in cui sono costretti a scontare la pena. La situazione, dopo qualche giorno, si era calmata grazie anche alle promesse giunte dal ministero della Giustizia. Il penitenziario di via Roma è balzato diverse volte agli onori della cronaca. Da ricorda-

re le gravi lesioni riportate da un detenuto dopo esser stato picchiato dal compagno di cella. Poi c'è stato lo scandalo del contrabbando dei telefonini per i detenuti che dal carcere continuavano a gestire i traffici di droga.

b.s.

Il prodotto del «torcio» della famiglia Beletic di Cittanova e quello degli Ipsa di Portole segnalati sulla guida pubblicata dalla casa editrice «Cucina e vini»

L'olio istriano esaltato dalle riviste specializzate italiane



Un olivo: gli oli istriani si stanno imponendo sui mercati.

CITTANOVA Arriva in Istria, per un prodotto tipico di questa terra che recentemente è tornato a essere curato, un prestigioso riconoscimento dall'Italia. La famiglia Beletic, proprietaria dell'oleificio «Al torcio» collocato sulla «Strada contesa», è giustamente al settimo cielo per l'inclusione del suo «leccino» nella rinomata rivista italiana «L'extravergine 2005 - guida ai migliori oli del mondo», pubblicata dalla «Cucina & vini editrice».

Per Tranquillino Beletic che si occupa di olivicoltura

assieme ai due figli, si tratta della comprensione di una scelta imprenditoriale innovativa, indirizzata alla coltivazione ecologica abbinate alla lavorazione con la tecnologia più moderna. Beletic sottolinea che la tiratura della rivista è di 40.000 copie, dunque non poco.

La famiglia Beletic ha aperto il suo oleificio cinque anni fa, dispone di 1.200 alberi tra i due e i tredici anni di età, coltivati su ettari e mezzo. L'altra anno ha prodotto 1.600 litri d'olio che vanno letteral-

mente a ruba tra i 400 clienti fissi del Parentino e del Buiese. A felicitarsi con i Beletic per l'importante promozione sono stati nei giorni scorsi il sindaco di Cittanova, Ante Milos, il noto esperto di olivicoltura Italo Zuzic e l'assessore regionale al turismo e commercio Denis Ivosevic. Quest'ultimo ha dichiarato che l'olio d'oliva istriano si sta facendo apprezzare in tutto il mondo. «Con questo riconoscimento vengono premiati gli sforzi fatti a livello regionale per l'incentivazione delle due colture au-

toctone tradizionali: la vite e appunto l'olivo».

a sottolineato che da qualche anno a questa parte gli olivicoltori istriani prestano molta cura all'imballaggio, presentando il loro olio in bottiglie piacevoli e accattivanti. Ultimamente vengono preparati inoltre dei pacchetti dono che fanno veramente una gran figura. Per dovere di cronaca rileviamo che anche l'olio di un altro produttore istriano è stato incluso nella stessa rivista, quello della famiglia Ipsa di Portole.

p.r.

Esplosione nella notte: gravi danni all'edificio ma fortunatamente nessun ferito

Bomba demolisce ufficio a Veglia

Attentato dinamitardo alla sede della Ino Inzenjering a Njivice

VEGLIA L'esplosione ha squarciato il silenzio della notte a cavallo tra venerdì e sabato, svegliando buona parte degli abitanti di Njivice, la località di villeggiatura che si affaccia sul golfo di Fiume. Un boato assordante e non sono stati in pochi a credere che a esplodere sia stata una bombola del gas. E invece si è trattato di un attentato dinamitardo in piena regola, che ha danneggiato la sede della Ino Inzenjering, azienda specializzata in progettazioni e controlli, che ha ramificazioni in tutta la regione del Quarnero e Gorski kotar. Agli investigatori della questura fiumana si è presentato uno spettacolo davvero inusuale per l'isola di Veglia, che nemmeno nel corso della guerra degli anni '90 registrava simili episodi di cronaca nera: la porta d'ingresso divelta dallo scoppio, tutti i vetri delle finestre andati in frantumi e parti dell'inventario dell'ufficio danneggiati. Nessun danno alle persone anche perché a quell'ora di notte l'ufficio era deserto.

Visibilmente scioccato dall'episodio il proprietario della ditta, Josip Rafaj di Veglia: «Non ho dormito tutta la notte per quanto avvenuto. Credo si tratti di un minaccioso avvertimento da parte di un determinato giro di persone. Di ciò ho parlato con la polizia, sottolineando che la mia azienda ha sempre onorato i conti fino all'ultimo centesimo e non è debitrice nulla verso nessuno. E invece vero che diversi miei clienti debbono versare alla Ino Inzenjering decine di migliaia di euro». E certo che gli inquirenti si muoveranno anche in questa direzione poiché appare chiaro che si tratti di un pericoloso messaggio, che ha comunque fatto sbalordire e mettere in apprensione i tranquilli «bodoli», come vengono chiamati gli abitanti dell'isola quarnerina. Stando ad una prima stima, l'esplosione ha provocato danni materiali per 15 mila kune, circa 2 mila euro.

m.a.



La sede dell'Ino Inzenjering a Njivice sull'isola di Veglia.

Rapinato il parroco di Santa Lucia a Kostrena

FIUME Legato e ammanettato da un malvivente che ha suonato intorno alle 8 di mattina all'ufficio parrocchiale. E la brutta avventura capitata al parroco della chiesa di Santa Lucia a Kostrena, Ivan Stosic. Il sacerdote è stato reso offensivo da uno spray urticante negli occhi, quindi è stato legato. Il ladro ha fatto le sue ricerche con tutta calma, ma ha dovuto accontentarsi solo di mille kune, che erano state raccolte per le vittime dello Tsunami. Poi se n'è andato senza liberare il prete. La polizia è intervenuta appena un paio di ore dopo.

Sondaggio del Novi List in vista del voto del 15 maggio: coinvolti in tutto 2500 potenziali elettori

Regionali: Fiume resta «rossa»

I socialdemocratici accreditati al 31 per cento, l'HdZ al 10

IN BREVE

Turismo: saranno investiti oltre 130 milioni di euro

FIUME Le aziende alberghiere e quelle turistiche della regione litoraneo-montana per il secondo anno consecutivo investiranno ingenti somme di denaro nello sviluppo dell'offerta turistica. Infatti, per questa stagione è previsto uno stanziamento pari a un miliardo di kune (133 milioni di euro circa), dopo il miliardo e mezzo (200 milioni di euro) investito l'anno scorso. Come nel 2004, anche quest'anno i maggiori lavori sono previsti ad Abbazia dove saranno investiti 365 milioni di kune (48 milioni di euro circa), seguita dal capoluogo quarnerino e da Novi Vinodolski (40 chilometri a sud di Fiume), dove gli investimenti raggiungeranno i 32 milioni di euro. Tra le isole saranno soprattutto Veglia (Krak) e Cherso (Cres) a migliorare la propria offerta con un investimento rispettivamente di 95,5 milioni di kune (12,7 milioni di euro) e 25,6 milioni di kune (3,4 milioni di euro).

Aumentati del 13% i diportisti sulla costa adriatica

FIUME Durante i dodici mesi dell'anno scorso nei porti turistici lungo la costa croata dall'Istria all'estremo sud della Dalmazia è stato registrato l'arrivo di complessivamente 743 mila diportisti: il 13 per cento in più rispetto all'anno precedente. Il 95 per cento del movimento complessivo si riferisce ai diportisti stranieri. Le cifre sono tratte dal bilancio definitivo della stagione 2004, reso noto dall'Istituto centrale di statistica. Dallo stesso rendiconto si apprende inoltre che i «marina» di tutte e sei le regioni costiere hanno riscontrato un rilevante incremento degli arrivi. In cifre assolute la prima piazza, con un totale di oltre 233 mila diportisti in transito, spetta alla regione di Sebenico, dove tuttavia in termini percentuali l'incremento è stato piuttosto modesto (4%). Un autentico «boom» invece per la regione di Zara, balzata al secondo posto con 150 mila diportisti (+50%), dopo aver superato di poco l'area spalatina.

Il capoluogo quarnerino è sempre più anziano

FIUME Il capoluogo quarnerino è una città anziana, in base ai parametri delle Nazioni Unite e dell'Organizzazione mondiale della sanità. Infatti, secondo l'ultimo censimento del 2001 il 16,47 della popolazione era composta da persone oltre ai 65 anni d'età, mentre l'anno scorso i pensionati rappresentavano il 27 per cento degli abitanti. «Secondo gli standard europei il 5 per cento delle persone con più di 65 anni necessita di un'assistenza istituzionale e di un alloggio. Ciò significa che a Fiume dovremo avere a disposizione 1.000 posti letto nelle Case di riposo, quindi notiamo la mancanza della metà dei posti necessari» ha dichiarato Anika Perhat, direttrice dell'Ufficio di assistenza sociale. Comunque, negli ultimi quattro anni è diminuito il numero dei pensionati nel capoluogo quarnerino. Nel 2001 ce n'erano 38.909, l'anno scorso 38.190, ossia 719 in meno rispetto a tre anni prima.

r.f.

Cooperazione tra il comune croato di Delnice e quello sloveno di Kostel per aggiudicarsi fondi europei

Villaggio turistico a cavallo del confine

I CAMBI	
SLOVENIA Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*	
CROAZIA Kuna 1,00 = 0,1345 Euro	
Benzina super	
CROAZIA Kune/litro 7,70 = 1,04 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA Tallero/litro 205,00 = 0,86 €/litro**	
CROAZIA Kune/litro 6,31 = 0,85 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA Tallero/litro 201,70 = 0,84 €/litro**	

* Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
** Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse e dei servizi di cambio.

DELNICE Più che essere un fiume divisorio tra Slovenia e Croazia, la Kupa (Kolpa in sloveno) è un corso d'acqua che unisce e fornisce stimoli di collaborazione tra le popolazioni di confine. L'esempio arriva dall'accordo firmato qualche giorno fa a Brod na Kupi, località croata di confine, dai sindaci delle municipalità di Kostel e Delnice, rispettivamente Valentin Juznic e Marijan Pleše. L'accordo è relativo al progetto denominato Il mondo della Kupa/Kolpa, che concorre all'ottenimento di mezzi previsti

da appositi fondi europei. Per la parte croata si tratta del Programma Cards, per quella slovena sono in ballo i mezzi del fondo Interreg III A, per un totale di 545 mila euro.

In pratica si prevede l'appuntamento di 56 cosiddetti punti energetici, in cui i turisti e gitaniti potrebbero soffermarsi per ritemperare lo spirito e prendere una sanna boccata d'aria. Si tratterebbe di siti che potrebbero venir raggiunti percorrendo sentieri e che sarebbero sistemati nel territorio sloveno, da Osilnica a Crnomelj e nel territorio croato

da Cabar a Brod Moravica. Il progetto prevede inoltre l'edificazione di un villaggio terapeutico in località Vas na Fari e il restauro del castello degli Zrinski a Brod na Kupi. Se il piano venisse accettato, agli sloveni andrebbero 316 mila euro, ai croati 128 mila, con i lavori che partirebbero nell'agosto prossimo e sarebbero ultimati nel luglio del 2007.

Oltre alle citate Delnice e Kostel, nel progetto sono incluse le municipalità di Cabar, Crnomelj, Brod Moravice e Skrad. «Siamo molto soddisfatti per la collabo-



Una veduta del parco nazionale del Gorski Kotar.

razione con i vicini croati - ha detto il sindaco Juznic - e crediamo di aver dato vita ad un progetto di qualità». Per il sindaco Pleše quanto firmato a Brod na Kupi dovrebbe venire preso da esempio «dai rappresentanti governativi di entrambi i Paesi, in quanto nes-

sun regime di Schengen può troncare secolari rapporti di buon vicinato tra sloveni e croati». Pleše ha espresso la convinzione che il progetto Il Mondo della Kupa/Kolpa sarà accettato dalle competenti autorità europee.

Il congresso regionale del Carroccio volta le spalle al parlamentare friulano battuto con un divario di 70 voti. Ma non tutti i delegati si sono presentati alle urne

Udine tradisce Fontanini, Lega in mano a Pottino

Guerra, Follegot e Bianchi si ritirano convogliando le proprie preferenze sul segretario pordenonese



La partecipazione in sala dei congressisti padani. (Foto Antepima)



L'intervento del neosegretario Pottino.

La base snobba la vecchia guardia del partito. Il neosegretario: «Vittoria storica, adesso ripartiamo. Lo sconfitto: «Non mi aspettavo un simile scarto»

UDINE La Lega volta pagina. Abbandona i «colonnelli» e sceglie le nuove generazioni per rilanciare in partito in Friuli Venezia Giulia. Il congresso regionale leghista ha eletto ieri Marco Pottino, trentenne di Rovereto in Piano, alla carica di segretario regionale. Un secondo congresso «nazionale» del partito svolto a Udine sotto lo sguardo attento del ministro delle Riforme, Roberto Calderoli, che negli ultimi tempi ha fatto sostituire il convalescente Umberto Bossi.

Il neosegretario Pottino, che guida la Lega a Pordenone da quattro anni e ricopre la carica di assessore provinciale, è stato eletto con 230 preferenze su 390 votanti. Lo sfidante Pietro Fontanini si è invece fermato a 160 preferenze («70 voti di scarto non me li aspettavo»). Una sconfitta bruciante per il parlamentare udinese «tradito» dall'area friula-

na. Se i delegati di Trieste e Gorizia avevano già dato il proprio appoggio a Pottino, il ritiro dei candidati udinesi Fulvio Follegot, Alessandro Guerra e Umberto Bianchi ha spianato la strada al candidato di Pordenone.

Quello andato in scena a Udine è stato un congresso vero e a tratti duro, che ha evidenziato diversità di vedute, strategie contrastanti, giudizi diversi sugli «errori del passato». Un congresso vissuto sostanzialmente sugli interventi degli iniziali cinque candidati, molto espliciti nei loro interventi e quasi tutti di «condanna» verso Fontanini. È stato anche e soprattutto un congresso nel quale i delegati, la base, hanno potuto esprimersi fino allo scontro. La Guerra ha puntato il dito sulla situazione del partito a Udine. Risultati alla mano, ha sottolineato il crollo negli ultimi anni, anche alle recenti amministrative ed europee, sot-

L'INTERVISTA

Duro richiamo ai leghisti del ministro per le Riforme. Critiche all'ex Cecotti: «Ha fatto convergenza su se stesso»

Calderoli: «Solo qui non vinciamo»

UDINE Saluta con calore Alessandra Guerra e porta ai militanti riuniti a Udine per il congresso regionale la buona notizia: «Umberto Bossi sta bene e domenica prossima, è confermato, farà la sua prima uscita pubblica dopo la malattia». Roberto Calderoli ritorna da ministro per le Riforme in regione dopo aver gestito, da coordinatore nazionale, la campagna elettorale pro-Guerra.

È passato un anno e mezzo, la delusione per il flop è superata e c'è abbastanza carica per attaccare il nemico vincitore: «Riccardo Illy? Il progetto era una cosa, i fatti sono tutt'altra». Insomma, non corrispondenza tra le promesse e la realtà. «Nulla di sorprendente - aggiunge il ministro del governo Berlusconi - quando si governa con Rifondazione comunista e Verdi si viene costantemente tirati per la giacca verso posizioni estreme. La conseguenza è quella di un governo faticoso, frammentato, neppure Illy è riuscito a evitarlo». Nel mirino, la legge sugli immigrati. «Un provvedimento che va contro gli interessi e la storia di chi abita in questa regione».

Ma anche la decisione di impugnare davanti alla Corte costituzionale la Finanziaria statale, considerata da Illy un attentato alla specialità regionale. «Siamo abituati ad atteggiamenti del genere - osserva Calderoli - tutte le volte che sembra non an-

dar bene qualcosa si fa la sponda su un organismo che dovrebbe essere di garanzia e che invece viene utilizzato in senso politico».

Calderoli arriva nel bel mezzo degli interventi dei cinque candidati, non riesce ad ascoltarli l'analisi con-

ché sarebbe stato sconvolgente.

Una ripartenza difficile dopo la batosta del 2003, ora però è necessario accordarsi alle altre regioni: «Anche se Fulvio Follegot ha gestito bene la fase di commissariamento, tenendo unito il movimento, in-

la Lega Nord non è cresciuta negli ultimi tempi mentre tutti i sondaggi ci danno in crescita nel resto del Nord». «I cinque candidati alla segreteria mi sembrano un po' come i polli di Renzo che continuavano a bisticciare anche prima di finire in padella», è la sferzata a tutti i congressisti. Leghisti «che avrei voluto vedere così numerosi anche in campagna elettorale».

Infine, le critiche agli ex amici. Calderoli non nomina Sergio Cecotti («Non ne voglio proprio parlare, ha fatto convergenza su se stesso»), ma è facile individuare il sindaco di Udine tra «quelli che sono saliti sul treno leghista rimanendo da soli sul vagone, pseudoautonomisti che hanno messo in difficoltà il partito e di cui, oggi, non si sente proprio la mancanza». E ancora: «Gente che ha usato il simbolo della Lega conquistando notorietà evidentemente immeritata. Nessuno sente più parlare di loro: fuori dal Carroccio sono ritornati nel loro anonimato». Nel pomeriggio, dopo aver parlato al congresso,

Calderoli ha preso la strada di Monza: «Mi attende una settimana di preparazione del grande evento». Torna il Senatur, domenica prossima a Lugano, in visita alla casa di Carlo Cattaneo, «il padre del federalismo». Alessandra Guerra è stata invitata.

Marco Ballico

IN BREVE

Un comitato contro il progetto della Grigolin
La commissione Via decide sulla cava di gesso a Raveo
Netta contrarietà del Comune

TRIESTE Il 2 marzo la commissione di Valutazione impatto ambientale (Via) della Regione si pronuncerà sulla contestata cava di gesso di Raveo. Un progetto del gruppo Grigolin contestato dall'amministrazione comunale retta dal sindaco Daniele Ariis che ribadisce il «no» alla cava assieme a quello della Provincia di Udine e dell'Ispettorato Forestale. «I nostri giacimenti da valorizzare non sono il gesso, ma il nostro ambiente, la nostra storia, cultura e gastronomia», è la posizione del Comune e del comitato sorto contro la cava. «Abbiamo il sacrosanto diritto di provare a realizzare il nostro futuro senza i rischi, le devastazioni ed i disagi di una cava da 1.200.000 metri cubi che comprometterebbe i diritti di una nota - un territorio già molto fragile idrogeologicamente, con impatto visivo notevole, rumori, polveri, inquinamento e traffico di mezzi pesanti da centro industriale». Secondo il comitato le promesse occupazionali «non trovano riscontro e l'indennità a favore del Comune non coprirebbe neppure i costi necessari per i controlli».

Sdi: «Pari dignità nella federazione dell'Ulivo»

TRIESTE Se a Trieste lo Sdi triestino ha già affossato la federazione dell'Ulivo, perché non coinvolto dalle altre forze politiche, la segreteria regionale del partito cerca ancora un'intesa e guarda in particolare alla federazione riformista. «Auspiamo che possa costituirsi quanto prima e diventare la vera novità politica nello scenario regionale. Il progetto dovrà però trovare nella sua impostazione una reale gestione unitaria», dice il vicesegretario regionale Sergio Medeot. Lo Sdi lo considera la tappa di un percorso molto importante per la stabilizzazione ed il rafforzamento di Intesa Democratica. «I socialisti parteciperanno alla federazione riformista regionale - dice Medeot - solo nell'unità degli intenti e nella garanzia di poter svolgere, senza presunzione alcuna, un ruolo nelle sue determinazioni. È necessario cercare le condizioni per una soluzione unitaria che garantisca la pari dignità e la funzione di ogni soggetto politico contraente».

Scuola e sanità nel programma di Democrazia comune

TRIESTE Muove i primi passi il movimento Democrazia comune internazionale. Nella riunione organizzata a Gorizia da Renato Elia è stato affrontato l'organizzazione interna di Dci. «Ritenendo di fondamentale importanza la cultura democratica del cittadino, intesa come diritti e doveri, concentreremo la nostra attività su cultura e sanità», ha detto Elia. Un programma che sulla scuola punta sull'educazione civica e le materie artistiche e umanistiche per formare i cittadini. Sulla sanità il movimento intende ridare alla salute pubblica «quel servizio di solidarietà riorganizzando il settore come Unità sanitarie locali e non come aziende». Tra i punti di Dci la direttiva sulle indennità della politica che, per il 50 per cento, devono essere «restituite alla collettività sotto forma di progetti sociali».

Sale lo scontro sulla richiesta di azzeramento dei vertici della Sinfonica. Martedì nuovo cda

Orchestra, il caso finirà in procura

Esposto di Dressi contro Antonaz per «abuso di potere»

TRIESTE Il braccio di ferro sul contributo all'Orchestra sinfonica regionale finirà in procura. Un esposto alla magistratura contro Roberto Antonaz sarà depositato nei prossimi giorni da Sergio Dressi. Il consigliere regionale di An configura un «abuso di potere» nella condotta dell'assessore alla Cultura che, nella riunione di venerdì con i quaranta musicisti della Sinfonica, ha ribadito come il contributo della Regione a favore dell'ente (1,4 milioni di euro) si sblocca solo dopo le dimissioni della presidente Donata Hauser Inneri e

del direttore amministrativo Dory Deriu. Incarichi che scadranno nel giugno del 2006.

«È una minaccia inaccettabile. Un abuso di potere inaccettabile perché - dice Dressi - il bilancio è già stato approvato e i fondi sono a disposizione. Non spetta all'assessore alla Cultura elargire il contributo e tanto meno possono essere imposti certi diktat che, per un istituzione, sono davvero scandalosi». L'esponente di An in questi giorni sta raccogliendo la documentazione sul caso dell'Orchestra, poi consegnerà la car-

tellina in procura. «Spetta alla magistratura esprimersi. Stiamo parlando di denaro pubblico, mica di fondi personali», dice Dressi.

L'opposizione non ha in particolare digerito il contenuto dell'incontro tra l'assessore alla Cultura e gli orchestrali rimasti senza stipendio. Una riunione dove Antonaz aveva chiesto ai musicisti di invitare la Hauser ad andarsene. Solo dopo il finanziamento, e quindi gli stipendi, sarebbero stati sconsigliati.

Parole che non sono piaciute nemmeno alla sinistra di Rifondazione comu-

nista, di cui Antonaz fa parte, che in una nota a firma di Vincenzo Cerreo attacca il proprio compagno di partito. «L'assessore rifiuterebbe di pagare gli stipendi a dei lavoratori come modo di pressione. Abbiamo poca pratica nella gestione del potere alla maniera della giunta confindustriale-capitalista in cui così bene ha mostrato di trovarsi Antonaz, ma, tuttavia, il fatto che un comunista, per ottenere un risultato politico di altro genere, lasci senza stipendio dei lavoratori, rappresenta una novità assoluta nella storia del movimento operaio».



Donata Hauser Inneri

Un concetto, quello dello stipendio agganciato alle dimissioni, che Antonaz ha successivamente corretto spiegando che si trattava solo di un invito ai musicisti «a ragionare con la propria testa». Sta di fatto che, esauriti i fondi delle quattro Province (25 mila euro ciascuna), le casse dell'Orchestra sono ormai vuote. Oltre alla cifra preminente

Congelato il contributo di 1,4 milioni di euro. La sinistra di Rifondazione contesta il suo assessore: «Un comunista non lascia i lavoratori senza paga»

della Regione manca all'appello anche la quota del Comune di Udine. La stagione della Sinfonica è dunque in bilico. L'ultima proposta, avanzata dalla Hauser nel cda, era di lasciare la presidenza a ottobre dopo il concerto al Giovanni da Udine con il maestro Carlo de Incontra. Un forfait, con otto mesi di anticipo, che Antonaz aveva invece chiesto di anticipare a giugno. A fronte del versamento di metà contributo (700 mila euro), Martedì prossimo nuovo cda: lo scontro continua.

p.c.

Il governatore domani firmerà un accordo sulle politiche sociali. Giovedì a Bruxelles l'incontro con il presidente della Commissione europea Barroso

Collaborazione con la Serbia, Illy vola a Belgrado

TRIESTE Il governatore Riccardo Illy giovedì incontrerà a Bruxelles il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso. Una riunione che concluderà una settimana di impegni internazionali per il presidente della Regione che domani sottoscriverà assieme al ministro per il Welfare della Repubblica di Serbia, Slobodan Lovovic, un accordo quadro di collaborazione nel settore delle politiche sociali. La firma si terrà nell'ambasciata italiana di Belgrado e verterà sul documento di cooperazione il cui obiettivo principale è quello di fornire servizi ed offrire assistenza alla realizzazione di progetti di sviluppo.

Successivamente il presidente Illy, assieme agli assessori Franco Iacopini e Enzo Marsilio si trasferiranno a Novi Sad, capitale della Provincia autonoma della

Vojvodina, per partecipare alla conferenza promossa dall'Are, l'assemblea delle Regioni d'Europa presieduta da Illy, dedicata allo sviluppo dei processi democratici a livello regionale e locale. Il convegno è organizzato dall'Are in collaborazione con il Consiglio d'Europa, l'Undp (il Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo) e l'Organizzazione per la sicurezza e la Cooperazione in Europa (Osce).

A Novi Sad, in parallelo all'iniziativa ARE, Informentera, nel corso di uno specifico seminario, i progetti di sviluppo socioeconomico in Vojvodina realizzati da Regione Friuli Venezia Giulia e Informentera stessa nell'ambito delle attività indicate dalla legge nazionale 84 del 2001 «per la stabilizzazione, la ricostruzione e lo sviluppo dei Paesi dell'area balcanica».

Dagli Urali a Bilbao gli appuntamenti di Tesini



Alessandro Tesini

TRIESTE Alessandro Tesini non è da meno di Riccardo Illy. Nella sua veste di coordinatore della Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali e delle province autonome - dopo la visita a Perm negli Urali, imperniata sull'allargamento dell'Ue - il presidente del Consiglio regionale sarà il 3 marzo a Bruxelles per essere ascoltato dalla commissione Affari costituzionali del Parlamento europeo. La «democrazia regionale» sarà invece l'argomento al centro del vertice delle regioni e delle città d'Europa - fissato per il 19 e 20 maggio a Wroclaw, in Polonia - mentre anche dopo l'estate Tesini proseguirà il suo peregrinare in Europa. Il 24 e 25 ottobre a Barcellona,

infatti, si svolgerà la riunione annuale della Conferenza dei presidenti dei Parlamenti regionali europei dotata di poteri legislativi, nata per rendere più incisivo il ruolo dei parlamenti regionali nel processo di unificazione europea e di integrazione istituzionale. Sono in tutto 74 le Regioni che ne fanno parte e appartengono a 8 diversi Paesi. Dal 9 all'11 novembre, a Bilbao, il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia parteciperà infine al vertice mondiale dedicato alla «società dell'informazione» e agli aspetti dell'informazione istituzionale e dell'e-governance sia del complesso rapporto tra democrazia e informazione.

28-2-2004 28-2-2005

Claudio Devescovi

Sempre con noi.

MERCEDES, FABRIZIO, STEFANO

Trieste, 28 febbraio 2005

28-2-1990 28-2-2005

Lorenzo Fernandelli

Con amore sempre

papà, mamma, MARCO

Trieste, 28 febbraio 2005

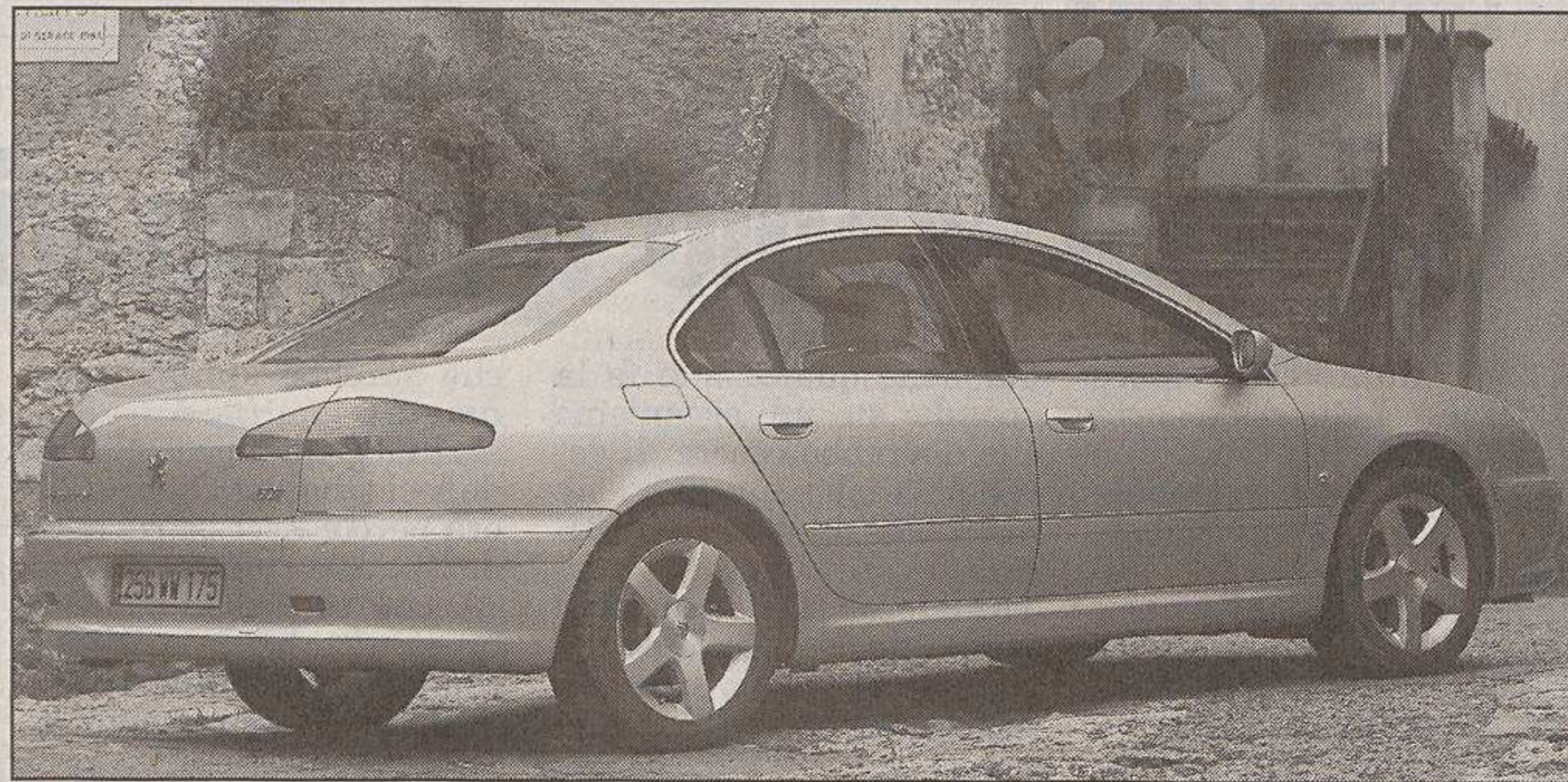
Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E
PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00
tariffa base (spese telefoniche) edizione regionale:
neurologio dei familiari 3,40 euro a parola + iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario
3,40 euro a parola + iva
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterlo dettare agli operatori (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSI, MasterCard, Eurocard, Direct Club, Visa, American Express
A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo Internet: www.ilpiccoloquotidiano.espresso.it

Alla guida lungo le strade tortuose della Calabria dell'ammiraglia della Casa del leone: comfort, ipertecnologia e stile

La super-Peugeot che fa sognare

C'è anche il limitatore di velocità che inattiva il pedale dell'acceleratore

REGGIO CALABRIA Dopo quattro anni e mezzo di carriera nell'alto di gamma la 607 è arrivata all'utenza automobilistica con il primo motore a 6 cilindri. Un nuovo propulsore a gasolio che lancerà la Peugeot nel cuore del mercato di settore, che marcia al 90 per cento in diesel. La sua appartenenza al circolo esclusivo delle ammiraglie è ora esaltata dall'arrivo del nuovo 2.7 litri V6 Hdi Fap da 150 kW (204 dei nostri cavalli), che eroga una coppia di 440 Nm (allo stesso tempo il già noto 3.0 V6 benzina è stato potenziato, arrivando a ben 211 Cv). Il potente sei cilindri diesel di cui dispone ora la 607 è il terzo frutto della collaborazione tra Ford Motor Company e la Psa Peugeot Citroën, ed è abbinato esclusivamente al nuovo cambio automatico a sei rapporti Am6 con comando Tiptronic system



Porche. Dispone di doppio turbocompressore (in regola con la normativa Euro 4) e presenta importanti innovazioni tecnologiche, come il monoblocco alleggerito (in ghisa grafitata compattata) e una gestione dell'iniezione particolarmente sofisticata.

Per lo scarico dei gas dispone di un nuovo filtro attivo antiparticolato che non richiede manutenzione, mantenendo la sua funzionalità per oltre 200mila chilometri. La gamma dei motori

comprende anche, oltre ai due citati, due 2.2 litri a benzina e diesel, rispettivamente da 158 e 133 Cv. Con i due propulsori a 6 cilindri la 607 ha introdotto una nuova sospensione a comando elettronico, con un sensore per ruota, che fa variare continuamente l'ammortizzazione.

Tutte le ammiraglie della casa francese poi montano freni a disco anteriori di maggiori dimensioni (330x30mm) e un Esp d'ultima generazione

(Bosch 8.0), con nuove logiche di correzione del sottosterzo e del sovrasterzo. Le funzioni antipattinamento e controllo dinamico di stabilità del sistema Esp possono essere disattivate quando si deve partire su

terreni con scarsa aderenza, ma poi si ripristinano automaticamente al superamento dei 50 km orari. La purezza del design della 607 (che ora è lunga 3 cm in più a causa del posizionamento del V6 Hdi Fap, arrivando a 4,90 metri) è sottolineata dalle fasce dei paraurti e dalle protezioni laterali in tinta carrozzeria, abbinata a un elemento di finitura cromato. Frontalmente si nota il fascione paracolpi ridisegnato, le prese d'aria maggiorate e i fendinebbia rotondi con corpo cromato. Sulla calandra poi il leone Peugeot è ancora più grande. Tutte le 607 montano ora cerchi in lega da 17" a 5 o 7 razze (in tinta con i vari ambienti stilistici), abbinati a pneumatici da 225/50R17Y. Come optional si possono avere i cerchi da 18". Pur rimanendo sempre eleganti e sobrii, gli interni della 607 sono ancora

più lussuosi, realizzati in parte in materiali nobili: vera radica di noce per gli ambienti Eban e Avorio, in vero alluminio per Titanio.

L'ammiraglia del leone è ancora più funzionale con il limitatore di velocità variabile (al superamento della velocità programmata rende inattivo il pedale dell'acceleratore), il sistema di parcheggio assistito (sensori anche all'antepiede), l'indicatore di perdita di pressione dei pneumatici e il sistema radio-telesempre Rt3, con caricatore a 6 cd e navigatore satellitare con schermo 16/9 da 7"



Due immagini della Peugeot 607, linee arrotondate e frontale grintoso.

a colori, al centro della plancia. Abbiamo provato l'ammiraglia francese lungo le tortuose strade costiere della Calabria, partendo dall'aeroporto del capoluogo e proseguendo in senso antiorario fino a Ponticello, la località vicino a Scilla più vicina alla Sicilia, nei cui pressi è in progetto il famoso ponte sullo stretto di Messina.

Toccando località bellissime come Locri, Gerace (doverosa una sosta e una visita particolareggiata al paese, noto per un numero esagerato di chiese), Siderno, Polistena e Palmi. Molto interessante pure il museo archeologico di Reggio Calabria, che custodisce i famosi Bronzi di Riace. Un percorso che ha messo in luce le peculiarità della numero 1 di Peugeot in fatto di comfort e di qualità di guida. Potente e silenzioso, il V6 Hdi è stato un vero e

proprio compagno di viaggio, discreto ma nello stesso tempo importante per la sua potenza e duttilità d'impiego. Insomma, davvero un bel viaggiare.

Naturalmente il prezzo della 607 è da ammiraglia che si rispetti, anche se proibitivo per tasche normali: si parte da 36.550 euro delle versioni Eban e Titanio della 2.2 benzina, per arrivare al top, la 2.7 V6 Hdi Fap Avorio per la quale si devono sborsare ben 46.850 euro. Da notare però che tutti gli equipaggiamenti di sicurezza attiva e passiva, di comfort, di strumentazione, visibilità e stile sono compresi nel prezzo; sono optional solamente i sedili anteriori e posteriori riscaldabili e il tettuccio apribile elettrico sequenziale, con funzione anti trap.

Claudio Soranzo

LA SCHEDA	
MOTORE	2.7 V6
Cilindrata	2721 cm ³
Potenza max CV/g	204/4000
Coppia max Nm/g	440/1900
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	230
Accelerazione 0-100	9,3"
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Misto	8,4
Urbano	11,6
Extraurbano	6,6
Emissione CO ₂ g/km	223

Incuriosisce e sconcerta la «Mt-01» Ama mostrare i muscoli l'aggressiva «Yamaha» dalla cilindrata impossibile

MILANO Mostra i muscoli la «super-naked» firmata Yamaha. Fa della potenza la sua bellezza. Affascina, ammalia. Ma non convince.

La Casa di Iwata, secondo noi, con la «Mt-01» questa volta ha esagerato. Ha impiegato ben cinque anni per plasmarla, questa cavalcatura con un cuore di b e n 1.670 cc. Voleva stupire e in effetti ci è riuscita. Ma ha prodotto una moto di cui facilmente ci si poteva fare a meno.

Che senso ha portare la cilindrata a livelli da autovettura e spremere un propulsore per avere una spinta dal basso da motore diesel se questa moto a tutto è adatta meno che al turismo a largo raggio. Inoltre la mole ma soprattutto il peso a

stare di essere al vertice, e per creare qualcosa che sia «trendy» e cioè che sia di moda e faccia moda.

La «Mt-01» non passa inosservata, comunque, per il design. E' una «super-nuda» che fa del propulsore il suo punto di forza. Il poderoso propulsore a V (che potremmo definire di scuola yankee) ha una distribuzione...

ad aste e bilancieri ma è anche un condensato di alta ingegneria con un avanzato controllo elettronico. Quattro le valvole per cilindro. Sullo scarico è stata montata una valvola Ex-up che modula la sezione di passaggio dei gas per migliorare l'erogazione ai bassi e medi regimi.

Molto interessante il telaio a doppio trave in alluminio con motore in posizione portante.

E in effetti il telaio è molto importante anche nel design, poiché incastona il gruppo termico, lo supporta e nel contempo ne esalta la possanza.

Ideale per l'uso singolo, anche se il sellone consente spazio anche per il passeggero, questa «naked» di Iwata del costo di circa 14 mila euro consente una posizione raccolta e andatura medio-alta anche senza la protezione di un cupolino.

A chi la consiglia? A chi sa andare già in moto, ha una certa forza una moto da sensazioni forti.

Roberto Carella



LA SCHEDA	
MOTORE	bicilindrico a V di 48° - 4 tempi
Raffreddamento	ad aria
Cilindrata	1670
Potenza	90 cv
Accensione	elettronica
Trasmissione finale	a catena
Cambio	5 rapporti
Telaio	doppio trave in alluminio con motore portante
Peso	240 kg
Freno ant.	doppio disco da 320
Freno post.	disco da 267
Pneumatici	17 pollici
Serbatoio	15 litri

Test al volante della Suv media Hyundai che ha scalato velocemente la classifica del gradimento. In prova la versione a benzina

Tucson si fa in due: urban-car e «gatto delle nevi»

Una vettura alla portata di tutti, anche nel prezzo: il più basso della categoria

TRIESTE Non un fuoristrada puro, ma una vettura votata alla guida in città o su percorsi non impegnativi come sterrati, neve o fango. Un mix di forza, sportività e stile urbano. Questo il biglietto da visita della Tucson, la nuova Suv della Hyundai presentata lo scorso anno, che sta risalendo velocemente la classifica delle vendite della categoria. Il motivo è semplice: si parte dal prezzo, che è altamente competitivo (con 25 mila euro circa si può avere la versione turbodiesel), tanto da collocarla fra le Suv più a buon mercato in assoluto.

Una vettura alla portata di tutti insomma che abbiamo testato sulle strade della Carinzia. Non un percorso impegnativo, quindi ma statale e autostrade con fondi della carreggiata non sempre al massimo dell'aderenza: una prova quindi

ideale per quello che può essere l'utilizzo più frequente della Tucson.

Diciamo subito una cosa: il punto forte è senz'altro l'abitacolo, dove viaggiano comodamente cinque persone anche per lunghi tragitti. I passeggeri hanno a disposizione ben 1,80 metri in lunghezza, 1,48 in larghezza e 1,21 in altezza. Il tutto accompagnato da numerosi vani portaoggetti, ampi cassetti, uno anche sotto il sedile del passeggero, portallattine e portabicchieri.

Un'area ragguardevole che tuttavia ha rubato qualcosa al bagagliaio, che appare sottodimensionato con i suoi 325 litri.

Un inconveniente che può esser comunque eliminato abbattendo lo schienale dei sedili posteriori, e portato fino a 805 litri, a filo della vetratura. In questo caso però ci rimette lo spazio per i passeggeri, che tuttavia può essere recuperato grazie alla modularità del sistema di ribaltamento frazionato 60/40.

La Tucson offre una buona gamma motori: due benzina (da 141 e 175 cavalli) e uno turbodiesel

(da 112 cavalli). La vettura che abbiamo avuto in prova era un due litri benzina bialbero a 16 valvole con sistema di fasatura variabile Cvt. Un propulsore molto silenzioso, ma non certo adatto, nonostante i 142 cavalli, a sorpassi brucianti. Nemmeno la ripresa ci ha impressionato. Probabilmente il motore a sei cilindri 2,7 litri a benzina offre prestazioni più brillanti. Del resto, ci ha colpito l'elevato comfort di marcia: la Tucson si guida veramente con «un dito», e alla fine di ogni percorso si scende dall'auto freschi e riposati, grazie anche all'insonorizzazione, che è di buon livello.

Restando in tema di meccanica, l'esclusivo sistema di trazione integrale Tod, a controllo elettronico, consente automaticamente di passare da quella anteriore alle quattro ruote motrici quando i sensori del sistema ne rilevano la necessità, e può essere bloccato, con la semplice pressione di un tasto, su una ripartizione della coppia motrice 50:50 sui due assali.

Per quanto riguarda la strumentazione, è molto leggibile. Tutto sembra al suo posto. L'unico neo, a nostro avviso, è probabilmente dovuto alla versione che abbiamo provato, è costituito dall'assenza, del termometro che segnala la temperatura esterna: si trova ormai su molte utilitarie. Un



Un'immagine della Tucson, la nuova Suv compatta della Hyundai.

dettaglio, certo, e anche di basso costo, ma che ormai non può mancare su una Suv di queste dimensioni. Una carenza che si può superare ordinando la versione con il climatizzatore automatico.

a.r.



corretta.

Ma i dubbi sulla praticabilità concreta di tutto ciò sono molti perché non sarà facile attrezzare in poco tempo le autoscuole. Staremo a vedere.

Giorgio Cappel

LA SCHEDA	
MOTORE	
Cilindrata	1975 cc
Potenza Max Cv	141
Coppia max kgm (nm)	184
PRESTAZIONI	
Velocità max (km/h)	174
CONSUMI	
Misto	8,2
Urbano	10,6
Extraurbano	6,8

LA RUBRICA

Nel 2006 partirà il nuovo sistema a prova di candidati «furbi»

Patente, ora i quiz cambiano

Sono 2000 le domande a risposta multipla che, a gruppi di trenta, a rotazione casuale, vengono attualmente presentate ai candidati al conseguimento della patente di guida.

Finalmente qualcuno, nelle alte sfere, si è accorto che, accanto a quiz ragionevoli e razionali, vi sono anche quelli, troppi, a trabocchetto. E' al lavoro, quindi, una commissione per la rivisitazione di tutte le domande, con l'incarico specifico di togliere ogni possibile dubbio interpretativo. Ciò è bene e speriamo

che i risultati si vedano presto.

Ma non sono solo queste le novità che aspettano i futuri candidati. Futuri perché probabilmente si arriverà al 2006 (e oltre) per vedere il nuovo sistema di esame. Sempre quiz, sempre risposte multiple, ma direttamente al computer, con controlli a prova di candidati «furbi». Ciascuno sarà messo davanti ad uno schermo ed interagirà con l'esaminatore virtuale che dirà in tempo reale se si è passati o meno. Comunque sempre 30 doman-

de ciascuna con 3 risposte che potranno essere tutte vere o tutte false. Si passa con al massimo 4 errori. Probabilmente cambieranno anche le prove pratiche da svolgere su piste attrezzate, dove si potrà sottoporre l'aspirante a prove di guida in tutte le situazioni ambientali. L'iniziativa, renderà ben più difficile il conseguimento della patente, ma avrà probabilmente il pregio di eliminare, o almeno ritardare, l'ingresso in strada di qualche persona non troppo avveza a leggi, regolamenti e guida

IN BREVE

Ripresa dopo il calo di due anni fa Commerciali in crescita Nel 2004 consegnati 221 mila veicoli da lavoro

TORINO Il mercato italiano dei veicoli commerciali ha chiuso il 2004 con 221.108 consegne, in crescita del 3,3% rispetto all'anno precedente (ma il 2003 aveva registrato un forte calo, -17,9 per cento, dovuto alla fine delle agevolazioni fiscali previste dalla legge Tremonti bis). I dati sono stati resi noti dall'Anfia, l'associazione nazionale delle case costruttrici, che parla di prospettive ottimistiche per il 2005.

Oltre 450 mila visite al mese al portale specializzato per vendere o comprare l'automobile in Rete

MILANO In pochi mesi è passata da 200 mila a 450 mila visite al mese, ha inserito il proprio brand nei primi portali italiani e ne presidia con autorevolezza l'area automotive, ricevendo ogni mese circa 20 mila richieste tra e-mail e telefonate. E' www.automobili.com, società che nell'affollato settore automobilistico ha scelto la rete come proprio canale esclusivo per mettere in contatto domanda e offerta.

La nuova Subaru Legacy è la vincitrice del premio «Car of the Year Japan 2003-2004»

ALA La nuova Subaru Legacy è la vincitrice del premio «Car of the Year Japan 2003-2004». E' la prima volta che una vettura Subaru ottiene questo riconoscimento. «E' un vero onore - ha detto Kyoji Takenaka, presidente del gruppo Fhi -. Abbiamo pensato e creato la nuova generazione di Legacy con il preciso intento di offrire alla clientela di tutto il mondo una vettura emozionante, sotto ogni punto di vista».



Sulle piste del Plan de Corones verso Valdaora.

«Nostalgia Nova», per chi si abbandona con gioia all'irresistibile richiamo dei paradisi di Valdaora, in Pusteria. Settimane di relax e fino al 12 marzo eventi di portata europea e mondiale (campionati di slittino e di Bock), giochi, gare sulla neve (slittino, ciaspole, Rennböckl, test attitudinali gratuiti per praticare l'appassionante telemark e altro ancora), escursioni, «taxi nostalgico» per romantiche gite nei dintorni.

Per due settimane ancora dunque Valdaora risplenderà non solo per le sue meraviglie naturali, per la qualità dell'ospitalità, per le attenzioni che riserva ai turisti, ma soprattutto per una serie in-

La località ai piedi del Plan de Corones, in Pusteria, organizza una serie di eventi dedicati al tempo passato

Imparare il telemark a Valdaora

finita di offerte e di occasioni «nostalgiche» create appositamente per far apprezzare sempre più le montagne e le valli dell'alta Pusteria.

Escursione invernale, domani, e una serata tra sport e divertimento con il gioco dei birilli della scuola di sci Cima. Alla prova della slitta giovani e anziani, mercoledì 2, e per le signore (ma anche per lui) un defile nostalgico di moda. Gara nostalgica di slittino con la Scuola di Valdaora/Rasun, giovedì 3 e corso «Rennböckl» (una parola intraducibile che esprime un nuovo modo di slittare) con le scuole di sci, venerdì 4.

Sabato 5, dalle 8.30 alle 16.30 una bella sorpresa per tutti: con il Freeheel-Festival Plan de Corones si potrà usufruire di uno skitess gratuito di telemark, uno stile che sta facendo molti proseliti.

La gara delle 14 ne costituirà un bell'esempio. Poi ciasp-manìa, una sana camminata in ciaspole per gli ospiti, utilissima per tenere i muscoli in esercizio. Domenica 6, tutti al

Plan de Corones per il Freeheel Festival e ancora skitess gratuito di telemark. Nel pomeriggio, ara Nostalgia «Nanne & Loisl»: indossando vecchi vestiti si va sulla neve con su ogni mezzo (sci, slittino, telemark...).

Così la settimana successiva, con un alternarsi di ciaspole, corsi di «Rennböckl», gare di slittino, birilli e, come «nostalgici» intervalli tra uno sport e l'altro, la fiaccolata con «Rent & go», il Safari guidato «Rennböckl» (niente paura, non si tratta di

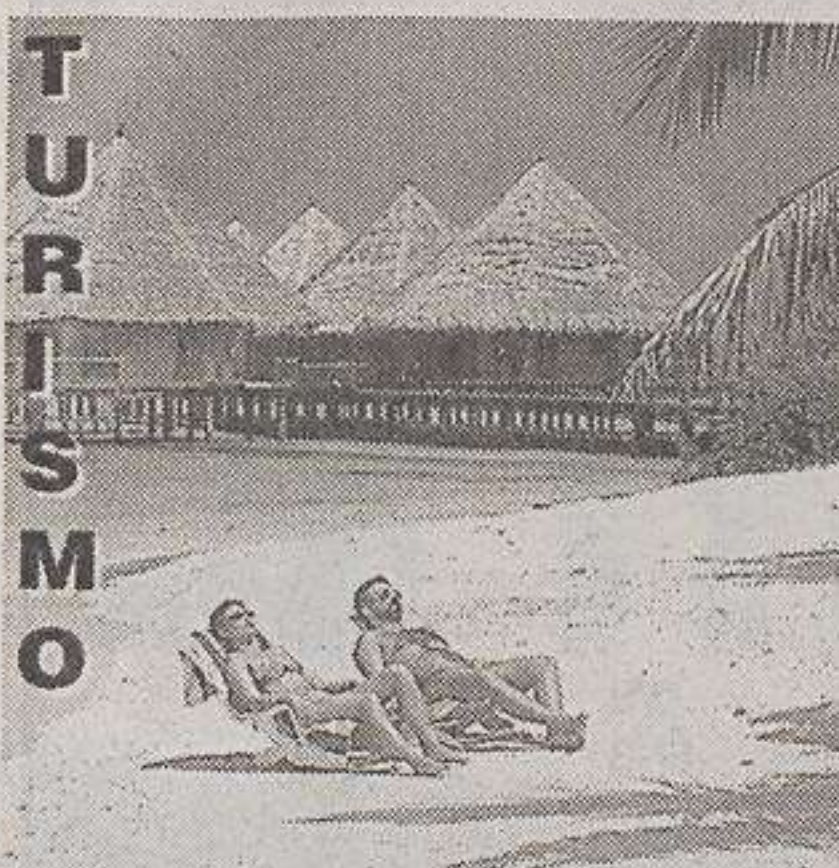
una spedizione di caccia) e l'inaugurazione del primo campionato Mondiale di «Bock», venerdì 11, seguito dalle qualificazioni, dalle finali e dalla premiazione, sabato 12. La sera, festa finale alla discoteca Tolder.

Ma non finisce qui: specialità «nostalgiche» in perfetto accordo con le scelte tematiche, saranno offerte in rifugi, ristoranti, pizzerie, bar e pasticcerie.

E perché non approfittare del «Taxi Nostalgico» per una bella gita nei din-

torni, magari in compagnia della persona amata? Valdaora non ha bisogno di presentazioni, tuttavia, a beneficio dei neofiti, il comprensorio (quattro frazioni, Valdaora di Sopra, Valdaora di Mezzo, Valdaora di Sotto e Soraforia, ciascuna con una sua forte personalità) è fonte inesauribile di dolci sorprese: boschi solenni, verdi prati di montagna, cime maestose, acque cristalline, sentieri avventurosi, tradizione, cordialità, arte dell'accoglienza e della ristorazione, genuinità dei prodotti, sano divertimento, salute e benessere.

Informazioni e prenotazioni presso l'Ass. Turistica di Valdaora: Hotline - Tel. 0474.496277.



MONTAGNA

A San Cassiano (Alta Badia) una pista per chi non scia ma non se la sente di camminare

Su con l'ovovia, giù in slittino

Per chi ama le escursioni invece c'è il comprensorio della Val d'Isarco



In slittino fra i boschi: adesso si può andare senza fare troppa fatica, anche risalendo in comode cabinovie, come a San Cassiano. Ma per chi vuole guadagnarsi la discesa a piedi il comprensorio della Val d'Isarco offre innumerevoli opportunità.

TRENTINO

San Martino di Castrozza: al Savoia e pranzo in baita

SAN MARTINO DI CASTROZZA Piste di ogni grado di difficoltà per oltre 60 chilometri tra i 1400 e i 2350 metri di quota all'interno di uno scenario naturalistico unico che ha come riferimento lo splendido gruppo delle Pale di San Martino.

Il comprensorio sciistico di San Martino-Passo Rolle è la punta meridionale del carosello Dolomiti Superski. Vi operano 23 impianti di risalita (lo skibus è gratuito), tra cui le veloci cabinovie a aggancio automatico di Tognola e Colverde e la seggiovia quadriposto di Punta Ces con cupoline in plexiglas. È utilizzabile anche un nuovo impianto con cabine da 40 posti, la funivia Tognola, che raggiunge Cima Rosetta. Sull'altopiano delle Pale, a circa 2600 metri, la vista sulle altre cime delle Dolomiti è splendida. Qui non si scia, ma il luogo è ideale per escursioni con le racchette da neve. Ci si può rivolgere alle guide alpine, «Le Aquile di San Martino».

La nuova scuola italiana sci ha a disposizione ben cento maestri per l'insegnamento dello sci alpino e da fondo (in zona ci sono 30 km di tracciati).



San Martino di Castrozza

all'interno del Parco naturale «Paneveggio-Pale di San Martino».

Una buona base per un soggiorno è l'Hotel Savoia (tel. 0439-68094, www.hotelsavoia.com), un confortevole quattro stelle che offre interessanti alternative. La residenza con bella vista sul paese e sulle Pale consente infatti di pranzare in albergo o alla baita che fa parte della stessa gestione, ubicata direttamente sulle piste, una sorta di dependance dell'albergo per non interrompere una bella giornata di sole e gustare la cucina trentina.

Tornati in hotel potete rilassarvi in un attrezzato centro benessere. Una curiosità è costituita dal «furo», bagno collettivo rituale nella terra del Sol Levante al quale partecipa tutta la famiglia. Secondo la medicina orientale molti disturbi sono originati da ristagni energetici e circolatori. Il gran caldo del bagno aiuta a rimuoverli. Prima di fare il «furo» è bene sottoporsi a una doccia tiepida mentre alla fine bisogna fare una doccia fredda. Nella vasca si rimane un quarto d'ora e dopo il trattamento gli effetti tonificanti sono evidenti.

Pasqua a Madonna di Campiglio

Settimana di Pasqua sugli sci, sulle nevi del Trentino, ospiti dell'Amblez Residencehotel (tre stelle) di Madonna di Campiglio (tel. 0461/933400) in posizione panoramica e soleggiata di fronte agli impianti del Gröstè e della Pradalago. Il moderno e accogliente complesso della Residencehotel offre l'opportunità ai genitori di sciare indisturbati e affidare i figli al personale specializzato del «Kinderheim» sfruttando la proposta «Speciale bambini tutto il giorno con noi». Per la settimana pasquale, dalle 9.30 alle 16.30 gli ospiti da tre anni in su usufruiranno di corsi di sci al mattino, pranzo in «residence» e pomeriggio con nurse per giochi sulla neve dietro l'esborso di 255 euro. Possibilità di prendere lezioni di «snowboard» e di sperimentare i sentieri innevati realizzati a Madonna di Campiglio per lanciarsi con bici particolari sulla neve (Snowbike). Costo del soggiorno (dal 26 marzo al 2 aprile) 581 euro per un appartamento a due letti, 669 a tre e 811 con quattro posti letto. Sconti del 30 per cento per bambini fino a 8 anni che dormono in camera con i genitori e del 15 per cento per quelli da 8 a 12 anni. Gratuità e riduzioni per skipass per ragazzi.

SAN CASSIANO E chi non sa sciare, in montagna, d'inverno, cosa fa? Passeggiate, certo, magari con le ciaspole. Ma per provare il brivido della discesa non resta che il vecchio, caro slittino della nostra infanzia. Che ha sempre avuto una controindicazione: faticose risalite a piedi per bruciare in pochi secondi di ebbrezza tanta fatica (e va anche ricordato che oggi giorno le slitte sono proibite su tutte le piste da sci, per ovvie ragioni di sicurezza: non resta che la neve fresca).

Ma in Alta Badia, un comprensorio sempre all'avanguardia nella ricerca dell'arricchimento dei servizi da offrire ai turisti, da dicembre c'è una novità: a San Cassiano è stata inaugurata la nuova pista per slittino naturale (tanto per non confonderla con quei tracciati in ghiaccio, tipo pista da bob, riservati all'agonismo). Si chiama «Trü Lio sa Foram»: il tracciato parte dal Piz Sorega a 2003 metri di altitudine e porta fino a San Cassiano (1537). La lunghezza complessiva è di tre chilometri e mezzo e lungo il tracciato sono state realizzate protezioni di

legno a norma per 2300 metri al fine di garantire la sicurezza degli «slittinisti» (insomma, in caso di curve prese troppo allegramente non si finisce nel bosco). Ma nessuna paura: la pendenza varia dal 10 al 15 per cento al massimo, quindi si scende in tutta sicurezza, e si può così ammirare il meraviglioso paesaggio. Si parte fra i prati innevati degli alpeggi più alti per poi inoltrarsi nei boschi denominati «Foram» («Trü sta per sentiero» per poi immergersi nello «schuss» (muro) finale che porta a valle. Un piccolo brivido prima di fermarsi.

Una salita così è roba da Messner: neanche parlarne di portare i bambini. Ma adesso la partenza del Piz

Sorega si raggiunge comodamente con il nuovo impianto ovovia ad aggancio automatico inaugurato proprio nel dicembre 2004. Prima c'era una seggiovia che non consentiva di montare portandosi in braccio lo slittino: adesso nelle ampie cabine invece si può. Unica avvertenza: la pista di slittino non è servita da impianti per la neve programmata: occorre aspettare le nevicate vere: ma del resto una discesa in slitta si apprezza solo se tutto il bosco è bianco. E poi le slitte, al contrario di sci e snowboard, non consumano la neve con le lamine: una buona nevicata (e quest'anno non sono mancate) dura a lungo. E chi non ha lo slittino può noleggiar-

IN LIBRERIA

È gratuita, aggiornata, suggerisce vacanze in Alto Adige a circa 20 euro per persona, in mete d'atmosfera incantevoli, proponendo quasi mille indirizzi. Si tratta della guida «Agriturismo - le vacanze diverse» edita dal Gallo Rosso (www.gallorosso.it). Uscita da pochi giorni la versione 2005 può essere richiesta e inviata gratuitamente rivolgendosi a: Unione agricoltori e coltivatori diretti sudtirolesi (Gallo Rosso), tel. 0471-999308, oppure scrivendo all'indirizzo e-mail info@gallorosso.it.

In tutto sono 148 pagine di facile consultazione che propongono idee per trascorrere una vacanza negli agri-

turismi dell'Alto Adige. Al posto delle solite stelle la tipologia delle camere è affidata al messaggio di piccole meraviglie. Oltre a una foto ogni maso è illustrato da un breve ma esauriente commento che descrive ambiente, atmosfera e peculiarità. In ciascuna segnalazione non mancano: posizione (altitudine e distanza dal centro più vicino), prestazioni (prodotti della fattoria, preparazione del pane eccetera), il prezzo, sempre contenuto (sui 20 euro), eventuali riduzioni per bambini e periodi di apertura (ma quasi tutti non chiudono mai). E occhio ai masi specializzati (gastronomia, ippica, sport vari).

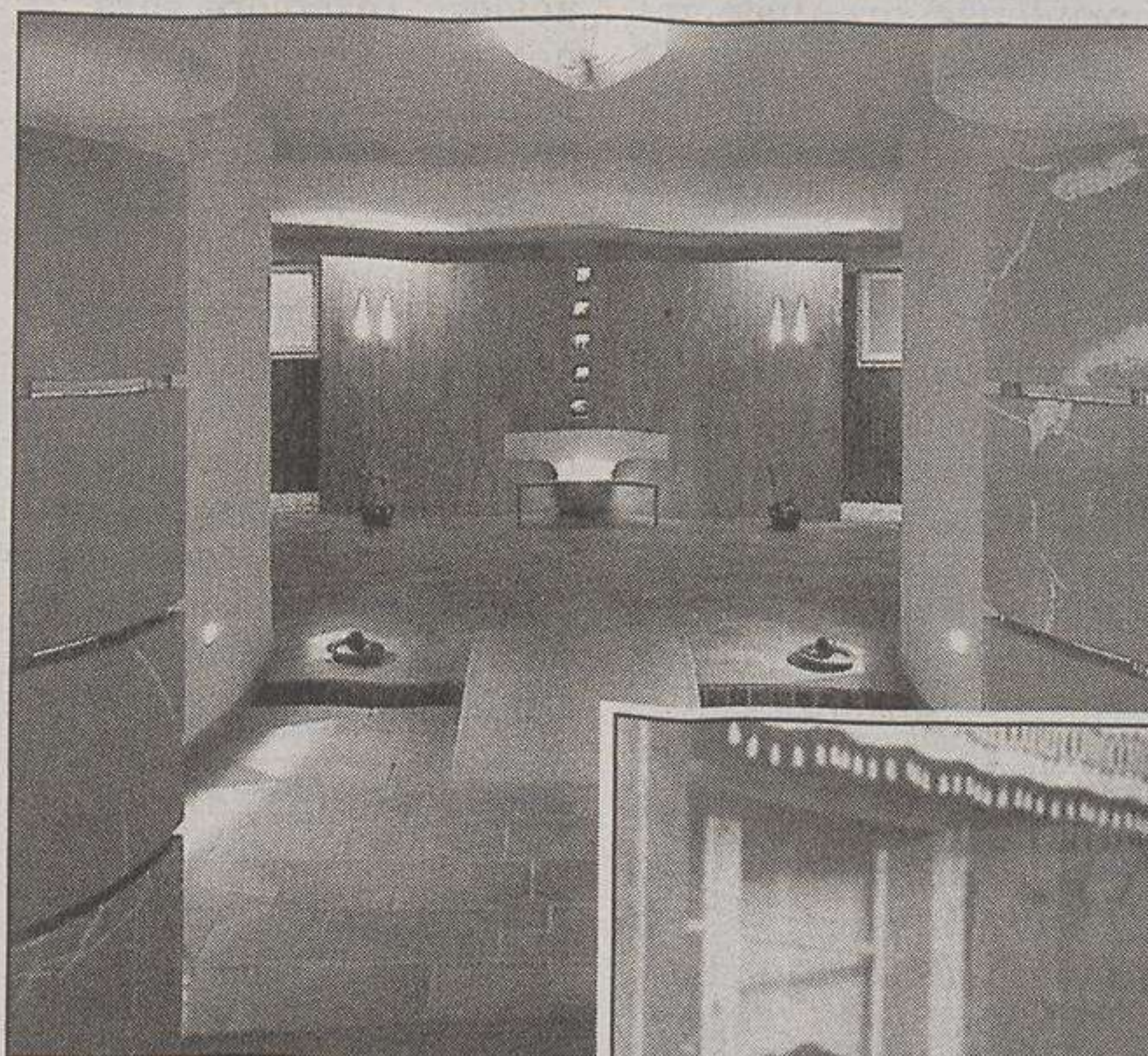
Guida alpina, cacciatore e poi albergatore col suo Posta Zirm, che conserva la sua stube in cirmolo ma vanta una sofisticata wellness-farm

Il «Milione» di Franz Kostner, l'esploratore che ha lanciato Corvara

«Presso i contadini della Pusteria la giornata festiva incominciava alle 4 del sabato pomeriggio. La serva portava nella Stube un grande recipiente pieno d'acqua calda nel quale tutti i dipendenti della fattoria potevano lavarsi mettendosi in fila in ordine gerarchico. A me toccava il quarto posto. Così finiva la settimana e la domenica per andare in chiesa eravamo tutti ben riuipuliti e lustri...»

Chissà che faccia farebbe Franz Kostner (1877-1968), uno dei fondatori della moderna Corvara, nel vedere la wellness farm del suo hotel Posta Zirm, trasformato dai suoi discendenti in un raffinato quattro stelle con un intero piano dedicato alle cure del corpo. Un centro minimalista nell'arredamento e sofisticato nelle prestazioni (è firmato dall'architetto Marco Sommariva): ma ci torneremo dopo. Torniamo alla parola a Franz Kostner: o meglio, andiamo avanti con il suo libro (Franz Kostner - una vita per le sue Dolomiti). Non lo troverete in libreria ma il signor Francesco, pronipote del mitico Franz, sarà ben lieto di regalarvene una copia. Un consiglio: leggetelo subito. Capirete molte cose, vi avvicinerete con più rispetto alla montagna e alle sue genti e godrete la vacanza al Posta molto di più.

«Nell'ottobre del 1898 - prosegue il racconto autobiografico di Franz Kostner - entrai a far parte dei Kaiserjäger e fui inviato a Riva. Il mio comando mi inviò poi a Trento ad una scuola di informazione dove ricevevo un'istruzione che mi fu molto utile in seguito. Fra le materie che ci venivano insegnate vi era anche la geografia per la quale avevo una gran pas-



sione. In quel tempo era scoppiata in Cina la rivolta dei Boxer e un contingente di truppe internazionali dovette essere inviato laggiù. Ci venne comunicato un giorno che chi voleva poteva presentarsi volontario...»

E' l'inizio di una nuova vita per il giovane soldato che vuole lasciarsi alle spalle la grama vita del pastore di montagna. In Cina non ci andò, ma lo spirito dell'avventura portò ben presto il giovane Franz in viaggi ancora più avventurosi. Come guida alpina infatti prese parte a un'avventurosa spedizione antropologico-scientifica organizzata da esploratori austriaci e tedeschi fin nel Himalaya. E' la parte centrale del libro, la più avvincente, in cui Kostner condensa, col suo stile sobrio e convincente, due anni di incontri con popolazioni sconosciute, scalate fino a seimila metri, avventure e disavven-

ture di ogni sorta, battute di caccia nel Caucaso con principi della casa Asburgo: insomma, il suo «Milione».

Ne resta una bella testimonianza in una delle salette al piano terra del Posta, in cui vedrete appesi a una parete numerosi trofei di caccia. Sono corna dall'impalcatura strana, né di cervo né di capriolo europeo, danno tantomeno. «Sono caprioli del Caucaso che cacciò in

quella spedizione mio nonno», racconta il signor Heinz, che, lasciate le cure dell'albergo al dinamico figlio Francesco, è ben lieto di parlare del vecchio Franz con cui dormì in una camera del Posta negli anni della fanciullezza, addormentandosi mentre il vecchio gli raccontava di caccie all'orso, scalate sulle Dolomiti, battaglie in trincea...

Gran cacciatore a sua volta, il signor Heinz vi mostrerà un'altra perla dell'alber-

Standschützen (non dimenticate che fino al '18 Corvara faceva parte del Tirolo) aveva trovato il tempo di imparare il mestiere di falegname. Quando, finite le grandi avventure a Est, decise di tornare a Corvara e metter su famiglia, Kostner comperò infatti l'unica locanda del paese, il Posta, e pian piano, con le sue mani, cominciò la trasformazione. La stube in cirmolo è dunque quasi una cosa da museo, oltre ad essere splendi-

tradisce le tradizioni della saporita cucina altoatesina.

Oggi infatti il Posta Zirm, nel pieno centro di Corvara, offre un sofisticato mix fra tradizioni alpine e moderno comfort a quattro stelle. E in più, come dicevamo all'inizio, ha dedicato un intero piano alla realizzazione di una spa all'avanguardia: quasi mille metri quadrati senza spigoli, interruzioni, gradini ma solo linee curve che nei colori richiamano il calore. Poche piante, pochi colori, molto silenzio. I profumi delle essenze aromatiche scorrono senza trovare ostacoli e si mescolano ai suoni morbidi della musica. Assi-

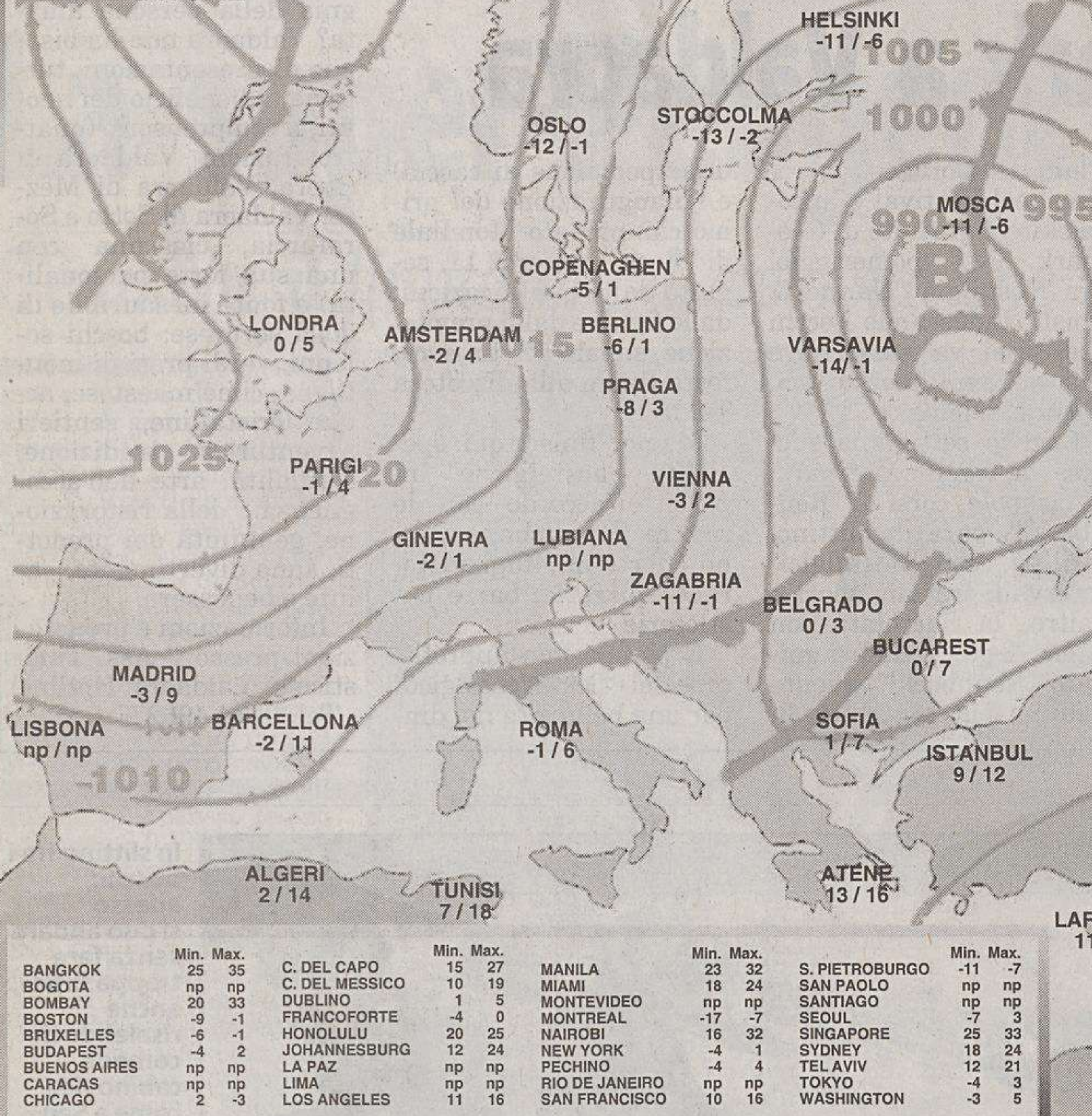
stati da personale specializzato non dovete fare altro che entrare e lasciarvi guidare in un percorso, studiato personalmente per ogni singolo ospite, per una totale «remise en forme» dopo una giornata sugli sci o un'escursione in montagna.

Solo per darvi un'idea (il resto scopritelo voi, come i viaggi di Franz Kostner), potete scegliere fra cinque percorsi diversi ispirati ai dettami dello «Feng-Shui» fra saune, bagni turchi, docce e aromaterapie, massaggi e relax su particolari lettini attorno al caminetto: percorso del fuoco (rilassante), percorso dell'acqua (rinforzante), percorso del legno (stimolante), percorso del metallo (riequilibrante), percorso della terra (completo). Si sta almeno un'ora e mezza fino alle tre ore del percorso completo, e si esce come nuovi. (Ma Franz Kostner, che da piccolo si lavava nel catino e si vantava di non aver mai visto un medico, a settant'anni scalava ancora il Sassongher e a ottanta passati vinceva gare di tiro al poligono di Merano: forse è l'aria di Corvara).

Livio Missio

Qui a fianco Franz Kostner in una foto d'epoca (è il primo a sinistra) con alcuni ospiti. Sopra: l'ingresso della wellness farm.

TEMPERATURE



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

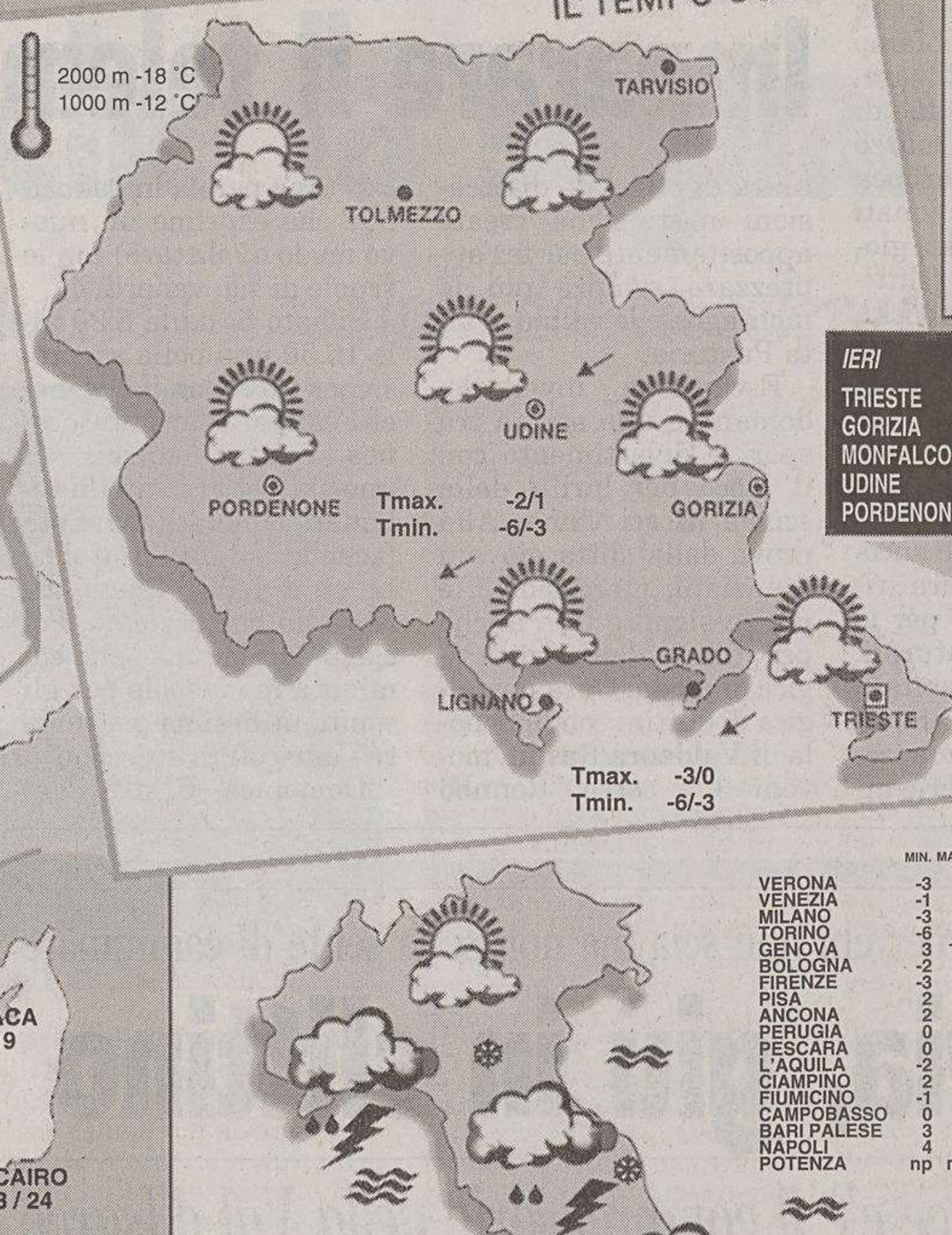
Nord: nuvoloso sull'area alpina con possibilità di occasionali nevicate al di sopra dei 300-500 metri; molto nuvoloso sull'Emilia Romagna con rovesci temporaleschi nevosi a quote basse; molto nuvoloso su Liguria e Piemonte, con rovesci o temporali. Centro e Sardegna: molto nuvoloso sulle regioni adriatiche con rovesci o temporali; molto nuvoloso o coperto sulle regioni tirreniche e sull'Umbria con rovesci temporaleschi. Irregolarmente nuvoloso sulla Sardegna con locali precipitazioni. Sud e Sicilia: molto nuvoloso adriatiche con rovesci o temporali; molto nuvoloso sulle regioni tirreniche e sulla Sicilia con rovesci diffusi e temporali locali.

In marcata flessione sulle regioni centro-settentrionali.

moderati, nord-orientali sulle regioni settentrionali e centrali e sul basso Adriatico; deboli occidentali.

agitati i bacini ad ovest della Sardegna e Mar Ligure, mossi o molto mossi gli altri bacini.

IL TEMPO OGGI

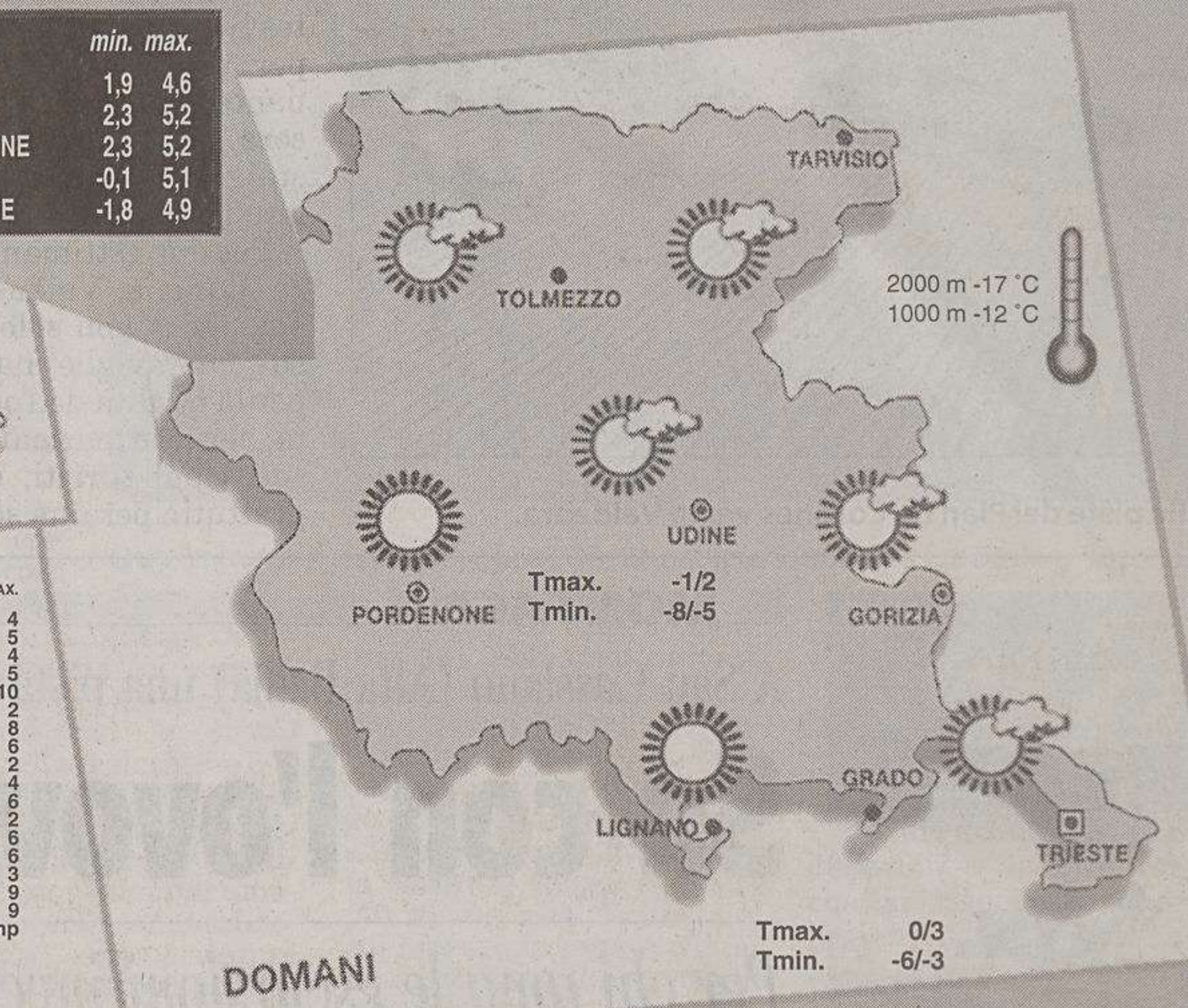


ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 27 febbraio 2005

OGGI (attendibilità 80%). Su tutta la regione al mattino nuvolosità variabile con vento gelido di Bora che sulla costa sarà forte. Farà freddo anche di giorno con temperature massime attorno allo zero. In giornata il cielo diverrà sereno ovunque con atmosfera limpida e secca.

DOMANI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso per leggere velature. Al mattino sulla costa soffiava ancora bora in attenuazione. Al mattino temperature minime molto basse, specie nelle valli montane e nelle località di pianura più riparate dal vento.



La caldaia nuova oggi conviene!
contributo rottamazione **100,00 Euro**
sconto fiscale **36%**
iva agevolata **10%**

BAXI **Vaillant** **FERROLI** **Honeywell**
JUNKERS preventivo gratuito
lavoro chiavi in mano in 24 h
pagamento anche in 12/24 mesi

VECTA
via Fabio Severo, 22/c
Tel. 040.633006

FILATELIA

Jersey propone quattro francobolli con i piatti e i vini dell'isola

La Danimarca vuole onorare il bicentenario di Andersen

Il 2 marzo la Danimarca celebra il bicentenario della nascita di Hans Christian Andersen (1805-2005); famoso scrittore di celebri fiabe e artista poliedrico. Sono emessi quattro francobolli recanti il volto di Andersen e richiami a tre sue opere, tradotte in decine di lingue. Facciale Dkk 24.00.- Stampa incisione e offset poligrafica in fogli da 25 a 50. In pari data, viene ricordata la dichiarazione - fra Danimarca e Germania firmata il 29 marzo 1955 - a tutela delle reciproche minoranze di confine. Facciale Dkk 6.50 Poligrafia-offset in fogli da 50. Edite buste primo giorno, folder, libretti e foglietti. Annulli d'emissione Copenhagen. Cipro greca (Nicosia) presenta il 3 marzo due emissioni: serie ordinaria intitolata «Primavera 2005» riferita ai frutti dell'albicocca e fiori del papavero, in coppia ripartiti

nei seguenti facciali (dallo 0,14 al 1,00) e serie celebrativa della Forza della volontà (recupero di persone con handicap), l'Eoka (Organizzazione ellenica di combattenti ciprioti) nel 50.o del movimento e



il Centenario del Totary International. Per la Giornata del francobollo la Francia ha proposto dal 21 febbraio e dal successivo 28 febbraio i valori del personaggio fumettistico Titeuf e due analoghi pezzi illustrati con personaggi del suo mondo. Il

7 marzo presenta un valore grande formato da E. 1.22 illustrato con inquadro di Nicolas de Stael (1914-55). Policromie in fogli da più composizioni. Annulli primo giorno a Parigi, Grenoble.

Continuiamo con le novità: da Aland abbiamo il 4 marzo un libretto di 4 francobolli di 1 classe in cui figurano automobili costruite in passato e che hanno percorso le strade dell'Isola. Propongo una vecchia Oakland del 1928 e una Volkswagen del 1964. Quadricromia offset. Dal Jersey l'8 marzo una serie di quattro verticali (comprensivi di due valori Europa/2005) dedicati al tema della gastronomia. Riportano piatti specifici della cucina locale e fini di alta qualità. Stampa litografica in mini-fogli da 10 pezzi. Anche qui usuali FDC e predisposizioni filateliche speciali.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4



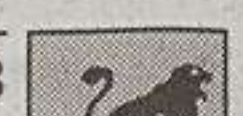
Finalmente avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Saranno favoriti molto gli incontri con persone nuove. Non perdetevi tempo in cose poco importanti.

Gemelli 21/5 20/6



Avrete voglia di cambiamenti sul lavoro e la fretta potrebbe farvi commettere errori e imprudenze. Affettivamente capirete di aver idealizzato la persona sbagliata.

Leone 23/7 22/8



Limitatevi alla constatazione dei fatti. È la sola cosa certa della giornata. Per il resto diffidate anche di voi stessi e delle vostre idee un po' troppo fantasiose. Serenità.

Bilancia 23/9 22/10



Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche tempo fa. Una serata in casa.

Sagittario 22/11 21/12



Le cose più importanti conviene farle subito in modo da avere poi più tempo per i progetti personali e per la vita privata. Pensate un po' anche a voi stessi e alla salute.

Aquario 20/1 18/2



Possibili tensioni nell'ambiente di lavoro. Calcolate bene ogni mossa prima di agire. Non accettate a cuor leggero un invito, perché potreste fare degli incontri spiacevoli.

Toro 21/4 20/5



Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino; si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete saper approfittare fino in fondo. Nessuna decisione definitiva in amore.

Cancro 21/6 22/7



Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro, che da tempo vi rende ansiosi. In amore sarà necessaria tutta la vostra fantasia per ravvivare il rapporto.

Vergine 23/8 22/9



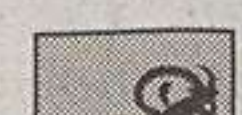
Giornata nel suo insieme positiva durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Soltanto dopo farete dei progetti. Un invito.

Scorpione 23/10 21/11



Influssi positivi, solo alcune piccole questioni secondarie potranno infastidirvi. La vita quotidiana può essere dominata benissimo. Non perdetevi mai la calma. Incontri.

Capricorno 22/12 19/1



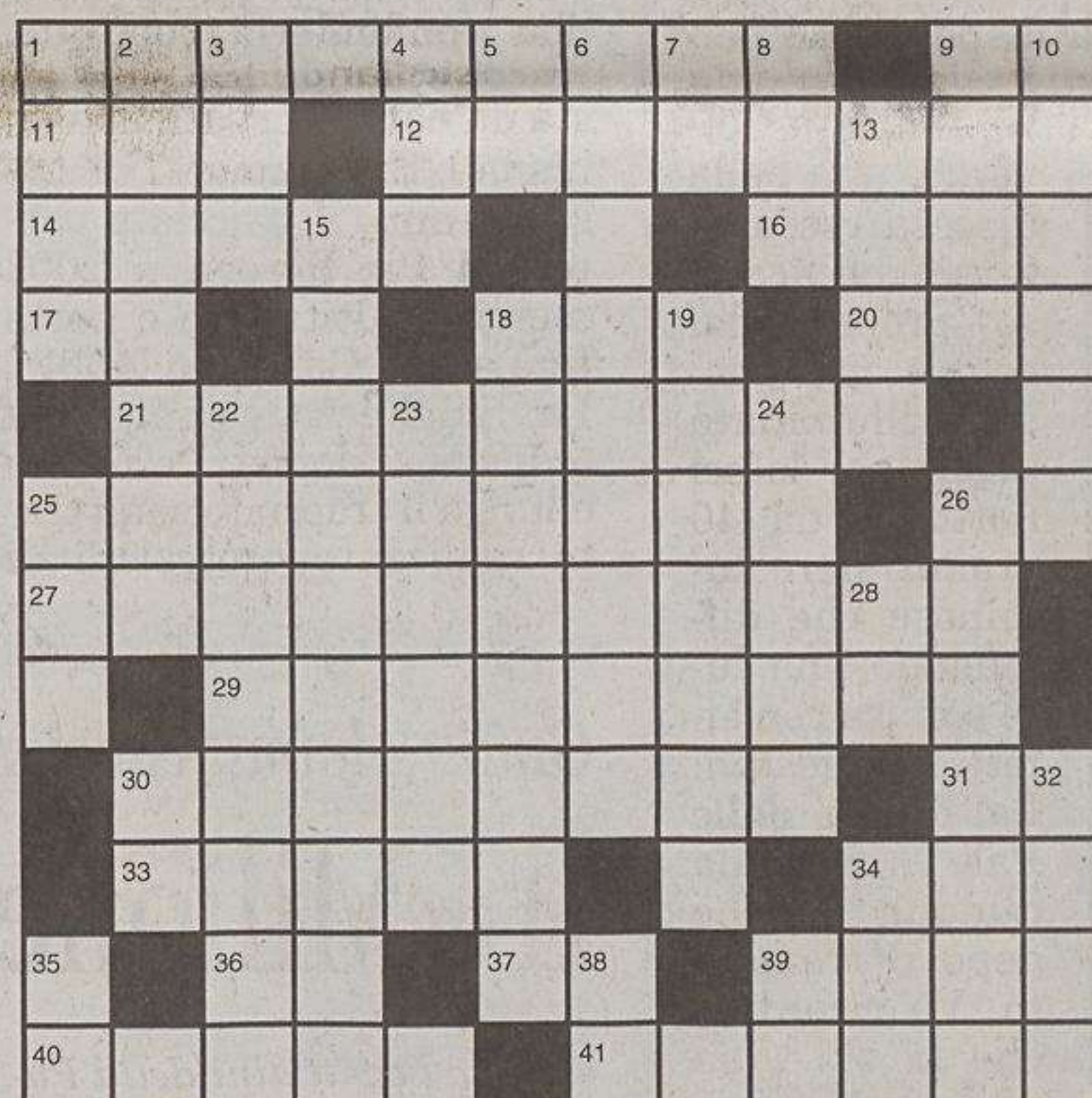
Riuscirete a fare dei progressi molto rapidi, ma non dimenticate un poco di diplomazia con chi sta sopra di voi. Sempre molto favorevoli gli spostamenti. Rapporti cordiali.

Pesci 19/2 20/3



Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i solidi impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore.

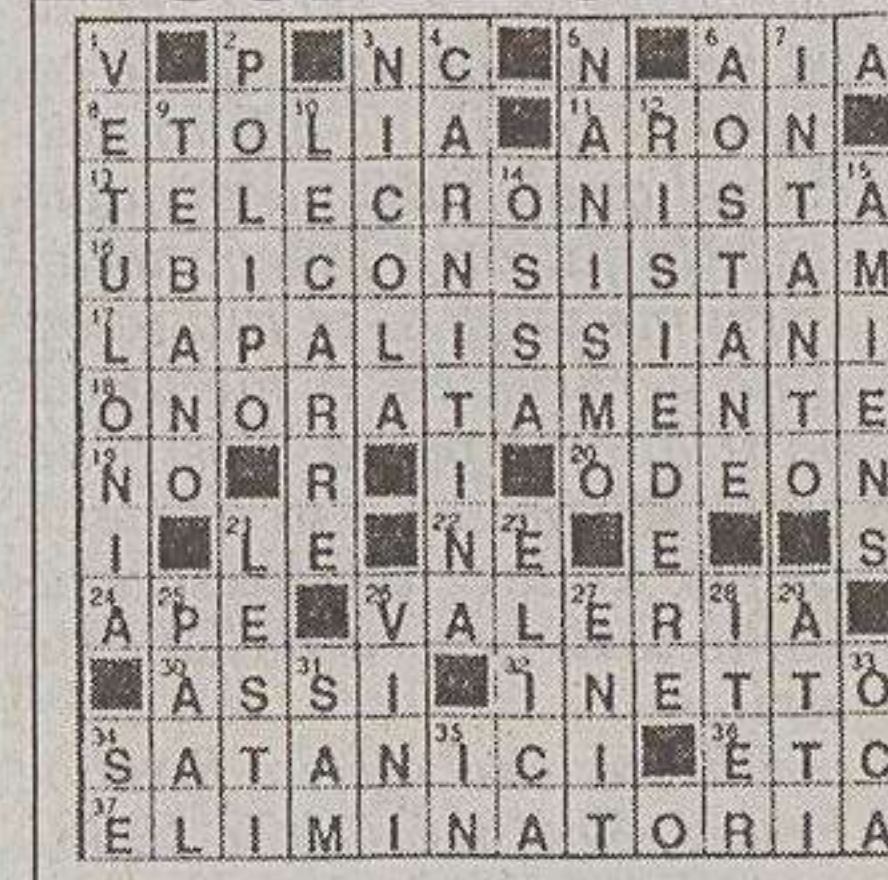
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Porta l'agiatezza - 9 Iniziali del cantante Barbarossa - 14 Se ne invaghi Leandro - 12 Un segno zodiacale - 14 In provincia di Caltanissetta - 16 Fronteggiava Buda - 17 L'erico Toti (iniziali) - 18 Duetta con Gian - 20 Dovuto a me - 21 Località piemontese con un famoso castello reale - 25 I rei... contro Dio - 26 Metà... della metà - 27 Ferita a bordi irregolari - 29 L'essere percettibile dall'orecchio umano - 30 Cotoletta di maiale - 31 Il centro di Merano - 33 C'è quello «du Midi» - 34 Subito dopo fa - 36 Un po' di tenerezza - 37 La prima parola dell'ode «Il cinque maggio» - 39 Passaggio pubblicitario in tv - 40 Il Resnais regista - 41 L'insaccato di Felino.

VERTICALI: 1 Verbo da assetati - 2 Lo Stato con Asmara - 3 Un biblico patriarca - 4 Gli abiti... che fanno il monaco - 5 Iniziali di un Caboto - 6 Si verifica il 21 marzo e il 23 settembre - 7 Un po' di rumore - 8 Scrisse «Lo scarabeo d'oro» (iniziali) - 9 Virna del cinema - 10 Il... trabocchetto del castello - 13 Si appoggiano sugli scalini - 15 Surogati - 18 Carrozziabile - 19 Il santo ricordato con Metodio - 22 Dilettante, attenta nell'operare - 23 Quella onorifica non è retribuita - 24 Grande contentezza - 25 Mezzo plinto - 26 Un locale del bar - 28 Al centro del... centro - 30 Iniziali di Colleoni - 32 Così vengono dette le uniformi da parata - 34 Circuito belga di Formula Uno - 35 Frenano come i «se» - 38 In mezzo al prisma - 39 Iniziali della Loren.

SOLUZIONI DI IERI



Scliarada: tre, no = treno.

Cambio di sillaba iniziale: modella, padella.

SCIARADA A SCAMBIO (4/4 = 8)
Inutili polemiche su un calciatore
Certe scemenze stan diminuendo
e lui, ratto, la forma va cercando.
Così letteralmente a proprio questo
che senza dubbio in parte ora fa testo.

ANAGRAMMA (4,4 = 8)
Il cavolo
Spunta fra le radici abbracciato
e se ne sta diritto fra gli spini,
ma è così raffinata per davvero
e vale proprio oro quello nerol!

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
pagine di giochi
e rubriche
in edicola

www.laureaonline.it

AULA MAGNA.

Ovunque tu sia,
Laurea OnLine
in Ingegneria Informatica.POLITECNICO
DI MILANO

SOMEDIA

Limes
L'AGENDA
DI BUSH

Il nuovo volume di Limes (1/2005)
la rivista italiana di geopolitica,
è in edicola e in libreria
www.limesonline.com

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.45**
tramonta alle **17.50**
La Luna: si leva alle **22.40**
cala alle **8.27**

9.a settimana dell'anno, 59 giorni trascorsi, ne rimangono 306.

IL SANTO

San Romano

IL PROVERBIO

Chi non è giusto è crudele.

MAREE

Alta: ore 11.14 **+21** cm
ore 23.49 **+48** cm
Bassa: ore 5.39 **-33** cm
ore 17.11 **-37** cm

DOMANI

Alta: ore 11.46 **+11** cm
Bassa: ore 6.14 **-32** cm

TEMPO

Temperatura: 1,9 minima
4,6 massima
Umidità: 40 per cento
Pressione: 1004,2 in diminuzione
Cielo: nuvoloso
Vento: 10,8 km/h da Est
Mare: 7,3 gradi

SPAZIO CASA
IMMOBILIARE
PER VENDERE o AFFITTARE
la tua CASA ai migliori prezzi di mercato
Trieste, Via Roma n.10/B Tel 040.369950 - 369960

TRIESTE

Cronaca della città

SPAZIO CASA
IMMOBILIARE
PER VENDERE o AFFITTARE
la tua CASA ai migliori prezzi di mercato
Trieste, Via Roma n.10/B Tel 040.369950 - 369960

Al termine di una infuocata assemblea della Svbg, la società che organizza la regata più amata della vela triestina, Mauro Parladori si dimette

Barcolana, il presidente lascia tra le polemiche

Rivolta dei soci contro i risultati della gestione commerciale affidata a una società esterna

L'accusa: i consulenti sono diventati il polmone economico della manifestazione a scapito della regia sportiva. La replica: «Bisogna adeguarsi ai tempi»

Ha resistito per sei mesi dopo aver incassato a luglio la bocciatura della sua «dina» di gestione esterna delle sponsorizzazioni. Ieri di fronte alle nuove contestazioni dei soci e allo sfarsi del consiglio direttivo, Mauro Parladori si è dimesso da presidente della Società velica Barcola-Grignano. La Coppa d'autunno, quella che è diventata la più grande festa velica del Mediterraneo e un punto d'orgoglio per Trieste, non ha più un governo nella pienza dei poteri. Entro un mese verranno organizzate nuove elezioni ma intanto è bufera.

È la prima volta che il presidente della società che ha legato dal 1969 il proprio nome alla Barcolana, lascia anticipatamente il posto di comando assieme al suo Stato maggiore. Nell'assemblea di ieri cui hanno partecipato più di 200 soci, prima di Mauro Parladori, si erano dimessi Mario De Toni e Laura Bonifacio. Un mese fa aveva scisso le proprie responsabilità da quelle del consiglio direttivo Angelo Crivellaro, il direttore sportivo. Nell'assemblea

ha spiegato la sua scelta. «Non posso prendere ordini da un consiglio direttivo che spesso ha deciso su regate e manifestazioni sportive senza chiedere il mio parere». Nella scorsa primavera aveva lasciato la direzione anche Fulvio Molinari, già presidente e tra gli artefici del clamoroso successo della regata.

I motivi del contrasto. La crisi arriva da lontano, da due diverse concezioni del futuro della società e della Barcolana. C'è chi ritiene che non debba essere manomesso il magico equilibrio instauratosi tra gli equipaggi professionisti che puntano alla vittoria forti di sponsorizzazioni milionarie e il gran numero di semplici abbonati del

mare. Ma c'è anche chi ritiene, come il consiglio direttivo dimessosi ieri, che senza significativi cambiamenti di rotta, la Barcolana sia destinata a non crescere più e ad accontentarsi dell'esistente imboccando la via della stagnazione e del ridimensionamento.

Già nell'assemblea straordinaria dello scorso luglio, convocata a furor di freme, la linea del presidente era stata sonoramente sconfitta. Al centro della vertenza al «logo» ufficiale della Barcolana da cui il nuovo ufficio stampa affidato alla Piemme di Udine, aveva fatto scomparire il nome della società organizzatrice. Non si leggeva più «Società di Barcola-Grignano». Il direttivo aveva raccolto nove voti, i promotori dell'assemblea straordinaria 167. Un segnale fortissimo che avrebbe consigliato un cambiamento di rotta che



Mauro Parladori

non è mai avvenuto.

Il partner economico. Nell'assemblea ordinaria di ieri è riemerso un altro problema già affrontato a

luglio: quello del rinnovo del contratto con la «Promo sail» di Claudio Demartis e Riccardo Bonetti che gestisce gli aspetti economici della Barcolana e commercializza le relative sponsorizzazioni. La «Promo sail» di anno in anno ha acquistato centralità nell'organizzazione delle manifestazioni collaterali alla regata. La fiera sulle Rive in primo luogo, ma ha anche gestito i contributi degli enti locali. Di fatto la «Promo sail» è diventata il polmone economico della società e ha acquisito potere a discapito della tradizionale gestione sportiva. Questo almeno pensa la maggioranza dei soci della Barcola-Grignano. La logica del profitto dunque rischia di avere il sopravvento sull'idea originaria dimostratisi vincente.

Nell'assemblea di ieri è stata discussa una lettera il cui scopo finale era quello di impedire che la «Promo sail» potesse presentarsi agli enti pubblici parlando in nome e per conto della società velica, raccogliendo i relativi contributi. La Camera di Commercio ad esempio ha stanziato nell'ultima edizione 90 mila euro per la «Promo sail» e 45 mila per la società velica ideatrice della manifestazione.



Il golfo riempito di centinaia di vele. La Barcolana regala sempre immagini suggestive.

I PROTAGONISTI

E ora la «Promo sail» finisce nell'occhio del ciclone



Claudio Demartis

Velisti e imprenditori nel mondo della vela. Claudio Demartis e Riccardo Bonetti (entrambi soci della Società velica di Barcola e Grignano) sono i due proprietari della «Promo sail», che dal 1999 detiene e commercializza in esclusiva i diritti della Barcolana. La società è stata costituita proprio per questo scopo, al fine di reperire sponsor per la regata e gestire gli eventi collaterali alla Barcolana stessa, nell'ottica di una sempre maggiore ampliazione della popolarità dell'evento.

Nato a Venezia, Claudio Demartis è stato campione mondiale di vela in più classi, noto a Trieste soprattutto per essere l'organizzatore di equipaggi e vincitore di svariate edizioni del Giro d'Italia a vela. È uno dei soci della più importante vele-

ria dell'Alto Adriatico, una delle più note d'Italia, la Olympic Sails che ha sede a Muggia. Uno degli altri soci della Olympic Sails è proprio Mauro Parladori, il dimissionario presidente della Società velica di Barcola e Grignano.

Riccardo Bonetti, anche lui appassionato velista, è un imprenditore collegato al mondo della vela; prima di approdare a «Promo sail», ha gestito una serie di imprese commerciali, alcune delle quali proprio nel settore velico.

Bonetti e Demartis dal 1999 in poi hanno ideato e realizzato manifestazioni di contorno (tra le più riuscite, la Young Barcolana, per la classe Optimist) che avevano lo scopo di allungare il periodo di attenzione sulla regata per attirare sponsor.

In pratica, secondo i soci, chi raccoglie i contributi rischia di diventare anche il «padrone» della regata.

«Conflitto di interessi». Ma c'è di più. L'assemblea ha anche lanciato un preciso segnale sugli intrecci che coinvolgono il vertice della società con quelli della Promosail e della «Olympic sails». Mauro Parladori è presidente dimissionario della Barcola-Grignano. Claudio Demartis e Riccardo Bonetti sono insediati in plancia alla «Promo sail». Lo stesso Parladori e Demartis gestiscono l'«Olympic sails». Per la legge è tutto perfettamente regolare e sul piano economico le sinergie dovrebbero dare buoni frutti. Per i soci esiste in-

vece qualche dubbio su un possibile conflitto di interessi tra la parte sportiva, tradizionale, della Barcolana e la nuova gestione economica.

«Sono socio di Demartis da 26 anni e da otto faccio parte del consiglio direttivo della Barcola-Grignano. Chi mi ha votato per quattro volte sapeva del mio impegno imprenditoriale e non ha mai avuto nulla da ridire», ha affermato Mauro Parladori. «Hanno sollevato il problema del rinnovo del contratto di sponsorizzazione con la «Promo sail» come un cavallo di Troia. Il contratto scade a fine 2005 e avrebbe dovuto essere discusso nei primi mesi del 2006, non in questa assem-

blea. Ecco perché parlo di un pretesto sollevato ad arte. Sono amareggiato, non credo di essermi meritato quanto sta accadendo. C'è un clima di sospetto e una spaccatura tra soci che si rinsalderà difficilmente. Meglio dimettersi per cercare di salvare quanto di collaborativo esiste nella nostra società. Esco a testa alta, col consenso di tanti che mi hanno già chiesto di ricandidarmi presidente. La Barcolana è e rimane nostra ma bisogna gestirla con le regole economiche del mondo in cui viviamo. Dobbiamo adeguarci, non chiuderci nella contemplazione del passato...».

Claudio Erne

Nuove ipotesi sulla destinazione del farmaco sequestrato in porto

Gli Usa rimettono il Vioxx sul mercato ma resta il giallo

Il Vioxx torna sul mercato farmaceutico. Ma quello del maxicarico sequestrato in porto dalla Finanza sta diventando un vero e proprio giallo internazionale.

Il medicinale che era stato tolto dal commercio prima dalle autorità americane e poi dalle europee dopo che si era scoperto che tra gli effetti collaterali c'è il rischio infarto, è stato appena «assolto» dalla commissione statunitense e quindi dall'Agenzia italiana. In pratica gli esperti d'oltreroceano e nazionali lo sconsigliano ai cardiopatici, ma ne riconoscono la validità terapeutica nella cura dell'artrosi e dei crampi e dei dolori mestruali.

Ma, in riferimento al carico fermato in porto, si infittiscono gli interrogativi. Perché effettuare una spedizione del valore dichiarato di oltre tre milioni di dollari in Europa quando mancavano ancora tutte le autorizzazioni? Per gli investi-

gatori della Finanza non c'è solo l'ipotesi che quel carico di Vioxx possa essere stato destinato al mercato illegale delle sostanze dopanti. Ma prende sempre più corpo anche la pista che - considerato l'ingente importo riportato nei docu-

mento un passaggio di denaro tra l'Olanda, paese di destinazione ufficiale della spedizione bloccata, e la Turchia. Insomma un doppio affare.

«Posso solo dire che le indagini sono a tutto campo», ha affermato ieri pomeriggio un investigatore della Guardia di finanza. Di più non ha voluto aggiungere.

Ma è chiaro che la coincidenza dell'«assoluzione» del farmaco ora rende più misteriosa la vicenda. Anche perché esiste un business clandestino dei farmaci (anche proibiti) dalle proporzioni gigantesche. Attraverso Internet si può trovare di tutto e senza ricetta medica. Basta pagare con la carta di credito. Il prezzo di una confezione di Vioxx proposto nei vari siti varia da un minimo di 219 a un massimo di 250 dollari. E le confezioni fermate in porto erano ben 230 mila.

Corrado Barbacini

Sfumata l'offerta del dicastero delle Finanze, il Comune mette all'incanto la vecchia mensa delle officine cantieri navali

Fabbrica Macchine, all'asta l'ultimo pezzo

Prezzo base 2 milioni e 400 mila euro. E stasera si decide su palazzo Modello

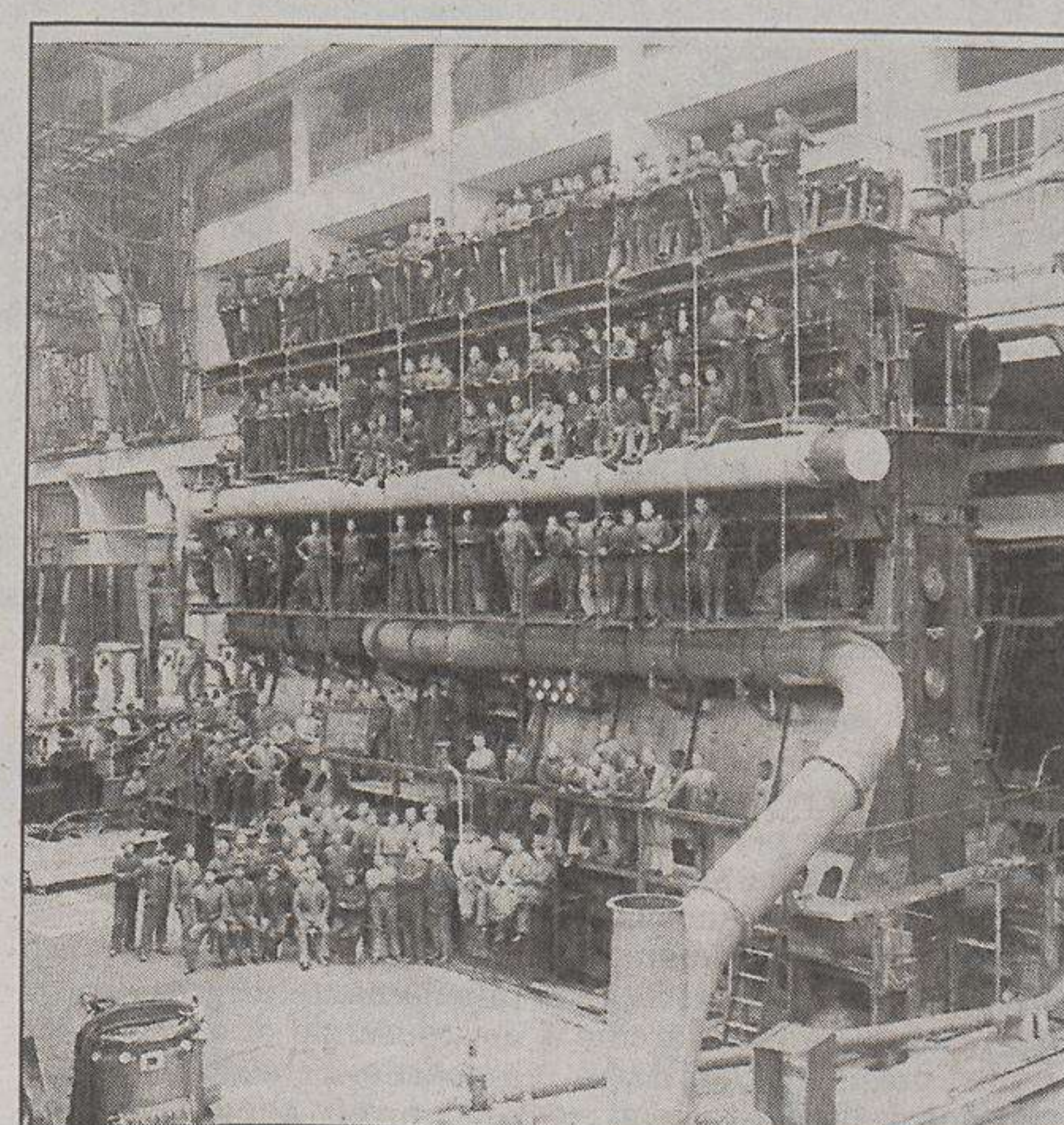
Va all'asta quanto rimane dell'ex Fabbrica Macchine di Sant'Andrea. Il vecchio edificio che ospitava la mensa dell'officina cantieri navali, ultima reliquia di un glorioso passato, verrà messo in vendita al prezzo di 2 milioni e 400 mila euro.

Sfumato l'accordo con il Ministero delle finanze, che ha tentennato per due anni prima di ammettere di non avere i fondi necessari all'acquisto dell'immobile, il Comune ha deciso di mettere l'edificio nel pacchetto di un gruppo di immobili degradati, fra cui le vecchie Officine Holt di via Gambini e l'ex macello di Muggia, in grado di fruttare alla casse municipali 7 milioni e 800 mila euro.

L'assessore Giorgio Rossi ha già firmato la delibera, che presto andrà all'attenzione della giunta e poi al voto del Consiglio. «Il Ministero delle Finanze - racconta Rossi - voleva fare in quell'area un centro meccanografico, poi l'offerta non ha avuto seguito e così abbiamo messo in libera vendita la palazzina». In realtà il Comune ha in animo di alienare diversi altri immobili per un totale di 10 milioni: oltre al «pacchetto»



L'ex mensa oggi.



Operai della Fabbrica Macchine col motore del Saturnia.

di cui fa parte la vecchia fabbrica ci sono palazzo Modello - se ne occuperà proprio stasera il Consiglio comunale - e terreni edificabili per altri due milioni e 200 mila euro.

Al momento non ci sono pretendenti per lo storico edificio dell'ex Fabbrica Macchine. E a destinazione pubblica, quindi potrebbe farsi avanti la Regione, l'Acegas e altri enti in cer-

ca di spazi. Ma Rossi non esclude una destinazione d'uso diversa, per i privati. Lo scheletro della vecchia mensa è rimasto l'ultima testimonianza del complesso industriale di Sant'Andrea, simbolo della grande epopea della na-

veria, il polo natatorio, la sede della Friulia e dell'Acegas. È rimasto in piedi solo l'edificio della mensa, ultima testimonianza di un'era iniziata nel 1839, quando Giorgio Simeone Struthoff, arrivato da Breme a Trieste, aprì una piccola fonderia proprio là dove anni dopo sarebbe sorta la grande fabbrica. Dalle sue officine uscirono la prima macchina a vapore marina e il primo congegno a vapore cilindrico prodotto su scala industriale, e poi, nei decenni, i motori di navi e transatlantici leggendari come il Vulcania, Saturnia, la Conte Grande e il Conte di Savoia.

Uscita malconca dalla seconda conflitto mondiale, nei primi anni del dopoguerra la Fabbrica Macchine ebbe un nuovo momento di splendore, ma di breve durata. La crisi mondiale della cantieristica cominciò a sgretolare la grande realtà produttiva. Le officine chiusero una dopo l'altra, le fotografie che ritraevano decine di operai in posa sui giganteschi motori navali furono riposte nel baule dei ricordi. Nel 1970 gli impianti cessarono ogni attività.

Pietro Spirito

La stagione degli sconti si conclude questa settimana e regala al commercio locale una boccata d'ossigeno

Saldi in chiusura, bilancio positivo

Ma gli incassi delle ultime settimane non bastano a risolvere la crisi del settore

Non ha risolto le problematiche di fondo del settore, ma sicuramente ha permesso a tante aziende, soprattutto quelle di piccola dimensione, di superare la fase più difficile, cioè i primi mesi dell'anno. La stagione dei saldi, iniziata subito dopo la Befana e destinata a concludersi questa settimana, ha avuto un ruolo importante per il commercio triestino.

«Stiamo attraversando una stagione molto complessa - spiega Franco Rigutti, da poche settimane rieletto alla presidenza dell'Associazione dei commercianti al dettaglio - caratterizzata da una crisi nelle vendite e da profonde modifiche negli assetti abituali del comparto». «I saldi d'inizio anno però hanno rappresentato un'ancora di salvataggio per molti colleghi, anche se soltanto nei primi giorni degli sconti, perciò nella prima metà di gennaio - aggiunge - abbiamo registrato un vero e proprio rialzo del volume d'affari. Nelle settimane successive soltanto nei week end e in particolare al sabato abbiamo riscontrato buone punte nelle vendite».

«Per il resto - conclude Rigutti - c'è stato poco di che gioire. Siamo in attesa di tempi migliori e per l'istante non si può fare altro che stringere i denti e cercare di resistere». Per una stagione dei saldi che va a chiudere però già si parla di quella successiva, considerando che ormai solo i ribassi riescono a catalizzare l'attenzione degli acquirenti, fra i quali sempre più in-

sistentemente si trovano sloveni e croati, autentici frequentatori dei negozi che propongono sconti.

«Abbiamo ufficialmente chiesto alla Camera di commercio un contributo straordinario di 15mila euro, da ricavare dal Fondo benzina, per organizzare al meglio la "notte dei saldi" - annuncia Maurizio Bucci, assessore comunale per il commercio - perché le esperienze più recenti, per quanto concerne questa particolare manifestazione, sono state molto confortanti, perciò contiamo nell'aiuto di tutti per poterla ulteriormente migliorare».

Intanto già si pensa alla supervendita della notte di luglio. Chiesto un contributo straordinario

Quest'anno i saldi estivi inizieranno il 7 luglio, un giovedì, perciò la «notte dei saldi» dovrebbe essere fissata per sabato 9. «E oramai evidente per tutti che, per raccogliere la folla delle grandi occasioni davanti alle vetrine - rileva ancora Bucci - è necessario creare un evento, proporre una situazione speciale, in modo che sia l'intero centro cittadino a vivere una festa. Ecco perciò che, oltre alla Bavisela, alla Barcolana, a quegli appuntamenti che tradizionalmente spingono Trieste a vivere delle giornate particolari, dobbiamo impegnarci noi pubblici amministratori - conclude Bucci - per aiutare il comparto, creando le occasioni migliori. Sappiamo che il presidente dell'ente camerale, Antonio Paoletti, è sempre sensibile a queste sollecitazioni, speriamo lo sia anche questa volta».

u.s.a.



Passanti davanti a una vetrina di saldi.

Finiscono fuori strada con l'auto Due triestini feriti a Spilimbergo

Due triestini sono finiti in ospedale ieri mattina per le ferite riportate in seguito all'uscita di strada dell'auto sulla quale viaggiavano sulla statale 464, in comune di Spilimbergo. I due si trovavano a bordo di un fuoristrada Toyota, condotto da Paolo Alberti, di 38 anni, a fianco del quale sedeva Paolo Devide, 39 anni. L'auto stava percorrendo la statale 464 in direzione Spilimbergo-Maniago quando, approssimativamente all'altezza dell'incrocio per Istrago, Alberti ha perso il controllo del mezzo che ha terminato la sua corsa contro un pino. Erano circa le 7.30. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 che hanno trasportato Alberti all'ospedale di Pordenone. La sua prognosi è di 15 giorni. Meno preoccupanti le condizioni di Devide, portato al nosocomio di Spilimbergo. I rilievi sono stati compiuti da un equipaggio della Polizia stradale di Spilimbergo.

Dopo l'ennesimo raid dei vigili urbani che hanno inflitto decine di multe il Comitato dei cittadini ha assunto un tecnico per valutare spazi adatti ai posteggi

I residenti di Strada del Friuli studiano nuovi parcheggi

«Chi fa da sé, fa per tre», dice il proverbio. Così, seguendo il vecchio adagio, i residenti di Strada del Friuli stanno cercando di identificare lungo il tratto della strada che va dal Faro sino al vecchio dazio gli spazi opportuni per poter parcheggiare le proprie auto. Dopo aver ricevuto l'altro ieri la visita dei vigili urbani e subito l'ennesima mossa di multe, il Comitato dei residenti della strada, che rappresenta un migliaio di firmatari e decine e decine di famiglie, si è valso della consulenza di un tecnico per cercare di capitalizzare gli spazi risicati esistenti lungo la tortuosa direttrice. «Ci siamo trovati domenica mattina di buon'ora per compiere le misurazioni - afferma il rappresentante dei residenti Andrea Di Corato - sotto la guida di una persona competente. Metro alla mano, ci risulta che esiste la possibilità di creare in alcuni punti dei punti di parcheggio. E questo consentendo di mantene-

re due corsie di marcia da tre metri l'una e un marciapiede regolamentare di un metro di larghezza». Dalle valutazioni, i rappresentanti del Comitato sostengono che, grazie alla predisposizione di opportune segnaletiche, ci sarebbe spazio per la sosta di una sessantina di auto. Il tutto senza creare intralcio al traffico veicolare, con particolare riguardo a quello dei mezzi pubblici. Mercoledì mattina un gruppo di cittadini sarà ospitato in Comune dall'assessore Maurizio Ferrara, che ha promesso di interessarsi alla questione e di impegnarsi per trovare soluzioni. Anche il consigliere circoscrizionale Marco Toncelli porterà la vertenza all'attenzione del proprio parlamentino. Intanto oltre una ventina di residenti sono stati sanzionati senza pietà per una sosta che più che vietata appare obbligata, vista la conformazione di Strada del Friuli.

Maurizio Lozei



Alcuni residenti misurano la carreggiata. (Foto Bruni)

Piano della riabilitazione incontro alla Marittima

«Il piano regionale della riabilitazione: quali prospettive per Trieste» è il tema dell'incontro pubblico che si terrà oggi alle 17 alla Marittima organizzato dalla Margherita. Introdurranno i lavori Lori Gambassini (Comitato per la difesa della sanità triestina) e il consigliere regionale Sergio Lupieri. Interverrà l'assessore regionale Beltrame.

L'appuntamento per il campionato regionale ha coinvolto oltre centocinquanta coppie

Danza sportiva, scoppia la febbre

Successo di pubblico per lo show al Palasport di Chiarbola

La danza sportiva è in crescita. Lo confermano i numeri: 10mila praticanti in Friuli Venezia Giulia fra iscritti alle varie associazioni e amatori. Ma anche il successo che ha riscosso ieri al Palasport di Chiarbola la seconda giornata del campionato regionale di questa specialità, che è affiliata al Coni alla stregua dell'arrampicata sportiva e del cricket, tanto per fare degli esempi significativi. Più di centocinquanta coppie, appartenenti alle età più diverse, si sono cimentate davanti a un buon pubblico, per conquistare il diritto a partecipare ai campionati interregionali, che a loro volta selezioneranno i migliori, da mandare poi alle finali nazionali.

E così, fra ritmi sudamericani e freestyle, sia giovanissimi ballerini, perfettamente a loro agio pur con la cravatta al collo e i capelli trattenuti dalla brillantina, sia anziani sessantacinquenni, che trovano nella danza sportiva un modo per sentirsi giovani, peraltro riuscendo, stando almeno alla vitalità espressa sul vecchio parquet chiarbolano, hanno offerto uno spettacolo che ha entusiasmato gli spettatori, facendo il bis con la giornata di apertura, svoltasi sabato al teatro Cristallo.

«In regione - ha precisato il presidente del Comitato regionale di danza sportiva per il Friuli Venezia Giulia, Nunzio Di Nuzzo - contiamo ben 2.200 iscritti nell'ambito delle 36 società federate». «Ma ben maggiore, superando le 10mila unità - ha aggiunto - è la cifra di coloro che, a diversi livelli, praticano questa disciplina, ormai sempre più diffusa e apprezzata». Fra l'altro, il 37 per cento delle donne praticanti sul territorio regionale hanno meno di 16 anni, mentre i loro coetanei maschi costituiscono il 24% del totale. «Si può cominciare a qualsiasi età - ha sottolineato Elisabetta Marcusa, presidente dell'Accademia di danza di Trieste - perché, almeno all'inizio, questa pratica è piuttosto semplice».

u.s.a.



Molti partecipanti e grande pubblico per il campionato regionale di danza al Palasport di Chiarbola. La disciplina sta vivendo un momento d'oro. (Foto Francesco Bruni)

Nessuna «sterile polemica», ma «un accorato appello alla giunta regionale e al presidente Illy perché ponga rimedio a una situazione che rischia di cancellare alcune importanti manifestazioni turistiche di Trieste». Così Serafino Marchio Lunet, presidente dell'Associazione italiana ricerca sviluppo aree culturali in Europa (Airsac) che fa parte delle sei associazioni del comitato degli esclusi dei finanziamenti regionali, replica all'assessore Bertossi. «Bertossi ha detto di aver assegnato 500 mila euro alla Promotrieste a copertura di tutte le manifestazioni; a questo punto chiedo

Nuovi interventi sui tagli ai fondi per il turismo

ufficialmente al presidente del consorzio di esprimersi in merito, e chiedo al sindaco se è vero che il Comune non aveva fatto richieste dirette alla Regione per il sostegno a manifestazioni nell'area triestina».

Sulla questione interviene anche Cristiano Degano, consigliere regionale della Margherita che precisa: «Solo quest'anno c'è stata un'inversione di tendenza, dovuta alle difficoltà

del bilancio con una cifra di otto milioni e 266 mila euro, a fronte di ben 509 domande. L'assessore ha preso come riferimento i territori delle Aiat, applicando i parametri dati dal numero di abitanti, dalle presenze turistiche e dal numero di posti letto. Abbiamo chiesto e ottenuto da Bertossi l'impegno ad intervenire in sede di variazione di bilancio per finanziare adeguatamente i progetti mirati presentati direttamente dall'Aiat. L'impegno è stato fatto proprio dall'intera giunta regionale contemporaneamente all'approvazione della delibera e condiviso dai capigruppo della maggioranza regionale».

E tu, hai già fatto il DEKRA?



PASSA LA REVISIONE CON DEKRA.

Per la revisione della tua auto o della moto affidati alla più grande rete europea di centri revisione veicoli. Fare una buona revisione con noi è facile. Vieni in uno dei centri indicati qui sotto. La revisione è importante, falla bene e non pensarci più fino alla prossima scadenza.

www.dekraitalia.it

Scegli con intelligenza, guida con la testa.

DEKRA
REVISIONI

AUTOFFICINA CARLI Via Martinelli 4 - 34015 Muggia
Tel. 040 9235136 - Fax 040 9235136

LUCIOLI SPA Via Flavia 104 - 34147 Trieste
Tel. 040 8991935 - Fax 040 829695

PNEUSYSTEM Via C. A. Colombo 49/A - 34074 Monfalcone
Tel. 0481 411429 - Fax 0481 792838

Tendenza
da investire

Rispondo alla segnalazione comparsa sul Piccolo del 17 febbraio, dal titolo «Elementare Marin, un degrado da sanare» in cui, riassumendo, si lamenta l'assenza di una bussola d'ingresso, la sostituzione della recinzione esistente con una più difficilmente superabile, la sporcizia sulle pareti dei bagni (per la parte non rivestita in ceramica), le deiezioni canine sul marciapiede antistante alla scuola. Osservo anzitutto che l'edificio di via Marco Praga è uno dei più recenti del Comune.

Lo stato di degrado e in particolare la sporcizia non possono essere imputati solo a una scarsa manutenzione da parte del Comune, ma a un uso con poco riguardo delle strutture.

Non nego che le richieste formulate siano condivisibili, ma il Comune deve graduare gli interventi in relazione alle risorse disponibili. Mi spiego meglio. Trieste ha circa 150 edifici scolastici, per lo più risalenti ai primi del Novecento. Come si può ben intuire sono questi gli edifici scolastici in cui si deve prioritariamente intervenire, anche perché, sotto molti aspetti, sono fuori norma.

Anzitutto, quindi, la sicurezza degli impianti, la sicurezza antincendio, l'abbattimento delle barriere architettoniche. Questioni che non si pongono in questa scuola.

Mi lascia poi perplesso la denuncia «assenza di atri». Credo che nessuna altra scuola abbia un atrio (spazi comuni) di ben 330 mq. I richiedenti «esigono un solerte intervento». Altrimenti, pur sempre cittadini, continuano a lordare i marciapiedi, a violare la proprietà pubblica, ecc.

Ritengo che dobbiamo investire la tendenza e fondere il nostro agire quotidiano antepoendo il compito dei doveri di cittadini alla rivendicazione dei propri diritti. Non possiamo egoisticamente vedere solo ciò che nell'immediato ci circonda, dobbiamo vedere un po' più in là.

Paolo Pocecco
direttore

Area del territorio
e patrimonio
Comune di Trieste

IL CASO

Bisogna unire gli sforzi per sradicare gravi situazioni di esclusione e di abbandono

Un grido di dolore per gli anziani soli

Se la città gettasse davvero uno sguardo sulle storie degli anziani in istituto, degli anziani senza famiglia, e sulle rispettive relazioni, riconoscerebbe il dovere di unire gli sforzi per sradicare situazioni di esclusione e di abbandono, in cui i valori fondamentali sono sempre più spesso negati o violati.

Purtroppo è ormai evidente che la situazione degli anziani in istituto e, in genere, degli anziani soli, è un grido di dolore senza parola, un limbo di agonia disperanti ed occultate. La nostra società si sta assestando sulla accettazione del carattere ormai strutturale di una crisi economica permanente in sanità e nei servizi sociali.

Ma si sta anche assestando sull'indifferenza

di fronte al taglio continuo di risorse per la cura delle malattie croniche - cancro, infarto cardiaco, ictus cerebrale e soprattutto le demenze - e cioè, un taglio mirato di risorse nell'ambito delle malattie della vecchiaia. I grandi ospedali, «ad alta specialità», escludono fisicamente gli anziani e le loro famiglie, scaricandoli nella mistificante metafora della «rete dei servizi territoriali».

E così si rinforza quell'altro assestamento tradizionale, che prevede l'isolamento e la concentrazione degli anziani problematici in luoghi a ciò specificamente deputati: la selva oscura delle case di riposo.

Stiamo assistendo, negli ultimi tempi, a un dramma collettivo, l'esodo

disperante degli anziani non autosufficienti nella landa desolata delle «nuove istituzioni totali».

È prevedibile che, in pochi anni, il diritto alle cure per gli anziani scivoli lungo una terribile china, sempre più dominata da lobbies al servizio di interessi mercantili. Le istituzioni sono le regole del gioco di una società o, più formalmente, i vincoli che gli uomini hanno definito per disciplinare i loro rapporti.

Il far prevalere «le istituzioni totali», per ingabbiare gli anziani in una polifonia di sconciature e di abbandono, costituisce la regola, il vincolo più squallido dei nostri tempi: il segno memoriale della nostra inciviltà. Tutto lascia presagire l'ulteriore tendenza al trattamento

ingegneristico, industriale e commerciale del corpo umano, con l'aumento di trapianti e cure per chi può spendere.

L'uomo vecchio, non autosufficiente, in questa ostentazione di progresso mercenario, è un flagello. Meglio liberarsene.

Dietro l'angolo ci attende una cultura della salute «da fine della storia», con i medici, esperti di complessità e meccanismi di cromosomi, ma alienati dalla relazione di cura. La triste verità della vecchiaia, della non autosufficienza nella vecchiaia, nessuno vuole più sentirsi.

Prima o poi bisognava pur punire la vecchiaia.

Raffaele Calabria
direttore sanitario
Istituto geriatrico
e di assistenza
Udine

LA POLEMICA

«E' sempre più difficile garantirsi la privacy»

Dopo aver ricevuto a mezzo posta una caterva di lettere di tipo pubblicitario indirizzate a me personalmente (come pure a tanti altri cittadini), nel corso di questo inverno mi sono pervenute reiterate richieste di denaro - con già pronto il modulo di conto corrente postale - a favore di sconosciute associazioni umanitarie (autodefinite «onlus», cioè non a scopo di lucro) per soccorrere colpiti da malattie rare o ignote ai più, aventi sede soprattutto in Lombardia; l'ultima di queste richieste riguardava l'istituzione di un luogo d'accoglienza per i barboni di Milano.

Se si vogliono compiere delle azioni caritatevoli abbiamo già ampie possibilità in loco dove non mancano le necessità di aiutare i più disagiati; e la rubrica delle Elargizioni è ben ricca degli esempi di buon cuore dei concittadini e ben conosciute sono le isti-

tuzioni di soccorso operanti.

La solidarietà, si sa, non ha confini e ha piena libertà di uscire dal proprio ambito territoriale. Quello che è da chiedersi invece è come mai i proponenti acquisti vari o degli spillaquattrini a sedicente scopo benefico possiedono elenchi di cittadini alla faccia della «privacy»? Se chiedo all'anagrafe l'indirizzo d'una persona, questo mi viene negato a tutela della sua «privacy».

Il mio nominativo non è inserito nell'elenco telefonico; eppure organizzazioni sconosciute spediscono circolari al mio indirizzo. Da dove ottengono siffatte informazioni riguardanti privati cittadini in regime di «privacy»?

Sarebbe opportuna un'inchiesta che appuri chi sono quegli individui che forniscono dati non autorizzati dagli interessati. Stelio Tenci

lità, serietà e gentilezza a tutto lo staff della terapia del dolore di Cattinara per le cure prestate.

Maria Caprio

Sala

«Primo Rovis»

Ho avuto la fortuna di poter suonare due volte nell'arco di un mese alla sala Primo Rovis e desidero ringraziare la Pro Senectute e l'organizzatore di tali manifestazioni, signor Colini, per la disponibilità e sensibilità dimostrate.

Non avevo mai suonato in questa sala, e sono rimasto favorevolmente colpito dalla buona acustica e dall'eccellente qualità del pianoforte.

Desidererei ringraziare sentitamente il meraviglioso pubblico che ha saputo accogliermi con grande calore e simpatia, dimostrando partecipazione e preparazione all'ascolto davvero uniche.

Luigi Gordon Lovisoni
pianista

Da 30 anni
in Germania

Sono un triestino, che sta da più di 30 anni in Germania. E mi piace leggere ogni giorno su Internet le novità di Trieste. Mille grazie per il vostro servizio. Saluti a tutti, al Piccolo dalla Germania.

Walter Jasek

Vigili
solerti

Un grazie particolare ai Vigili urbani per il loro tempestivo intervento il 29 gennaio in via Tiepolo, in seguito ai danni causati dalle tegole cadute per la bora sulle macchine in sosta, e per il loro successivo fattivo interessamento.

Ezo Krizman

Gradini
del bus

A prescindere dalle «sofferenze» verità elencate dalla signora Marcegaglia-Cernecka (Il Piccolo, 16 febbraio), colgo l'occasione per esortare la responsabile Urp della Trieste Trasporti, signora Zorn, a salire, ma soprattutto a scendere, dal bus 14. Molto probabilmente la società si è «distorta» nel verificare l'altezza di quei gradini. E non infierisce.

Gina Krauseneck

Medicina
riabilitativa

Reduce da lunghi mesi di degenza alla Clinica ortopedica di Cattinara e, in seguito, al settore di Medicina riabilitativa del Maggiore, desidero ringraziare di cuore tutti coloro che hanno contribuito a rimettermi in piedi, ridandomi la gioia di una normale vita in famiglia.

Un particolare ringraziamento va al primario della Riabilitazione dell'ospedale Maggiore, dottoressa Zadini, a riconoscimento delle sue notevoli qualità professionali e organizzative, e uno molto speciale e affettuoso a tutti i suoi collaboratori, medici, infermieri, fisioterapisti ecc., che, con la loro capacità, umanità, pazienza, comprensione e amicizia, hanno rischiato il momento di avversità della mia malattia.

Marcello Bisiacchi

Spiagge
libere

Da «Il Piccolo» datato 21 gennaio 2005 nell'articolo «Illy dà il placet al progetto

della baia di Sistiana» ho letto con piacere che Illy e Ret hanno concordato su un punto importante che interessa anche a molti cittadini: la necessità di conservare alla comunità il libero utilizzo di tutte le spiagge.

Ora io, e migliaia di cittadini come me, ci chiediamo e attendiamo risposta e assicurazione sull'ubicazione di dette spiagge con la speranza che non siano circoscritte al sito del depuratore fognario come in precedenza ventilato.

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

28 febbraio 1955

● Per l'unità schermografica mobile, a disposizione del pubblico in piazza a Muggia, è stato deciso di prolungarne l'attività a tutto mercoledì 30 febbraio. Questo perché le giornate di Carnevale vi hanno impedito il regolare afflusso di gente.

● La stagione motociclistica si è inaugurata con la «Marcia invernale di regolarità», indetta dal Moto Club Trieste. Lunghezza di 158 km con partenza da Trieste e percorso nella provincia di Gorizia, con ritorno e arrivo in piazzale dell'ippodromo a Montebello. La pioggia e il vento gelido hanno compiuto una severa selezione dei centauri, che hanno dovuto lamentare anche un cattivo stato delle strade e molti guasti ai mezzi.

Ritornando alla frase «libero utilizzo di tutte le spiagge», questo significa non a pagamento? Chi può rispondere a questo quesito al quale mai nessuno ha dato delle risposte veramente chiare e semplici alla portata di tutti?

Elisabetta Boykaw
Duino-Aurisina

Scortesie
in via Marconi

Qualche giorno fa mi sono presentato all'ufficio postale di via Marconi per ritirare alcuni formulari di avviso di ricevimento per l'estero.

L'impiegata alla quale mi sono rivolto, non sapendo dove trovarli, ha chiesto a una collega (forse di grado superiore) forse seccata mi ha gridato in malo modo di rivolgermi alla Posta centrale.

Più tardi, passando per piazza Verdi, ho chiesto a quell'ufficio gli stessi moduli che mi sono stati consegnati con un sorriso, senza mandarmi da Ponzio a Pilato.

Paolo Rossi

Umanità
e professionalità

Desidero ringraziare di cuore, i medici, il personale infermieristico e in particolare la dottoressa Martellani, della I Medica dell'ospedale di Cattinara. Li ringrazio per la loro professionalità e umanità dimostrata nei riguardi di Umberto Sartori, durante la sua lunga degenza. Inoltre ringrazio la dottoressa Minkusch, le infermiere del distretto di via Puccini che con serietà e pazienza lo hanno curato negli ultimi anni.

Adriana Grio

Comparsa
e spettatori

Ho lavorato come tante altre comparse nel film documentario «Trieste anno '53». Il film va in onda all'Ariston. Non basta aver collaborato gratis per l'opera in questione, ma dobbiamo anche pagare per vederla. Penso fosse più giusto mandarci i biglietti gratis o ridotti. Ringrazio ugualmente senza rancore, con l'augurio di poterlo vedere almeno in tv.

Luciano Starc

Terapia
del dolore

In questo piccolo ma pubblico spazio, volevo rendere nota la mia immensa gratitudine e il mio sentito ringraziamento per la professiona-



Libera, 90

Libera festeggia oggi i 90 anni. Auguri da tutti i familiari e gli amici.

La Pasta Zara raddoppia

Da Zara a Riese Pio X e a Muggia

Esporta il 95 per cento del fatturato ed è diventato il secondo marchio di pasta italiana nel mondo dopo Barilla

Nel rione di Barcagno, a Zara, in Dalmazia c'erano un tempo gli impianti industriali di un pastificio.

Si trattava della sede operativa della «S.A. Pastificio Adriatico di Zara».

Un dinamico industriale veneto, originario di Castelfranco Veneto, si era trasferito a Zara (era il 1932) proprio per fondarvi il pastificio. Si trattava di Umberto Emanuele Bragagnolo, la cui intraprendenza venne premiata subito dal successo, tanto che la gente ripeteva simpaticamente, in dialetto, a proposito della nuova fabbrica: «No i ga gnanca ancora fata la pasta, che i la ga za tuta venduta».

Lo scoppio della seconda guerra mondiale interruppe l'attività e, proprio a seguito degli eventi bellici, il pastificio venne chiuso. (Fu poi riaperto per un certo periodo con il nuovo marchio «Jadranska testenina Zadar»).

La famiglia Bragagnolo intanto non si perse d'animo e continuò a produrre paste alimentari nel Veneto. A ricordo imperituro dello

stabilimento dalmata, la nuova produzione fu chiamata PASTA ZARA.

La sede operativa si trova oggi a Riese Pio X, località natale di papa Sarto, sempre nel Trevigiano.

Sessant'anni dopo l'esodo da Zara dell'industriale pastario Umberto Emanuele Bragagnolo, la famiglia quasi a ricollegarsi alle origini dalmate ha voluto creare un nuovo stabilimento a Trieste, nella zona industriale di Muggia in via delle Saline. L'iniziativa ha richiesto un investimento di 62 milioni di Euro. Somma che risulta pari alla metà del fatturato annuo dello stabilimento triestino. Fervore operativo e intraprendenza industriale che hanno permesso, con questo secondo impianto, ai Bragagnolo di riuscire a raddoppiare la loro produzione. All'estero, «Pasta Zara» riesce a vendere quasi tutta la produzione



Furio Bragagnolo, presidente della Pasta Zara e vicepresidente dei pastai italiani. Gigante poco conosciuto

(il 95% della pasta prodotta). Solo da Riese Pio X e da Muggia esce l'11% di tutta la pasta secca italiana consumata nel globo.

Nel 2003 le vendite della «Pasta Zara» sono aumentate di quasi il venti per cento.

In certi mercati, soprattutto del-

l'Est e del Nord Europa, il consumo di pasta italiana ha un solo nome: «Pasta Zara». Per ottenere questi incredibili risultati, i Bragagnolo hanno stipulato accordi con la grande distribuzione straniera: in Germania, in Danimarca e nei Paesi Bassi. «È vero che produttori concorrenti, fabbriche spagnole, turchi e greche, offrono le loro paste a prezzi ancora minori». «Però - afferma il presidente Furio Bragagnolo, vicepresidente dell'UNIP, l'associazione dei pastai - vinciamo costantemente con la qualità.

Gli stranieri hanno appreso i segreti della pasta italiana; ma noi usiamo

nota subito: la nostra tiene la cottura, la loro no.

Certo che in congiunture non liete, come le attuali, il prezzo può avere il suo peso. Se in Italia produrre costa di più, lo svantaggio iniziale è stato superato, alla fine degli anni Novanta, investendo 30 milioni di euro negli impianti di Riese Pio X (420 tonnellate di prodotto al giorno). La produzione è stata quasi raddoppiata con lo stabilimento di Muggia (380 tonnellate al giorno).

Quest'ultimo stabilimento ha la disponibilità di un accesso diretto al porto di Trieste onde evitare la strozzatura della tangenziale di Mestre, il che giova ad abbattere sensibilmente i costi.

Con questi promettenti risultati ottenuti dai prodotti della «Pasta Zara» è auspicabile una meritata presenza e visibilità sul mercato al dettaglio cittadino.

Sereno Detoni
ESTIMATORE DEL LAVORO DEI
DALMATI DI ZARA NEL MONDO

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi ci sarà una serata con diapositive dal titolo «Nuovi reperti fungini della dolina di Percedol», relatore Paolo Picciola. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2.

Caffè Tommaseo

Oggi alle 18 al Caffè Tommaseo (piazza Tommaseo 4/c, tel. 040362666) Edoardo Kanian promuove per le associazioni non profit «Il pane e le rose» e «Amici del caffè Tommaseo» con la collaborazione del mensile «Konrad» una riflessione sul tema «Il corpo, la persona, culto della bellezza e del benessere in una società dell'apparire» per la rassegna «sulle tracce del senso».

Il fiume della vita

Oggi alle 18 nella sala Baroncini di via Trento 8, III piano, sarà presentato da Irene Visintini il libro di Vilma Pauletta Zappador «Il fiume della vita», pubblicato dalle edizioni «Italo Svevo». Marisandra Calacione leggerà alcuni brani del romanzo.

Corsi di disegno

Impostazione, prospettiva, proporzioni, chiaroscuro. Sono aperte tutte l'anno le iscrizioni ai corsi di disegno e pittura alla galleria Poliedro in via Del Bosco 30/a. Per informazioni telefonare allo 040305496 oppure presentarsi in galleria durante l'orario di apertura 10.30-12.30 o 17.30-19.30 (domenica chiuso).

Centro diurno

Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Corso di alpinismo

Questa sera alle 20.30 alla sede dell'Associazione Cai XXX Ottobre di via Battisti 22 si terrà la presentazione del corso base di alpinismo organizzato dal Gruppo Rose d'Inverno. Durante la serata verranno proiettate alcune diapositive sull'attività svolta durante i corsi e sull'attività del gruppo.

ELARGIZIONI

- In memoria di Egidio Barbo nel IX anniv. (28/2) dalla moglie 20 pro Ass. de Banchi.
- In memoria di Fides Colombi Frogia per il compleanno (28/2) dalla figlia Luisa con il marito Roberto Tringale 200 pro Pro Senectute.
- In memoria di Giuliano Cuccagna nel XIII anniv. (29/2) dal figlio Adriano 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Marietta de Varda Tononi per il compleanno (28/2) da Gianfranco e Filiberto Tononi 25 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Arturo Dornik per il compleanno (28/2) dalla famiglia 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Lorenzo dalla sua famiglia 250, da Marisa e Laura Bonifacio 100, da Federica Vetta e Claudia Boschian 100 pro Fondo umanitario Lorenzo Fernandelli per la cultura, l'arte e a fini umanitari.
- In memoria di Anna Maranzana dalla famiglia Fernandelli 150 pro Fondo umanitario Lorenzo Fernandelli per la cultura, l'arte e a fini umanitari.
- In memoria di Luigi Runti nel LIV anniv. (28/2) dal figlio Carlo e famiglia 20 pro Ente sordomuti.
- In memoria di Paolo Stocchi (28/2) da S.S. 30 pro San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Mario Zerial nel XIX anniv. (28/2) dalla figlia Fulvia 25 pro Astad.

Antologia poetica

Oggi alle 17.30 nella sala delle conferenze della Biblioteca statale, largo San Giovanni XXIII, piano secondo, Edda Serra presenterà l'antologia poetica «Per Trieste 2005» di Annamaria Luxardo Angelini pubblicata a Padova da Cleup. Mariolina De Feo leggerà alcuni testi poetici. Alla presentazione è associata la mostra bibliografica delle pubblicazioni di Annamaria Luxardo arricchite dei disegni di Lucio Saffaro.

Festa soci Pro Senectute

La Pro Senectute l'8 marzo organizza per i soci la «Festa della donna» al ristorante «Galleria Fabris» in piazza Dalmazia 4. Per informazioni rivolgetevi agli uffici di via Valdirivo 11 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 (festivi esclusi).

Medicina generale

Mercoledì alle 20.30 si riunirà al Centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) l'assemblea della Fimmg, Federazione italiana medici di medicina generale, durante la quale si illustreranno agli iscritti le novità del nuovo contratto di lavoro dei medici di famiglia.

Pomeriggio in allegria

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30 «Pomeriggio insieme in allegria».

Corsi di ricamo

L'associazione «Novo ricami & legami» comunica che i corsi di ricamo inizieranno dalla metà di marzo. Per informazioni: signora Silverio, tel. 040391678 o 3385008509.

Le pietre raccontano

Oggi alle 17, alla sede di via Tigor 22, parleranno, per l'Associazione italiana insegnanti di geografia, Deborah Arbulla del Museo di storia naturale e Luca Zini del dipartimento di scienze geologiche dell'Università su «Le pietre raccontano: la storia del Carso triestino attraverso la geologia e la paleontologia».

Valle del Vipacco

Oggi, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Franco Vezzi presenterà la terza parte dei documenti sul Valsator dal titolo «I castelli della Valle del Vipacco a Idria». Ingresso libero.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 2 Nc BRC STELLA da Novorossiysk a Siot; ore 3 It ISOLA AMARANTO da Genova a Sione; ore 6 Ac GUDRUN da Malta a molo VII; ore 7 Pa MSC PERLE da Venezia a molo VII; ore 8 Cy AMBER da Norfolk a Afs; ore 10 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 11 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 13 Gr SALAMINA da Novorossiysk a Siot; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15.
PARTENZE
Ore 4 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 5 Tu UND DENIZCI-LIK da orm. 39 a Ambari; ore 10 Mi SACRAMENTO da Siot 3 a ordini; ore 12 Ac GUDRUN da molo VII a Capodistria; ore 14 Gr AGEAN ANGEL da Siot 4 a ordini; ore 20 Ma SEA WITCH da S.L. a ordini; ore 21 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Oesme; ore 21 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 22 Ir IRAN ABADEH da Siot 1 a ordini; ore 23 Pa MSC PERLE da molo VII a Pireo.
MOVIMENTI
Ore 8 VENEZIA da ormeggio 15 a ormeggio 14.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35
TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; bicicletta € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.
ATTACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie OM, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675

Ginnastica tone up

Alla palestra cateriniana «Fabio Felluga» di via dei Mille 18, continuano i corsi di ginnastica per tutte le età, «ton up» con o senza step il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 10 e dalle 10 alle 11. Autobus 11 o 25.

Danza libera

Oggi alle 20.30 alla palestra del ricreativo Pitteri, di via San Marco 5, ingresso da via Vespucci, no-rules fun dance aperta a tutti gli interessati. Danza libera, senza regole (no-rules), né interne (autogiudizio), né esterne (movimenti codificati). Abbigliamento comodo, tappetino e coperta. Trainer: Gulabo dell'Accademia olistica di Bagni di Luca - tel. 3483818259.

Concerto pianistico

Oggi alle 18 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del pianista Luca Sari.

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei, via del Monte 2, ricorda che sono aperte le iscrizioni al viaggio «Crociera fluviale in Russia da San Pietroburgo a Mosca» attraverso un suggestivo itinerario che percorrendo i fiumi Neva, Stir e Volga e i laghi Ladoga e Onega permette di scoprire luoghi di incontaminata bellezza lontani dal turismo di massa. Per informazioni: tel. 040632420, cell. 3356654597.



Premiato in municipio il Circolo canottieri Saturnia

Una delegazione dei migliori atleti e lo staff tecnico del Circolo canottieri Saturnia, società ultracentenaria che ha fatto la storia del canottaggio italiano, è stata ricevuta nel salotto azzurro del municipio dal sindaco Dipiazza che nell'occasione ha voluto riconoscere con una targa i meriti e i prestigiosi risultati raggiunti. Da sinistra Sara Cronica, Valentina Tesserà, Giulia Della Zona, segretario Pinguet Turri, presidente Dario Crozzoli, capo allenatore Spartaco Barbo, medico Claudio Alberini, Fabrizio Cumbo, allenatore squadra giovanile Stefano Gioia, Matias Ferluga, Caterina Pellizzari, Annalisa Cozzarini.

Iniziativa all'Ostello scout

Oggi il Circolo culturale astrofili triestini organizza un nuovo incontro all'Ostello scout «Alpe Adria» - Prosecco, 381 loc. Campo Sacco - l'appuntamento è alle 18 con Michele Sisti che presenterà: «Ufo, il caso Guardian». Dopo la conferenza sarà per tutti possibile osservare i corpi celesti con gli strumenti messi a disposizione dagli organizzatori. Informazioni: Ostello scout «Alpe Adria» 040225562 (orario 9-13).

Terza età a Muggia

L'Università della Terza età, sezione di Muggia, comunica che oggi al Centro Millo, piazza della Repubblica, alle 15.30 Barbara Bassi parlerà sul tema «Le piante nella storia e nella letteratura». Alle 16.40 continua il ciclo di conferenze tenuto dall'avv. Barbara Gottardo dal titolo «Parlami con l'avvocato». Informazioni in via Corti 1/1, tel. 040311312 - 040305274.

Incontinenza urinaria

Per qualsiasi disturbo di incontinenza o problemi relativi al tumore della vescica e della prostata, è in funzione il Consultorio promosso dall'associazione di volontariato Aprocon (Associazione progetto continenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico al Distretto n. 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano, stanza 201, su appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle 17 alle 19 al numero 0403997854.

Incontro per anziani

Ogni giovedì dalle 15 alle 18 alla parrocchia cateriniana di via dei Mille 18 è organizzato gratuitamente un incontro di tombola per tutti. Autobus 11 o 25.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800 846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

LineAmica gay e lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde al numero 040630606 ogni primo lunedì del mese dalle 19 alle 22. www.retecivica.trieste.it/circolarcabalenno.

Iniezioni gratis

Nella parrocchia di S. Caterina da Siena in via dei Mille 18, funziona ogni giorno ferialmente dalle 17 alle 18 un ambulatorio iniettivo gratuito a disposizione di tutti. Autobus 11 o 25.

Alcolisti in trattamento

Persone qualificate nel settore sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato alla sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattina da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e giovedì dalle 17 alle 18.30. E' attiva inoltre la segreteria telefonica 24 su 24: 040370690.

Grande sfida alla lampada per il Maître dell'anno 2005

Si svolgerà martedì 8 marzo alle 15 all'hotel Jolly la manifestazione «Maître dell'anno 2005» della sezione di Trieste-Gorizia dell'Amira (Associazione maître italiani ristoranti e alberghi).

Si tratta di una interessante e avvincente gara di lavorazione alla lampada dedicata a maître professionisti, il cui tema quest'anno sarà «Carni rosse».

I concorrenti dovranno elaborare un piatto su questo tema in soli quindici minuti di tempo abbinandolo a un vino, e una giuria di qualità composta da esperti del settore decreterà il vincitore, che parteciperà poi alle semifinali nazionali.

Dopo il successo rilevato con la partecipazione all'importante fiera della

Bit (Borsa internazionale del turismo) di Milano, su invito dell'Aiat di Grado nell'ambito dello stand del Friuli Venezia Giulia, dove sette maître professionisti si sono esibiti nell'elaborazione di ottime crêpes flambé, la sezione di Trieste-Gorizia dell'Amira sarà presente anche alla fiera dell'Alimenta di Udine lunedì 7 marzo con un'esibizione alla lampada dal vivo.

Vista l'alta preparazione dei maître concorrenti, è da ritenersi un'ottima vetrina per la ristorazione della nostra regione.

C'è comunque da sottolineare che la sezione triestina dell'Associazione maître è fra le più attive del nostro Paese ed è diventata un vero punto di riferimento per l'alta ristorazione.

Lotta contro i tumori

La Lega, Lega italiana per la lotta contro i tumori - assistenza domiciliare oncologica, per poter svolgere al meglio il suo compito di assistere al domicilio i malati oncologici ha bisogno di trovare nuovi volontari. Offri la tua disponibilità, telefona alla Lega per la lotta contro i tumori, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 o puoi venire alla nostra sede in via Rossetti 62 c/o il nostro Sanatorio triestino primo piano stanza 21.

Viaggio a Barcellona

L'Ugl, Unione generale del lavoro federazione pensionati, ha organizzato per Pasqua un viaggio a Barcellona in pullman, con imbarco su traghetto da Civitavecchia per la Spagna, da effettuarsi dal 25 al 29 marzo (cinque giorni) in pensione completa. Per informazioni: Ugl, via Crispi 5, tel. 040661000.

Utenti auto

L'Aua, Associazione utenti auto, ricorda che la sede di piazza della Borsa 7, con telefono e fax 040651001, è a disposizione tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 per consulenza su problemi di contravvenzioni stradali e cartelle esattoriali.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi al Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24, tutti i giorni festivi compresi, 800510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Csen Trieste

L'Ente di promozione sportiva (Csen) affiliato al Coni comunica l'apertura della nuova sede del Comitato provinciale in via Revoltella 39. La segreteria è aperta nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18.

Informazione sull'Alzheimer

L'Associazione italiana malattia di Alzheimer (Aima) organizza per i familiari incontri di informazione sulla malattia. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione il mercoledì e il venerdì dalle 10 alle 12 in sede, viale Miramare 3, oppure telefonare allo 040418781.

Anoressia e bulimia

Jonas (Centro di clinica psicanalitica - anoressie, bulimie, depressioni, dipendenze, attacchi di panico) annuncia che è operativo il numero verde nazionale 800453858, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Telefona gratuitamente dal telefono fisso o dal cellulare per avere informazioni e per prenotare un colloquio gratuito con i professionisti (psicologi e psicoterapeuti) della sede Jonas più vicina a te.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11, tel. 040301411, risponderà un padre francescano; giovedì 21-23, tel. 04053338, risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23, tel. 040631430, risponderà un sacerdote diocesano.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattate gli Alcolisti anonimi ai numeri di telefono: 040398700, 040577388 oppure 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Associazione sommelier

Mercoledì al ristorante del Savoy Inn, riva Mandracchio 4, alle 18, con la collaborazione tecnica della delegazione di Trieste, «Incontro con i vini Docg della Berlucci, Franciacorta». Prenotazioni vincolanti entro oggi durante l'orario di segreteria, oppure tramite mail ad ais.trieste@libero.it oppure chiamando il 3358018860.

Amici del dialetto

Mercoledì con inizio alle 18, alla sala Baroncini di via Trento 8, la prof. Livia Zannarich de Savognan terrà una conferenza su «Ridere e sorridere con le macete e i soprannomi triestini».

Movimento arte intuitiva

Mercoledì sera, con inizio alle 20.30 alla sede dell'Avi di via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita al consueto incontro settimanale d'arte con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Ospite della serata il poeta Cosimo Cosenza, presentato dal direttore artistico Rosanna Puppi. Sono aperte le iscrizioni al concorso poetico intitolato «L'irraggiungibile altrove». Per info segreteria Mai, tel./fax 040309478, 349630466.

PICCOLO ALBO

Trovata una fede nuziale a San Giacomo di fronte il negozio «Mauri» abbigliamento al nome 25/2. Conoscendo il nome inciso e la data telefonare allo 040768458.

Lunedì 21 febbraio nei pressi del cimitero di Sant'Anna mi è stata sottratta la borsetta contenente, tra le altre cose, le foto di mio figlio scomparso di recente e dei peluche che mi aveva regalato. Pregho di farmi riavere in qualche modo, magari imbucandoli in una cassetta postale assieme ai documenti, per me hanno una grande importanza. Tel. 339/7232499.

Scomparsa la sera del 29/1 da Sistiana-Visogliano gatta grigia con sfumature rosso pezzato, collare verde, tre anni, sterilizzata. Tel. 347/9171844.

Smarrito giovedì 17/2 oroscione di bigiotteria a forma di veretta con pietre colorate zona Gridelli d'Annunzio-Milizie. Trattasi di caro ricordo di modesto valore. Tel. 340/3519185.

Si è perso in zona Banne il nostro cane Nanetto. E di grossa taglia, nero, una zampa bianca ed è buono. Lauta ricompensa. Tel. 040574255 segr. tel. 3284912048.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicola, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

FARMACIE

Dal 28 febbraio al 5 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Flavia d'Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43; via Fabio Severo 122; via Combi 17; via Flavia d'Aquilina 39/C - Aquilina; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040350505 Televisa.
www.farmaciestrieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353
20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti, colombi...)

FIERALI

07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 199 6881
17-20: E.N.P.A. 040 910600
DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6861 333 177 5353 - 333 179 0771
TUTTE LE NOTTI
20-07: Guardia medica veterinaria a pagamento 339 160 8410 - 335 751 4231

VIGILI URBANI 040 365111
VIGILI DEL FUOCO 115
GUARDIA FORESTALE 040 51245
ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3780 040 779 3111

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILLO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10 - Ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.
Gli iscritti sono pregati di esibire la tessera.
Oggi. Per i prenotati al computer della settimana 28/2-4/3 inizio pratica dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15.30 alle 17.30.
Aula A. 9.30-10.50, prof. ssa O. Fregonese: lezioni teoriche di pianoforte - per i prenotati; aula A, 11-11.50, prof. L. Earle: lingua inglese, III corso; aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: lingua inglese, conversazione; aula C, 9.30-11, sig.ra F. Taucar: pittura su seta, I livello - per i prenotati; aula C, 9.30-11, sig.ra C. Negrini: pittura su stoffa, decoupage - per i prenotati; aula D, 9-11.30, sig. R. Zurzolo: Tiffany - per i prenotati; laboratorio, 8.30-9.30, sig. C. Gentile: corso di grafi-

ca, I livello; laboratorio, 9.30-11, sig. C. Gentile: corso di grafica, II livello. Aula A, 15.30-16.20, dott. V. Livia: Medicina delle castrofi; aula A, 16.35-17.20, arch. S. Del Ponte: Il Romanico in Spagna; aula A, 17.40-18.30, m.o L. Verzier: Attività corale; aula B, 15.30-16.20, sig. G. Sfregola: Anfibi e rettili: conoscendo meglio questi animali possiamo proteggerli e rispettarli; aula B, 16.35-17.20, prof. ssa P. Frausin: La letteratura italiana dei primi secoli: Duecento e Trecento; aula B, 17.40-18.30, dott. ssa B. Zecchini: Uno scrittore mitteleuropeo: Claudio Magris, conclusione corso; aula C, 15.45-17.30, sig. S. Colini: recitazione dialettale; aula Razole, 17.40-18.30, sig. G. Papi: Il the: curiosità.
Sede di Muggia. Sala Millo, 9-11, sig.ra L. Russignan: Corso di ricamo, maglia, uncinetto; sala Millo, 15.30-16.20, dott.ssa B. Bassi: Le piante nella sto-

ria e nella letteratura; sala Millo, 16.40-17.30, avv. B. Gottardo: Parliamone con l'avvocato.
Comunicati. Continuano le iscrizioni all'anno accademico 2004/2005 con orario da lunedì a venerdì dalle 9.30-11.30 e mercoledì anche dalle 15.30 alle 17.30.
La biblioteca è aperta al pubblico martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Presso la direzione corsi: -ritiro Bando di concorso «I cento volti di Trieste»; -prenotazioni corso «I fiori di Bach» - € 30; -prenotazione viaggio isolato d'Elba con l'arch. Del Ponte; -prenotazione visita alla Grotta Gigante con il geom. Forti del 19/3/2005; -prenotazione viaggio in Catalogna con il prof. Sanchez; -prenotazione viaggio in Irlanda con la prof.ssa de Gironcoli; -prenotazione minicrociera Ville Venete del 6/5/2005.

Già effettuate alcune perizie tecniche da uno dei massimi esperti del settore. Saranno sostituite anche le poltroncine

Teatro Comunale, lavori senza fine

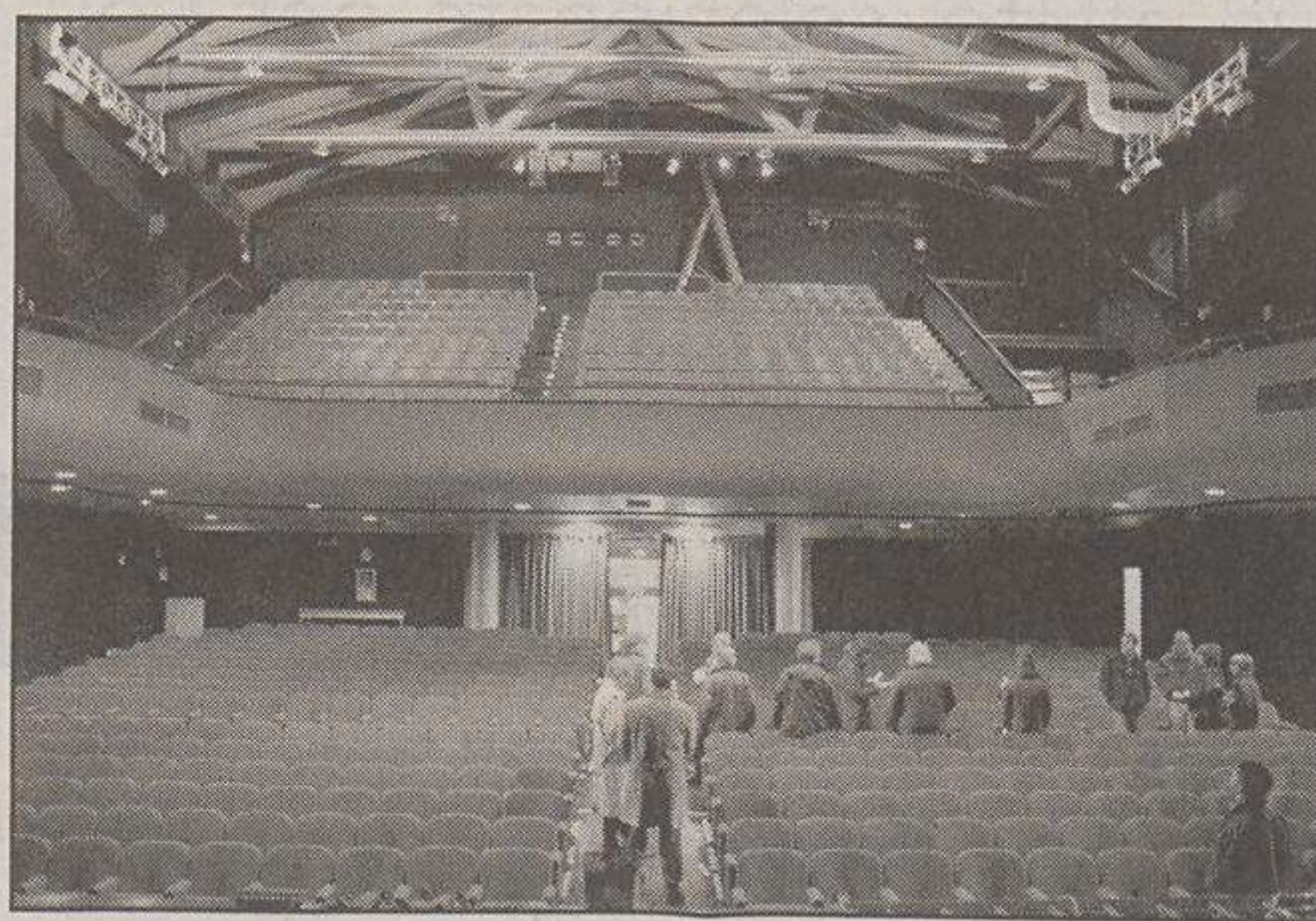
Programmato un nuovo cantiere, questa volta per migliorare l'acustica della sala

Divorata dai tarli, a novembre fu rifatta la travatura del tetto

Prima c'erano i tarli, che si sono divorati le travi della capriata del tetto del teatro costringendo l'amministrazione comunale a intervenire con urgenza per scongiurare il rischio di crolli. I lavori, conclusi nel novembre scorso, hanno comportato una spesa di 240 mila euro. L'intervento, però, non si era limitato alla sostituzione della travatura. Si era infatti provveduto al rifacimento dell'impianto elettrico e alla sistemazione sul soffitto di un sistema anti-incendio per il rilevamento dei fumi. Migliorata anche la portata del tetto con l'aggiunta di un'interasse, l'insonorizzazione e la coibentazione della copertura con lamiera grecata. Un accorgimento studiato per migliorare l'acustica della sala. A seguito di questi interventi, la cui necessità si era palesata all'improvviso in tutta la sua urgenza, l'avvio della stagione 2004-2005 del Comunale aveva subito un leggero ritardo, nonostante i lavori fossero stati portati a termine in tempi strettissimi. Il cantiere era stato aperto agli inizi del luglio 2004.

«Dio solo sa, se non esistono problemi di acustica al Comunale!», ha animosamente dichiarato il curatore della stagione concertistica, Carlo de Incontrera, dopo la superba performance di martedì sera del compositore statunitense Steve Reich. «È una questione - spiega - che da diverso tempo mi sta a cuore: infatti, prossimamente ci saranno degli interventi per aggiustare la sonorità e già nei giorni scorsi sono state eseguite delle perizie tecniche».

«Sì - gli fa eco l'assessore alla Cultura, Stefano Piredda -, abbiamo contattato uno dei massimi esperti in acustica, il quale ha riscontrato che, pur non versando in condizioni pessime, il teatro necessita di un intervento. Questo sarà quindi il nostro prioritario obiettivo per una fase di lavori che investirà il Comunale e che partirà nel



Sotto accusa l'acustica della sala del Comunale.

maggio 2006, alla conclusione della prossima stagione teatrale». Come noto, il Comune ha infatti ottenuto il finanziamento di un milione e mezzo di euro per apportare ulteriori restauri al teatro, dopo il primo blocco di rifaci-

menti effettuati l'anno passato e mirati a ripristinare la funzionalità del tetto. «Nello specifico - spiega Piredda -, interverremo per togliere la moquette, sostituire le poltroncine e creare una cassa acustica sul palco». Ma l'at-

tenzione dell'amministrazione non si limita alla struttura interna dell'edificio: «L'ente locale - annuncia l'assessore - si sta muovendo nella compravendita di alcuni vani della corte interna del teatro, per adibirli a magazzini».

Più spazio dunque, ma soprattutto più acustica. «Il teatro - spiega Carlo de Incontrera -, quando era stato costruito, aveva una propagazione del suono decente, che poi è andata deteriorandosi a causa di alcuni interventi di "tamponamento": a esempio, si è dovuta mettere la moquette perché il pavimento s'era rotto e c'era il rischio che qualcuno inciampasse. Non solo, già dalla sua costruzione nel 1983, per evitare l'effetto "cattedrale", si era optato scegliendo una soluzione più economica: la moquette sulle pareti. Il risultato è che oggi abbiamo un tea-



La facciata del teatro in corso del Popolo. (Foto Altran)

tro ovattato, dove il suono si affloscia». «Di certo - argomenta il curatore -, il concerto di Steve Reich dell'altra sera era meno a rischio rispetto all'esecuzione di un quartetto, perché la secchezza è meno sgradita, a ogni modo, penso che dopo questi interventi, come per magia, il teatro vedrà restituita la brillantezza del suono e tutto il pubblico potrà trarne giovamento».

«Le scelte musicali di de Incontrera - conclude Piredda - sono condivise al 100 per cento: non dobbiamo scordare che portare da noi queste straordinarie performance contemporanee, come quella targata Reich, consente di accaparrarci i finanziamenti che lo Stato mette a disposizione a chi sostiene tale tipo di musica».

Tiziana Carpinelli

ISONTINO

GRADISCA Il ventenne di Romans arrestato potrebbe finire questa mattina davanti al giudice nel processo per direttissima

Due notti in carcere dopo gli scontri

Indagini della Digos atte a verificare eventuali responsabilità di altri giovani



Poliziotti e manifestanti si fronteggiano davanti al Cpt.

Almeno due notti in carcere dopo gli scontri di sabato pomeriggio davanti alla caserma Polonio al culmine della manifestazione organizzata contro la realizzazione del Centro di permanenza temporanea per extracomunitari cui hanno partecipato millecinquecento/duemila persone. E un'altra carica della polizia nella tarda serata di sabato sotto la questura di Gorizia dove alcuni aderenti al Centro sociale Clandestino si erano radunati aspettando la remissione in libertà del ventenne arrestato poche ore prima. Ma il giovane è stato invece tradotto in via Barzellini e loro sono stati dispersi dagli sfollagente degli agenti.

E.M., vent'anni, di Romans d'Isonzo, è stato bloccato dalla Polizia alla conclusione del-

la manifestazione di Gradisca. La gran parte dei manifestanti, e soprattutto i giovani dei centri sociali del Triveneto, avevano già raggiunto la stazione di Sagrado, quando gli agenti hanno fermato E.M., indicato come uno dei manifestanti che aveva lanciato sassi contro le forze dell'ordine impegnate nella carica davanti alla «Polonio». Lesioni e resistenza a pubblico ufficiale i reati che gli sono stati contestati. Questa mattina incontrerà in carcere l'avvocato Renzo Pecorella e quindi dovrebbe tenersi l'udienza di convalida, che però potrebbe anche slittare a domani. Non è poi escluso che venga giudicato subito con rito direttissimo. E.M. non è conosciuto negli ambienti dei «disobbedienti» ma sabato pomeriggio

ha partecipato al corteo assieme a loro ed è stato individuato dagli agenti per aver lanciato sassi contro la carica delle forze dell'ordine. «Non conosco quel ragazzo - ha dichiarato il leader triestino dei «disobbedienti» Andrea Olivieri -, ma è molto grave che la questura di Gorizia abbia deciso di far pagare a qualcuno la propria inadeguatezza a gestire la situazione». Olivieri ha anche già annunciato che numerosi giovani dei centri sociali saranno presenti al Tribunale di Gorizia nel caso venisse disposto il processo con rito direttissimo.

Da questa mattina poi la Digos della questura di Gorizia si metterà al lavoro per analizzare le fotografie scattate e i filmati realizzati dai numerosi agenti che hanno se-

guito il corteo in borghese con il compito di documentare quanto accadeva. E sulla base delle immagini raccolte saranno verificate eventuali responsabilità da parte di altri manifestanti. Il corteo aveva raggiunto pacificamente via Trieste quando davanti alla «Polonio» alcuni disobbedienti hanno cercato di stendere un rotolo di filo spinato mentre alcuni fumogeni venivano lanciati contro il cordone delle forze dell'ordine. Immediatamente è scattata la carica di Polizia e Carabinieri e alla manganellate i dimostranti hanno risposto lanciando sassi e sacchetti di vernice. Pochi minuti di tensione che sembravano chiusi lì. Poi, in serata l'annuncio dell'arresto del ventenne di Romans.

Guido Barella



I partecipanti al corteo di sabato a Gradisca.

GORIZIA

In visita a Gorizia Pileri ha proposto di creare un osservatorio sull'andamento dei prezzi. Caso urgente quello dei telefonini

Monitoraggio sulla spesa oltreconfine

È l'obiettivo del presidente nazionale dell'Adoc per tutelare i consumatori

Creare un osservatorio sulle dinamiche dei prezzi al di qua e al di là del confine e dare vita a uno sportello transfrontaliero per dirimere le controversie dei consumatori italiani che fanno acquisti in Slovenia e viceversa. È questo l'obiettivo di Carlo Pileri, presidente nazionale dell'Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori (Adoc) che ha voluto visitare Gorizia per rendersi conto di persona di come sta evolvendo il mercato dopo la caduta del confine. Un simile organismo, infatti, oggi non esiste: c'è la libera circolazione delle merci ma la tutela dei consumatori si è fermata al confine.

IL PROGETTO. «La vostra città - sottolinea Pileri - costituisce un caso unico, un'anomalia da approfondire per quelle che sono le nuove dinamiche dei prezzi dopo l'allargamento a est dell'Unione europea. Gorizia e Nova Gorica sono diventate, di fatto, un'unica città ed è necessario creare una rete transfrontaliera di tutela dei consumatori. Oggi, la valvola di sfogo è l'ufficio Solvit istituito dalla presidenza del Consiglio dei ministri: un sistema per dare soluzioni rapide e gratuite quando le norme comunitarie non vengano correttamente applicate dalle pubbliche amministrazioni di altri Stati membri. Ma si tratta soltanto di un primo passo. La difficoltà più grande è costituita dal fatto che, attualmente, non esistono associazioni ufficialmente riconosciute che tutelino i consumatori in Slovenia e nella fascia confinaria. «Dovremo esportare il nostro modello», sot-

tolinea il presidente dell'Adoc di Gorizia, Ugo Previti.

SOS-CELLULARI. Uno dei problemi transfrontalieri che è stato immediatamente sottoposto a Pileri è quello del «roaming» internazionale sui telefonini. In diverse zone dell'Isonzo, non necessariamente vicine al confine, il segnale delle compagnie slovene prevale su quello italiano con il risultato che chi telefona (o riceve telefonate) rischia di fare i conti con bollette salatissime o di vedersi esaurire la tessera ricaricabile. Un problema che Pileri ha potuto constatare di persona. «Appena arrivato a Gorizia mi è arrivato un sms che mi dava il benvenuto in... Slovenia. Il telefonino era in roaming». Viste le continue segnalazioni relative a questo problema, l'Adoc effettuerà una mappatura di tutto l'Isonzo evidenziando le zone dove prevale il segnale sloveno. I documenti saranno inviati ai ministeri delle Telecomunicazioni italiani e sloveni.

DECODER. Pileri ha lanciato l'Sos-decoder. Il 31 dicembre 2006 si assisterà alla fine della trasmissione del segnale in analogico per passare alla televisione digitale terrestre. Pertanto, quanti non saranno in possesso del decoder per la ricezione del nuovo segnale, non potranno usufruire di qualsivoglia offerta televisiva. L'Adoc propone allora l'abolizione del canone o la distribuzione gratuita del decoder a tutti gli abbonati, pagato con i soldi del canone versato in questi anni.

Francesco Fain

LA CURIOSITÀ

Autovetture in sosta alla Transalpina
A un anno dalla sua celebrazione il simbolo della nuova Europa diventa un comune parcheggio

Da piazza simbolo a parcheggio. E neanche transfrontaliero. A meno di un anno dalle celebrazioni per la caduta del confine, la piazza della Transalpina cambia destinazione e si trasforma in uno sfogo per la carenza di posti al di là di quel confine che ormai non c'è più. Alla serie di vasi di fiori segnaconfine del versante italiano, il lato sloveno della piazza risponde con le automobili che sempre più spesso incorniciano il grande mosaico opera di Franco Vecchiet o affiancano i tuboni bianchi annul-

lando la loro funzione di riposatoi. Sui buoni propositi delle amministrazioni comunali, che da sempre hanno indicato la piazza della Transalpina come un polo di attrazione turistica, sembrano aver vinto le automobili. Probabilmente quelle dei pendolari che cercano di posteggiare il più vicino possibile all'ingresso della stazione ferroviaria: più che la volontà di violare il simbolo della collaborazione transfrontaliera tra Gorizia e Nova Gorica, infatti, il parcheggio sembra rispondere a esigenze di comodità. Pur



La parte slovena del piazzale della Transalpina è diventato un parcheggio.

in assenza di segnaletica orizzontale, il parcheggio non avviene però a caso. Anche se «selvaggio» continua a rispettare scrupolosamente la linea di confine, diventata in quel tratto immaginaria, restituendo alla piaz-

za un elemento che sperava di aver perso per sempre. Che si voglia confidare o meno in quel valore simbolico che i sindaci Brancati e Brulc hanno voluto attribuire allo spazio comune davanti alla stazione della

Transalpina, quella che sembra essere diventata un'abitudine diffusa negli ultimi giorni sta deturpando la suggestiva scenografia delle celebrazioni del primo maggio.

a.t.

la vetrina immobiliare di IL PICCOLO

è una iniziativa di **amc** A. Manzoni & C. spa



Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link **"Vetrina immobiliare"** troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indicherà il **numero di vani, i mq, la zona** e se disponibile ti permetterà di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, basterà cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI: Per essere inserito nella **VETRINA IMMOBILIARE** e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero **040.6728316** oppure invia una e-mail a: **tbonazza@manzoni.it**

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.**
UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 au-

tomezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

VENDESI appartamento in quadrifamiliare giardino ed entrata autonoma zona tranquilla Monfalcone telefonare 3481540353. (A00)

VENDESI casetta friulana in pietra arredata zona collinare panoramica Faedis. Tel. 340/8744347. Fil47

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

ACQUISTIAMO appartamenti e case che siano da restaurare. Esclusivamente nella zona di Trieste e provincia. Definizione immediata! Equipe Costruzioni 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

AFFITTASI NUOVO prestigioso ufficio mq 280, zona pedonale, via Dante 5, Trieste. Telefonare 040369294 335351669. (A00)

AFFITTO camere ammobiliate in perfette condizioni a persone referenziate in centro città, stabile prestigioso. 3389389807, 3939254493. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. DITTA import-export cerca in Gorizia impiegata con documentata esperienza. Indispensabile lingua inglese parlata e scritta. Scrivere Ferroposta Posta Centrale Gorizia C.I. AG1115854. (Fil2047)

A.A. SOLO se motivati al lavoro agenzia Trieste 040367771 Gorizia 3382489352.

AVVIATA carrozzeria in Monfalcone cerca operaio lamiere con esperienza tel. 3483607422. (B00)

AZIENDA seleziona a Trieste e Gorizia 3 funzionari commerciali, offresi interessante fisso mensile, incentivi benefit e possibilità di carriera. Per appuntamento telefonare lunedì ore 10-17 allo 040635399. (A1381)

CERCASI addetta alla segreteria di presidenza/direzione scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AD9807766. (A1249)

CERCASI impiegato/a amministrativo/a con buona conoscenza pacchetto office e lingua inglese. Spedire curriculum presso l'ufficio postale di Monfalcone, casella postale 183.(C00)

CERCASI laureato/a in materie giuridico/economiche scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AD9807766. (A1249)

CERCASI ragazza apprendista max 23 anni bella presenza anche studentessa viale XX Settembre 16. (A1354)

CERCHIAMO 20 persone spigliate per lavoro di telemarketing e promoter madrelingua italiana/slovena. Presentarsi Editel via Valdirivo 34. (A00)

CERCHIAMO estetista qualificata massimo 28 anni. Presentarsi con curriculum vitae più foto in via Cicerone 2/c presso il Centro Abbronzatura Triestina. (A1242)

CONCESSIONARIA automobilistica Autostop Spa con sede in Trieste via Flavia n. 134 ricerca n. 1 impiegato/a amministrativo/commerciale da inserire nel proprio organico. Mandare curriculum vitae. (A00)

EUROCOOP cerca urgentemente addetti alle pulizie a Trieste per sostituzione infortunio. Orario notturno dalle 22 alle 3. Per informazioni telefonare al num. 0432603605 o inviare curriculum a mezzo fax al n. 0432524484. (Fil47)

LINEABELLA istituto operante nell'ambito del benessere, cerca giovane diplomata, max 26enne da inserire proprio organico. Inviare curriculum con foto allegata via Udine 27/C 34072 Gradisca (Go). (C00)

MANPOWER Gorizia ricerca urgentemente perito elettrotecnico buon inglese, magazzino max 24 anni, addetto carpenteria leggera, responsabile ufficio personale. Tel. 0481538823 www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I Autorizzazione Ministeriale Prot. N. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

NEODIPLOMATI GEOMETRI o disegnatori cad cercasi per studio professionale. Ambrosi, auto/motomuniti, età massima 21 anni, ottima presenza. Inviare curriculum a: prog_ts@yahoo.it. (A1269)

PRIMARIA azienda nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca per la propria sede di Trieste 45 persone. Ai selezionati verranno offerti: corso formativo gratuito, reali prospettive di carriera, euro 1550 mensili post qualifica. Per prenotare un colloquio telefonare allo 040317924 dalle 9 alle 20. (A1268)

SOCIETÀ italiana seleziona 30 operatrici telefoniche, inquadramento di legge, inizio immediato. Per colloquio telefonare 040308398 dalle 9 alle 20. (A1268)

SOPRAN Spa ag. di Udine, leader settore antinfortunistica e antincendio, seleziona agenti di vendita per zone di Ud e Pn. Sono richieste capacità, dinamismo, intraprendenza e spiccate doti commerciali. Offresi formazione, contributo provvigionale, provvigioni e incentivi, possibilità di sviluppo carriera. Per colloqui telefonare allo 0438940020. (FILCR)

UTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

AUDI Avant 4x4 Ambition 1.8 Turbo anno 2000 km 70.000 verde metallizzata aziendale fatturabile euro 14.000,00 + Iva. Autosandra tel. 040829777. (A00)

DAIHATSU Cuore anno 1999 km 60.000 grigio metallizzato con climatizzatore garanzia e tagliandata euro 4.900. Autosandra tel. 040829777. (A00)

DAIHATSU Move automatica km 35.000 anno 1998 occasione euro 4.850. Autosandra tel. 040829777. (A00)

FIAT Panda Anno 1992 catalizzata buone condizioni euro 900. Autosandra tel. 040829777. (A00)

GILERA 180 Dna anno 2001 perfette condizioni come nuova pochi chilometri euro 1.700. Autosandra tel. 040829777. (A00)

LANCIA Y10 anno 2002 km 48.000 grigio metallizzato possibilità finanziamento euro 6.200. Autosandra tel. 040829777. (A00)

OPEL Corsa anno dicembre 1996 km 97.000 colore nero revisionata euro 2.300. Autosandra tel. 040829777. (A00)

PIAGGIO 125 Et4 anno 1998 euro 950. Autosandra tel. 040829777. (A00)

QUADRICICLO Aixam 400 motore Cubota diesel anno 2003 colore blu pochi chilometri veicolo senza patente euro 7.000. Autosandra tel. 040829777. (A00)

QUADRICICLO Aixam 400 nuovo da immatricolare senza patente euro 9.400. Autosandra tel. 040829777. (A00)

ROVER 620 anno 1995 colore blu full optional motore Honda euro 2.300. Autosandra tel. 040829777. (A00)

VOLKSWAGEN Passat Turbo Diesel anno 2001 km 120.000 full optional come nuova possibilità finanziamento rateale euro 14.000. Autosandra tel. 040829777. (A00)

YAMAHA 125 anno 2000 euro 700. Autosandra tel. 040829777. (A00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi, tan 9,88% taeg 10,34%). Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481413664 - 3495940569.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. DISPONIBILISSIMA 6.a misura 3297084675. (A1390)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ indonesiana 19 enne 8 misura snella 3338218289 040350772. (A1389)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE nuovissima polacca biondissima disponibilissima. 3341717294. (Cf2047)

A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi serietà 3387204907. (A155272)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE italiana molto carina 3493906269 Elisa. (A1234)

A.A.A.A.A.A. GRECA bellissima dolce affascinante desidero conoscerti. 3391281443. (A1345)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi tel. 3333132353 comunicazioni personali. (A903)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA nuovissima bellissima bionda argentina 23enne completissima tel. 3334892380. (B00)

A.A.A.A.A.A. GRADO francesina, bellissima, disponibilissima. 3381532722. (Fil23)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE caldissima indiana molto disponibile completissima 333530142. (A1258)

A.A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185 040383676. (A1349)

A.A.A.A. NOVITÀ regina dell'amore 7 misura bellissima 3336094487. (A00)

A.A.A.A. TAYLOR nuovissima arrivo biondissima femminile tacchi spillo grossissima sorpresa chiamami 3460883431. (A1364)

A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3409481679. (A902)

A.A.A. MONFALCONE caldissima mulatta molto disponibile completissima 3209259635. (A00)

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, tacchi spillo 3297636040. (A1351)

A.A. NUOVA Trieste ragazza asiatica super massaggi. 3388037009. (A1264)

A.A. TRIESTE affascinante brasiliana 5m 24 enne, 3477268488 040773775. (A1266)

A. NOVITÀ giovane grossa sorpresa dotatissima grandiosa emozione bocca di fuoco 3398629003. (A1266)

A. TRIESTE novità Chiara bionda, seno XXL. Per tutti desideri più segreti 3404816296. (A1279)

1.A VOLTA Taty affascinante 20enne 5.a m. disponibile senza limite bocca vellutata 3460874886. (A1360)

BELLISSIMA mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A1253)

GORIZIA Lucia alta, snella, 7.a misura, vieni a trovarmi, non ti pentirai. Tel. 3395360387. (A1343)

LORY conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil1)

MASSAGGI orientali con ragazza 20enne orientale bella e brava. Centro Trieste 3404820061. (A00)

MONFALCONE sensualissima provocante venezuelana 18enne 4.ta ancora per pochi giorni disponibilissima 3386077784. (A00)

NOVITÀ Monfalcone bella 19enne bocca sensuale 4.a misura disponibile ogni desiderio 3460834804. (A00)

NOVITÀ Monfalcone sensuale bambolina 22 enne 5.a misura sexy relax assicurato! 3337290350. (A1243)

NOVITÀ bella sexy dolce snella ti aspetta per relax. 3475540850. (A1274)

NUOVO ambiente per relax. Varie tecniche di massaggio personalizzate 0038631533827. (A1243)

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE
ESITO GARA D'APPALTO

Ai sensi dell'art. 80 c.3 del DPR 554/99 si comunica che questa Azienda ha aggiudicato in data 02.02.2005, con il criterio di cui all'art. 17 c. 1 lett. a) della L.R. 14/02 (prezzo più basso), la procedura ristretta aperta per il prog. ATER 508-Ricupero aree ex Caserma VVF-Trieste - Realizzazione 37 alloggi, attrezzature di servizio, parcheggi e sistemazioni esterne, Imprese offerenti: n.10. Impresa aggiudicataria: GPL Costruzioni Generali srl - Ancona per € 4.271.610,01 per lavori oltre ad € 78.950,00 per complessivi € 4.350.560,01. Trieste, li 23.02.2005

IL DIRETTORE
(ing. Fabio Assanti)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia TRIESTE

ESTRATTO DI BANDO DI GARA - PROCEDURA APERTA -

D.lgs. 157/1995 e 65/2000 Direttive 92/50/CEE e 97/52/CE

La Direzione Centrale Patrimonio e Servizi Generali - Servizio Provveditorato - Corso Cavour n. 1 - 34132 TRIESTE - tel. 040-3772302-3772075 fax n. 040-3772383 - indice una gara a procedura aperta ai sensi del D.lgs. 157/1995, come modificato dal D.lgs. 65/2000 e Direttive 92/50/CEE e 97/52/CE, per la fornitura del servizio di pulizia degli stabili regionali (C.P.V. 74700000) per una spesa massima di €. 3.333.200,00 (IVA esclusa) in due lotti, per il periodo 1° luglio 2005 - 30 giugno 2007:

lotto A - stabili nella provincia di Trieste per una spesa massima di €. 1.916.600,00 (IVA esclusa);
lotto B - stabili nelle province di Gorizia, Pordenone ed Udine per una spesa massima di €. 1.416.600,00 (IVA esclusa).

L'appalto sarà aggiudicato a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi del D.lgs 157/1995 - art. 23 comma 1 lett. b), in termini di qualità e prezzo sulla base dei criteri enunciati nel capitolato speciale d'appalto. Le imprese interessate, singole o associate, in possesso dei requisiti previsti per legge e dal bando possono presentare offerte nei termini e con le formalità indicate nel bando e nel capitolato speciale d'appalto. Le offerte dovranno pervenire all'Amministrazione appaltante entro e non oltre le ore 16 del giorno 26 aprile 2005.

Il bando ed il capitolato di gara possono essere liberamente richiesti al Servizio Provveditorato all'indirizzo indicato in epigrafe anche via fax entro e non oltre il giorno 1 aprile 2005.

Il bando di gara è stato inviato e ricevuto all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 9 febbraio 2005 e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PROVVEDITORATO
Oriano Turello



Quello di chi lo trova.

Per dare la spinta giusta alla tua carriera, scegli Career Book Lavoro, la guida pratica al mondo dell'occupazione e dei master.

Nell'edizione 2005 potrai trovare:

• Schede di presentazione e recapiti delle aziende in cerca di personale

• Master e corsi che aprono le porte al mondo del lavoro



• Le novità previste dalla "Legge Biagi"

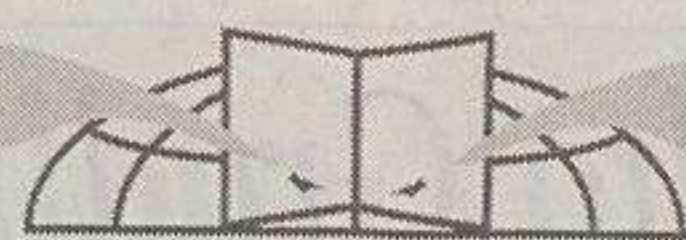
• Guida all'imprenditoria

• Opportunità di specializzazione e lavoro all'estero e molte altre informazioni aggiornate

In edicola, in libreria e online a 9,50 euro

VISITA: WWW.CAREERBOOKLAVORO.SOMEDIA.IT
UN MONDO DI POSSIBILITÀ TI ASPETTA.

CULTURA & SPETTACOLI



SANREMO

2005

MUSICA Sale la febbre festivaliera per la cinquantacinquesima edizione che prenderà il via domani con venti big e dodici giovani

Bonolis vuol far colpo sul ring di Sanremo

C'è tutto: l'Inno di Mameli, il vincitore annunciato, il super-ospite che torna dopo vent'anni...

Sarà ovviamente un caso. Ma l'anno scorso ha vinto Marco Masini, da sempre uno dei pochi cantanti a non aver mai nascosto le proprie simpatie per la destra. E quest'anno, chi sarà mai il favoritissimo della 55.a edizione del Festival della canzone italiana di Sanremo, che fra l'altro comincia domani? Ma ovviamente Gigi D'Alessio, napoletano trasferito a Roma per evitare «pericolose contiguità», nonché altro buon amico di Alleanza Nazionale e soprattutto del governatore laziale in cerca di riconferma Francesco Storace.

Un caso, certo. Ma solo per chi ancora dubita dell'esistenza di un robusto cordone ombelicale fra Sanremo (cioè la Rai) e quadro politico nazionale. E come cinque anni fa, ai tempi dei governi dell'Ulivo, il Festival era affidato a Fabio Fazio che ospitava Gorbaciov ma anche Jovanotti con i suoi rap «de noantri» (ricordate? «D'Alema, cancella il debito...»), oggi tutta la macchina viene accortamente manovrata da tale Gianmarco Mazzi, condirettore artistico con delega musicale, definito vicino ad An nonché amicone di Ignazio La Russa.

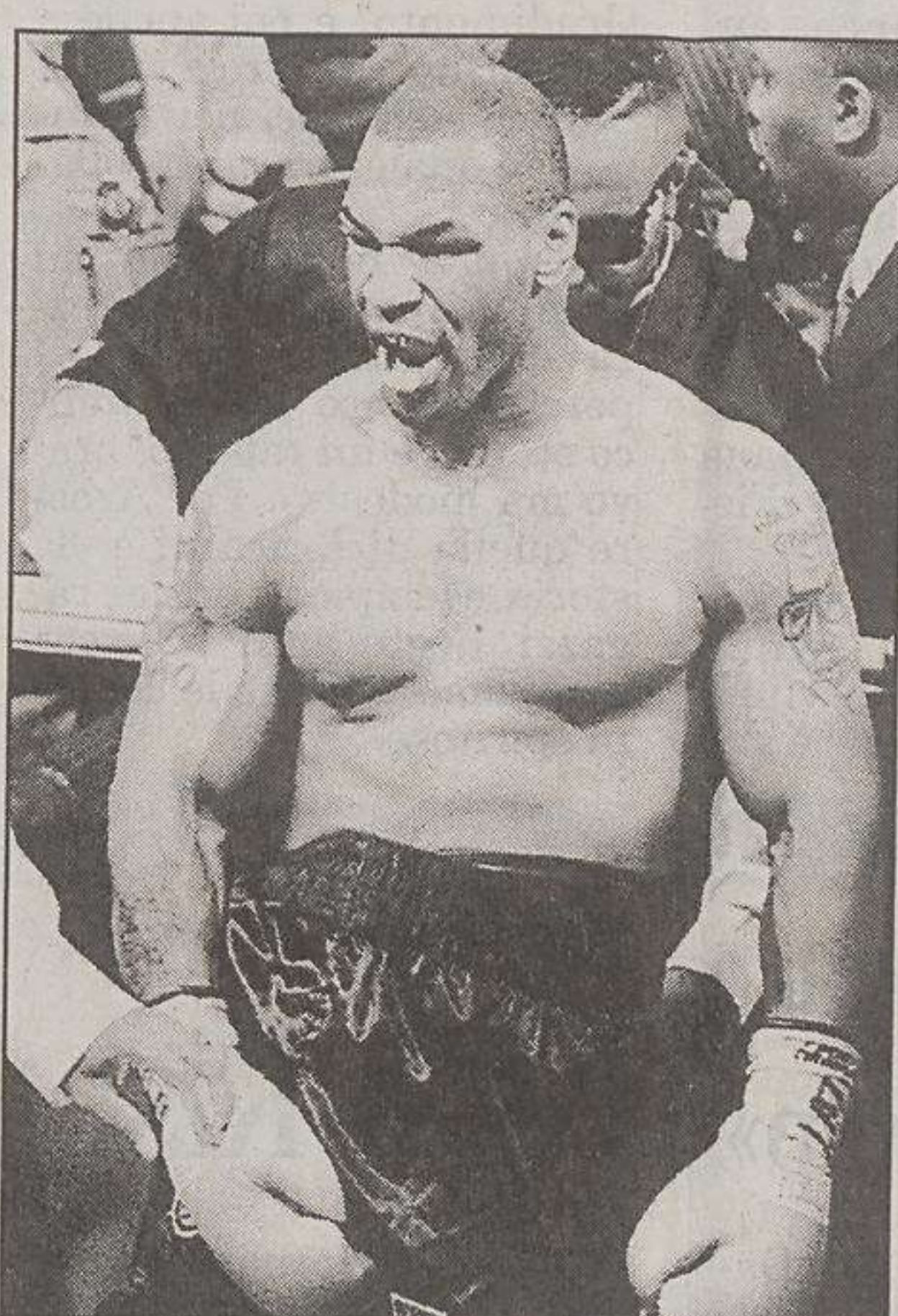
Detto questo, si comprendono facilmente alcune scelte, tutte dettate dalla necessità della destra oggi di governo di smentire quel luogo comune che vuole il mondo della canzone - e dunque

anche la sua massima vetrina nazionale - da sempre egemonizzata dalla sinistra. Ecco allora il ruolo strategico affidato anche quest'anno a Mogol, ecco la vittoria di Masini (che torna l'anno dopo sul luogo della vittoria: un caso quasi unico...) e quella annunciata di D'Alessio, ecco la riscoperta di Marcella (già candidata senza fortuna di An alle ultime europee) e di un altro destro storico come Umberto Tozzi. Per non parlare poi dell'innopinabile collante rappresentato dall'Inno di Mameli, pur in chiave rock, che delizierà i telespettatori in apertura di ogni serata...

Casualità. Forse. Comunque si può partire. Non manca nulla. C'è il vincitore annunciato. C'è il superospite che torna a Sanremo dopo oltre vent'anni. C'è il mattatore tivù che si confronta per la prima volta con il moloch festivaliero (e da oggi, alle 20.35, tornerà su Raiuno anche con «Affari tuoi», per tirarsi la volata...). E poi ci sono la bion-



Vasco Rossi, che ritorna a Sanremo dopo 22 anni, e, a destra, il pugile Mike Tyson, la cui discussa presenza tra gli ospiti è in forse, mentre è quasi certo l'attore Hugh Grant.



cantante Nicky Nicolai, grazie al quartetto jazz del marito sassofonista Stefano Di Battista da cui si fa accompagnare. Paola e Chiara, che in quanto duo potevano tranquillamente figurare fra i gruppi, gareggiano invece fra le donne.

Bah... I dodici giovani (tutti praticamente sconosciuti), che sono sopravvissuti alle selezioni dell'Accademia della canzone, potrebbero inserirsi in un elemento di incertezza nella gara. Tre

di loro vanno in finale, e la sera di sabato gareggeranno assieme ai big che avranno passato il turno. Considerato che l'ultima tornata di voti, quella decisiva, sarà affidata al televoto (e non alle giurie demoscopiche come nelle sere precedenti), beh, si può ben capire che solo da lì può venir fuori una sorpresa. Come già accaduto a Sanremo ai tempi delle vittorie di Analisa Minetti, dei Jalisse, di Tiziana Rivale... Il televoto potrebbe favorire anche Le Vibrazioni. Sarebbe

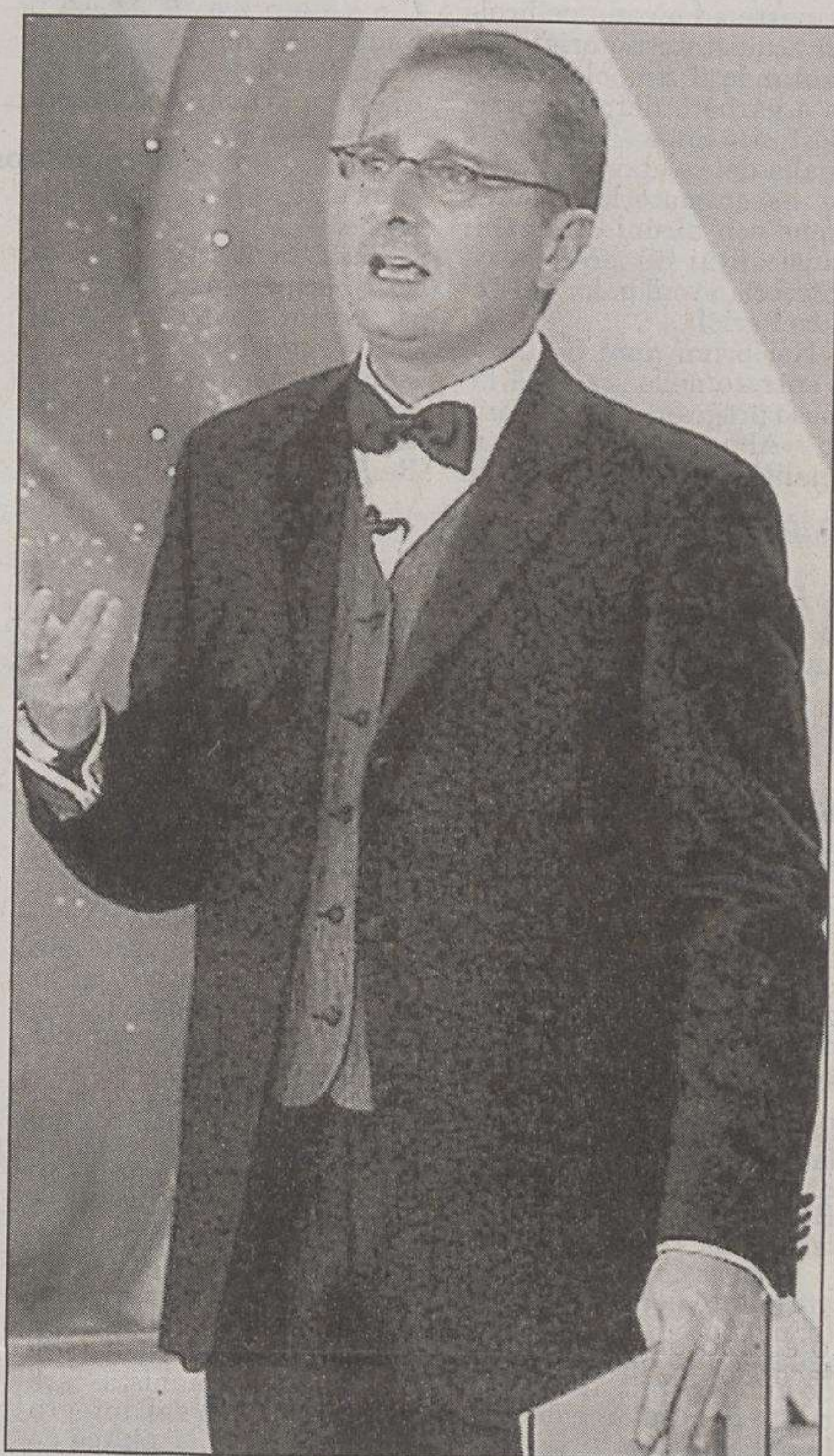
una bella sorpresa.

Ma il colpo gobbo messo a referto dagli organizzatori quest'anno si chiama senz'ombra di dubbio Vasco Rossi. Se per avere il sì di Adriano Celentano l'anno scorso Tony Renis e Flavio Cattaneo dovettero aspettare l'ultimo minuto utile, quest'anno l'okay del Blasco (che l'anno scorso aveva declinato l'invito a ricevere un premio alla carriera) è arrivato con congruo anticipo.

Vasco salì sul palcoscenico dell'Ariston nell'82, cantando «Vado al massimo», e arrivò ultimo. Ci riprovò l'anno successivo, con quel capolavoro che rimane «Vita spericolata», e gli andò di pochissimo meglio: penultimo. Com'è andata dopo, lo sanno tutti: milioni di dischi venduti, tournée con stadi tutti esauriti, un'icona rock ormai per un paio di generazioni. Alla faccia del giornalista Nantas Salvalaggio che proprio in uno di quei due festival lo aveva tacciato di essere «cattivo esempio per i giovani»...

Oggi Vasco Rossi ha deciso di tornare a Sanremo che comunque rappresenti la svolta della sua carriera. Sembra che sabato canterà il suo passato («Vita spericolata») che incontra il suo presente («Un senso»). E possiamo star certi sin da ora che sarà uno dei pochi momenti da ricordare del Festival di quest'anno.

Carlo Muscatello



Molti già pronosticano ascolti record per il 55.o Festival di Sanremo, che sarà presentato da Paolo Bonolis.



Antonella Clerici e Federica Felini, «veline» di quest'anno.

Stilisti mobilitati: conduttore in smoking, Felini sensuale

Ben cento metri di tessuto per vestire Antonella Clerici

ROMA Paolo Bonolis rigorosamente in smoking e vicino a lui una regale Antonella Clerici con abiti Gai Mattiolo e una sensuale Federica Felini in stile Giorgio Armani. Così li vedremo domani sera in televisione.

Antonella Clerici sarà sfavillante. Un po' romantica e un po' moderna, tra Rossella O'Hara e «Sex and the city». Ma a stupire oltre ai dieci vestiti disegnati per lei da Gai Mattiolo - quello che aprirà la kermesse è stato realizzato con più di cento metri di tessuto - saranno soprattutto i gioielli che indosserà creati, e pare sia la prima volta che accade al Festival, appositamente per lei. Ispirati alle dive anni '50, con un occhio particolare a Liz Taylor e Sophia Loren, sono disegnati da Ugo Morabito e realizzati da Donna Oro per l'esclusiva collezione che si chiama appunto Antonella.

In oro bianco e brillanti saranno diversi a seconda degli abiti che la Clerici indosserà (due a serata) tutti lunghi, comunque molto vistosi, colorati dal rosa al blu Cina, con ampie scollature all'insegna di un'eleganza regale e della femminilità sottolineata anche da una camminata ancheggiante grazie a un piccolo trucco sui tacchi delle scarpe che saranno uno di 12 e l'altro di 13 centimetri. Dopo la kermesse sanremese i gioielli del valore di oltre 500 mila euro saranno esposti a una delle maggiori fiere di preziosi del mondo, in Russia.

La valletta mora Federica Felini sarà invece vestita Armani con l'ultima collezione, femminile e sensuale come la voleva Bonolis. Ogni sera indosserà abiti diversi più grintosi, più etnici, più romantici, ma sempre eleganti. La prima e l'ultima serata potrebbe sfoggiare addirittura quattro vestiti diversi.

Venerdì i venti artisti in gara duetteranno con un partner

Anche Kledi e Sergio Muniz tra gli «accoppiamenti» vip

ROMA Da Carla Fracci a Max Pezzali, da Sergio Muniz a Rita Pavone, alla squadra degli «Amici» di Maria De Filippi, con i ballerini Kledi e Rossella Brescia: sono alcuni dei nomi che hanno deciso di legarsi a uno dei 20 artisti in gara tra i big per la performance speciale in programma venerdì prossimo, penultima serata del Festival.

Il regolamento prevede infatti l'esecuzione di un brano in gara in una versione «liberamente visitata» (per una durata che rientri nei 3 minuti e mezzo), con ciascuno dei concorrenti affiancato da artisti ospiti italiani e/o stranieri, che non potranno essere artisti in competizione in altre categorie o già previsti tra gli ospiti al Festival.

Questi gli abbinamenti dati per certi. Gigi D'Alessio sarà abbinato a un gruppo di ragazzi di «Amici»; così come Anna Tatangelo, accompagnata sempre da un gruppo di «Amici» con la vocalist Samantah e una coreografia affidata a Rossella Brescia.

Sempre nella sezione «Donne» Paola e Chiara hanno scelto un altro personaggio della squadra della De Filippi, Kledi, il ballerino albanese considerato un sex-simbol e già protagonista del calendario di Max. E se Marina Rei ha voluto al suo fianco il cognato (ed ex Tiromancino) Riccardo Sinigaglia, Antonella Ruggiero ha preferito l'accompagnamento di due musicisti: Frank Gambale (chitarra jazz elettronica) e Maurizio Colonna (chitarra acustica).

Con Alexia saranno invece sul palco 14 elementi, i Fank Off, la Street Band italiana di fiati già protagonista del sabato notte di Raiuno nel nuovo programma di Renzo Arbore.

Nella sezione uomini, Francesco Renga sarà accompagnato dal suo maestro di canto, Maurizio Zappatini, in un gioco che evoca «i raccomandati» di Carlo Conti; mentre è ancora bianca la casella del duetto di Marco Masini, di Paolo Meneguzzi e di Umberto Tozzi, che lo ufficializzeranno entro un paio di giorni.

Per quanto riguarda i gruppi, i Matia Ba-

zar puntano sul successo di Sergio Muniz, trionfatore della seconda edizione dell'«Isola dei famosi», mentre i romani Velvet hanno scelto Mario Venuti, il cantautore già protagonista del Festival lo scorso anno con il fortunato brano «Crudele» e che quest'anno ha scritto la canzone di Antonella Ruggiero.

Praticamente certa anche la presenza di Max Pezzali al fianco della band di Dj Francesco anche lui reduce dall'«Isola 2», poiché entrambi appartenenti alla scuderia di Claudio Cecchetto. Le vibrazioni avranno invece, con ogni probabilità, Elio senza le sue «Storie tese» mentre è ancora indefinito il nome che affiancherà Nicky Nicolai e il suo jazz Quartet.

Tra i «classici», Toto Cutugno e Annalisa Minetti puntano su una madrina d'eccezione, Rita Pavone, mentre Franco Califano (che presenta un brano scritto da Federico Zampaglione dei Tiromancino) lega il suo nome a quello dei Flaminio Maphia, giovane formazione rap della capitale.

Peppino di Capri, con un pezzo malinconico sulla vecchiaia si potrà avvalere venerdì delle coreografie della grande Carla Fracci, mentre Marcella Bella sta definendo in queste ore la sua performance per la quarta serata. Originale la formazione che supporterà l'ottuagenario Nicola Arigliano: ricostruendo una sorta di «Buena vista social club» all'italiana, tre musicisti (Franco Cerri alla chitarra, Gianni Basso al sax e Bruno De Filippi all'armonica), si agglieranno al trio di base che accompagna Arigliano, composto da Elio Tatù (contrabbasso), Gianpaolo Ascolese (batteria) e Antonello Vannucchi (piano).

Alcuni nomi altisonanti non hanno accettato di mettersi in gioco nella quarta serata per evitare il meccanismo della gara, sia pure indirettamente. E forse di natura economica, invece, il motivo che ha fatto venire meno le star straniere. Visto che l'esibizione di venerdì riguarderà solo 16 dei big rimasti in gara sarà inevitabile per 4 «padrini» o per 4 «madrine» rimanere a panchina, con inutili costi per il cachet e la trasferta.



Sergio Muniz



Carla Fracci

All'Ariston musica tutta al centro della scenografia

SANREMO Sarà un Sanremo patriottico, sarà senza «DopoFestival», ma soprattutto con una scenografia rivoluzionata. Tra le novità spicca il nuovo allestimento con 150 spettatori che occuperanno i tre piani delle quinte e la scala che diventa un megaloschermo e una nuova sistemazione dell'orchestra che fa arretrare la platea. L'effetto che si ottiene è di avere il teatro intorno alla musica, migliaia di luci e tecnologia d'avanguardia. La novità più evidente è la posizione dell'orchestra ai piedi del palcoscenico: una sorta di «golf mistico» teatrale, il cui pavimento è ricoperto di led luminosi in grado di creare centinaia di sfumature di colore diverse.

Crescono le polemiche dei discografici indipendenti sul «Totò», ma la Rai se ne lava le mani

Scommettiamo che... vince Gigi D'Alessio

SANREMO Il cantante più giocato dagli scommettitori «telematici» e «telefonici» di Totò è Gigi D'Alessio (quota 2,50), seguito da Francesco Renga (7). Le loro quote - garantisce il bookmaker - resteranno per ora «inalterate».

Ma pubblicare le quote di scommessa sugli artisti del Festival di Sanremo prima della gara «equivale a dare un giudizio preventivo sul valore di ciascuno di essi»: così l'associazione dei discografici italiani indipendenti, che minaccia: «Oltre al rischio imminente del ritiro dei cantanti in gara, l'Afi si riserva ogni azione legale nei confronti della società che gestisce le scommesse». Per l'Afi i cantanti sono «parificati ai cavalli



Gigi D'Alessio è il favorito.

da corsa» e «certamente la cosa prenderà una piega di carattere legale poiché il devastante danno professionale arrecato agli artisti è inestimabile». Inoltre, le scommesse pregiudicano «irreversibilmente la pari dignità di gara influenzando

completamente coloro che voteranno per le classifiche degli artisti».

La Rai precisa che non ha nulla a che fare con le scommesse sul Festival. «Le scommesse sul Festival di Sanremo non riguardano in alcun modo la Rai e Raiuno - si legge in una nota - organizzatrice del Festival, essendo state decise e promosse in maniera autonoma, in base alla propria specificità, da un ente che nulla ha a che fare con organizzazione, preparazione e svolgimento del Festival stesso. Va altresì precisato - conclude la nota - che in nessun modo, e a nessun titolo, la Rai e Raiuno sono coinvolte nel meccanismo delle puntate e delle scommesse».

Il cantautore opinionista Festival inutile secondo Endrigo

SANREMO «Sanremo? È inutile, una volta serviva per diventare un cantante di successo, oggi non ci ricordiamo neanche più i nomi di chi ha partecipato l'anno prima». Sergio Endrigo, che quest'anno sarà uno degli opinionisti del Festival, non è tenero con la manifestazione che per tanti anni lo ha visto protagonista e che ha vinto nel 1968 con «Canzone per te».

TELEVISIONE È morto a Roma il musicista settantenne, celebre spalla dello show di Canale 5

Bracardi, l'«altro» Costanzo

Fu lanciato da Arbore e Boncompagni in «Alto Gradimento»

ROMA È morto la scorsa notte a Roma il musicista Franco Bracardi, compagno di sempre di Maurizio Costanzo, che fu accanto al conduttore, al pianoforte, in varie edizioni del «Maurizio Costanzo Show».

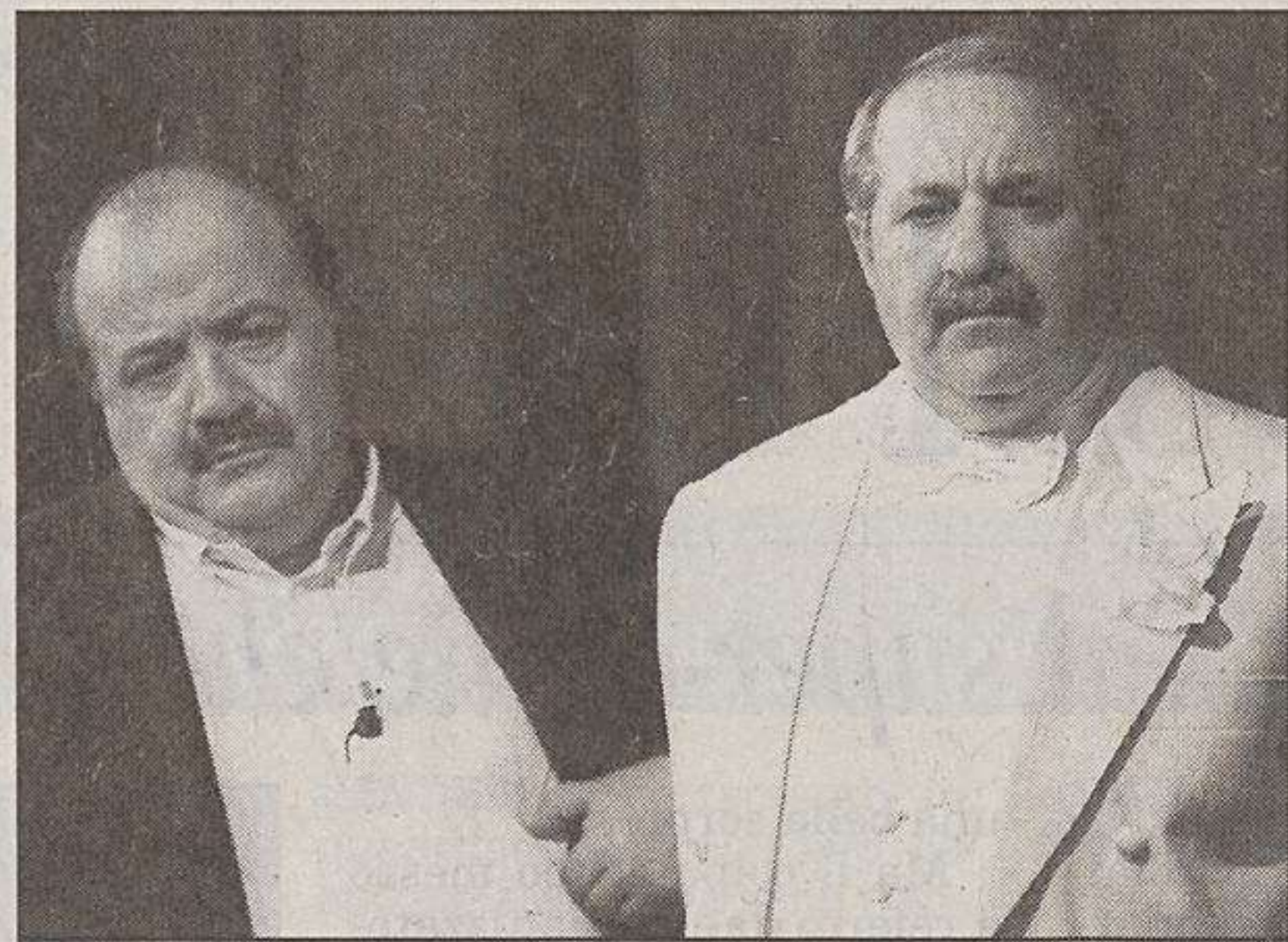
Bracardi era nato a Roma il 16 marzo 1935. Dopo aver iniziato la sua carriera come attore ed aver preso parte ad alcune pellicole ha acquistato notorietà diventando il simbolo compito e garbato del «Maurizio Costanzo Show». Silenziosa spalla del celebre conduttore, ha animato la trasmissione con alcuni commenti musicali ai discorsi che si intrecciavano sul palco del Teatro Parioli.

Nei primi anni Settanta è entrato nello staff del famoso programma radiofonico «Alto gradimento», in qualità di musicista. In

quell'occasione incontrò Maurizio Costanzo, con il quale ha collaborato fin dagli esordi al fortunato programma, tuttora in onda.

Il pubblico lo ricorderà soprattutto come «l'altro baffo» del Maurizio Costanzo C o s t a n z o Show: Franco Bracardi era in primo luogo un musicista e uno showman versatile.

Pianista discreto ma di solida esperienza, dopo varie avventure in campo musicale conobbe la prima grande popolarità negli anni '70 grazie alla fortunata trasmissione radiofonica di Renzo Arbore e Gianni Bon-



Maurizio Costanzo con il maestro Franco Bracardi.

compagni «Alto gradimento». Per quel programma, in cui il fratello Giorgio si distinse creando figure come Scarpantibus e il gerarca Catenacci, Bracardi compose musiche e interpretò anche lui un personaggio, il celebre Solforio. Dall'ini-

ziato degli anni '80 aveva poi partecipato al Maurizio Costanzo Show diventandone, con i suoi frac variopinti e le sue sottolineature musicali, un protagonista inconfondibile. Bracardi è stato anche autore di molte canzoni di successo: ha scritto anche per la francese Mireille Mathieu e so-

to un grande compagno d'avventura con i suoi indimenticabili frac».

Un «amico buono, compagno di scherzi e canzoni» per Gianni Boncompagni, autore e conduttore con Arbore di «Alto Gradimento». «Era una persona per bene, un amico buono e gentile sempre allegro - dice Boncompagni - e anche la vittima designata di tanti nostri scherzi prima ad «Alto Gradimento» e poi anche a «Discoring» il programma musicale che feci per Raiuno e al quale Bracardi collaborava».

«È una notizia che mi riempie di profonda tristezza - dice Renzo Arbore - perché Franco era un amico storico e un talento, bravo ma modesto». Per Arbore quella di Bracardi è «la storia esemplare di noi ragazzi degli anni '50 che amavamo il jazz e le canzoni spiritose».

CINEMA Premi «alternativi» nella notte delle stelle

L'Oscar dei peggiori incorona George Bush

WASHINGTON Mentre appena questa mattina sapremo chi ha vinto la 77.ma edizione dei Premi Oscar, Hollywood ha già decretato i «peggiori» dell'anno. Sbaragliando la concorrenza di professionisti del calibro di Ben Affleck, Colin Farrell e Ben Stiller il presidente americano George W. Bush ha vinto la notte scorsa a Hollywood il premio come peggior attore 2004 per la sua partecipazione, involontaria, al film di Michael Moore «Fahrenheit 9/11».

Il tradizionale premio satirico, il Golden Raspberry (lampone, ma anche pernacchia) Award, ha dato un riconoscimento anche al segretario alla difesa Donald Rumsfeld e alla pop star Britney Spears come migliori attori non protagonisti per lo stesso film, che ha visto premiare anche la sceneggiatura di «La mia



Abdellatif Kechiche

capretta», la favola che Bush nel film continua a leggere in una scuola anche dopo che gli è stato comunicato l'attacco alle Torri gemelle. Peggior attrice protagonista Halle Berry (Oscar 2002) per l'altro grande

«trionfatore» della serata, il film «Catwoman».

Il film «Sideways» ha dominato, invece, la XX edizione dell'IFP Independent Spirit Awards, gli «Oscar» del cinema indipendente, vincendo sei premi: miglior film, miglior regista, Alexander Payne, miglior attore, Paul Giamatti, Thomas Haden Church e Virginia Madsen.

Sempre ieri, a Parigi sono stati i Premi Cesar, i cosiddetti Oscar francesi. A sorpresa ha trionfato «La schivata», opera seconda del regista tunisino Abdellatif Kechiche, ottenendo quattro premi - tra cui quello per il miglior film e il miglior regista - e mettendo in ombra i favoriti della serata, «Les choristes» di Christophe Barratier (che concorreva anche agli Oscar «veri») e «Una lunga domenica di passioni».

Matinée con Martha Noguera tra Chopin e ricordi argentini

UDINE Tenuta a battesimo nel 1984 dalla città di Trieste agli esordi della sua carriera internazionale, la pianista Martha Noguera, nata in Argentina, ma italiana per un quarto e ora residente a Roma, è stata l'appaludita protagonista del «concerto aperitivo» proposto ieri in sala Ajace a Udine dall'Ofu. Programma nel complesso gradevole, tutto nel segno di Chopin, autore molto frequentato da Noguera, che proprio ne sta registrando l'opera omnia a Buenos Aires per l'etichetta sudamericana Gid, dopo aver inciso per Rca e altre prestigiose case discografiche.

Del genio romantico polacco la pianista ha eseguito, nella prima parte, il Notturmo, op. 48, n.1, il Rondò op. 16, e la Sonata op. 58. Nel secondo tempo, invece, largo ad alcuni tra i brani più conosciuti e amati del compositore: dalla Ballata op. 47 allo Scherzo op. 39, dal Valzer op. 18 alla celeberrima Polacca op. 53.

Dopo essersi scaldata con il primo brano, la Noguera ha affrontato bene il piacevole Rondò, per prodursi, in seguito, nell'intensa e difficile sonata, forse un po' troppo impegnativa per l'atmosfera di una matinee dedicata al grande pubblico più che agli addetti ai lavori. La pianista - premiata dal Comune di Trieste per l'esecuzione dell'integrale delle sonate di Beethoven - ha coinvolto la platea soprattutto con lo Chopin più «popolare» della seconda parte, eseguito con brio, destrezza e velocità.

Bis con un omaggio al compositore argentino Carlos Guastafino (1911-2002), di cui Noguera ha suonato «Balletto», prezioso cammeo pervaso di delicate suggestioni latinoamericane. Al termine della performance, la pianista ha incontrato il pubblico nell'antisala, tra ottimi vini e formaggi tipici, ha ricordato la nonna italiana nata in provincia di Sondrio e la sua prima maestra di musica argentina, Iris Romero, «che a noi piccoli allievi - ha raccontato - insegnava gli stili dei grandi compositori attraverso un divertente gioco d'immedesimazione nella cultura, nella danza e nel gusto delle diverse epoche».

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

Lonquich suona a Gorizia Teatro e musica al «Knulp»

TRIESTE Oggi, alle 21, al Knulp (via Madonna del mare), «Frammenti di Teatro in musica e parole» con il gruppo etnorock Dream Room, il gruppo teatrale Mattatioscenico, i Clowndottori dell'Arpa a dieci corde.

Oggi, alle 18, al Caffè Tommaseo riflessione sul tema «Il corpo, la persona, cultura della bellezza e del benessere in una società dell'apparire» con Edoardo Kazzian e i suoi ospiti.

Domani, alle 18, nella sala Tardini del Conservatorio concerto finale del seminario di musica da camera tenuto da Marielena Fernandes (concerto gratuito richiedendo invito alla portineria del Conservatorio).

Domani, alle 17.30, alla Minerva, verranno presentati i libri «Il fascismo e il martirio delle minoranze» e «La deportazione dei civili sloveni e croati nei campi di concentramento italiani: 1942-1943. I campi del confine orientale» da parte della ricercatrice Ariella Verrocchio e del direttore di «Qualestoria» Tristano Matta.

UDINE Da mercoledì a domenica al Nuovo, alle 20.45, va in scena «Spettro» di Ibsen con Ilaria Occhini e Luciano Virgili. Regia di Massimo Castri.

Oggi, alle 20.45, alla ca-

sa degli alpini di San Daniele del Friuli, reading letterario di Paolo Patui su testi di Fante, Meneghello, Calvino, Marai, Bartolini.

ARTEGNA Domani, alle 20.45, al teatro Monsignor Lavaroni di Aregna, in scena «Primo piano» con Stefano Bollani e la Banda Osiris.

MANIAGO Mercoledì, alle 20.45, al Teatro Verdi, in scena «Il piacere dell'onestà» con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi.

CERVIGNANO Domani, alle 21, al Teatro Pasolini «Apertura», progetto musicale di Nada e Massimo Zamboni (ex Cccp-Csi) tra reading e concerto.

Mercoledì, alle 21, al Pasolini va in scena «Il misantropo» di Molière con Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al Teatro Comunale, in esclusiva regionale, concerto del grande pianista tedesco Alexander Lonquich. Musiche di Chopin e Schubert.

GRADISCA Domani, alle 21, alla sala Bergamas di Gradisca va in scena «Muratori» di Edoardo Erba. Regia di Massimo Venturiello.

MONFALCONE Mercoledì, alle 20.45, al Comunale, la pianista Angela Hewitt eseguirà le Variazioni Goldberg.

VENETO Oggi, alle 22, al New Age club di Roncade, concerto dei Dkt-Mc5.



Alexander Lonquich

atro Verdi, in esclusiva regionale, concerto del grande pianista tedesco Alexander Lonquich. Musiche di Chopin e Schubert.

GRADISCA Domani, alle 21, alla sala Bergamas di Gradisca va in scena «Muratori» di Edoardo Erba. Regia di Massimo Venturiello.

MONFALCONE Mercoledì, alle 20.45, al Comunale, la pianista Angela Hewitt eseguirà le Variazioni Goldberg.

VENETO Oggi, alle 22, al New Age club di Roncade, concerto dei Dkt-Mc5.

PERSONAGGIO Domani e mercoledì lo scrittore e regista ultraottantenne incontrerà il pubblico a Gorizia

Nelo Risi, una vita tesa tra poesia e cinema

GORIZIA Due giornate in compagnia di Nelo Risi, poeta e regista che incontrerà il pubblico di Gorizia domani (a partire dalle 20.30) e mercoledì (a partire dalle 10.30). A lui, verrà dedicato un omaggio articolato in dibattiti e proiezioni (al Palazzo del Cinema di Piazza Vittoria), che permetterà di attraversare oltre mezzo secolo di storia del nostro paese, e di ripercorrere un contributo artistico - letterario e cinematografico - unico e straordinario.

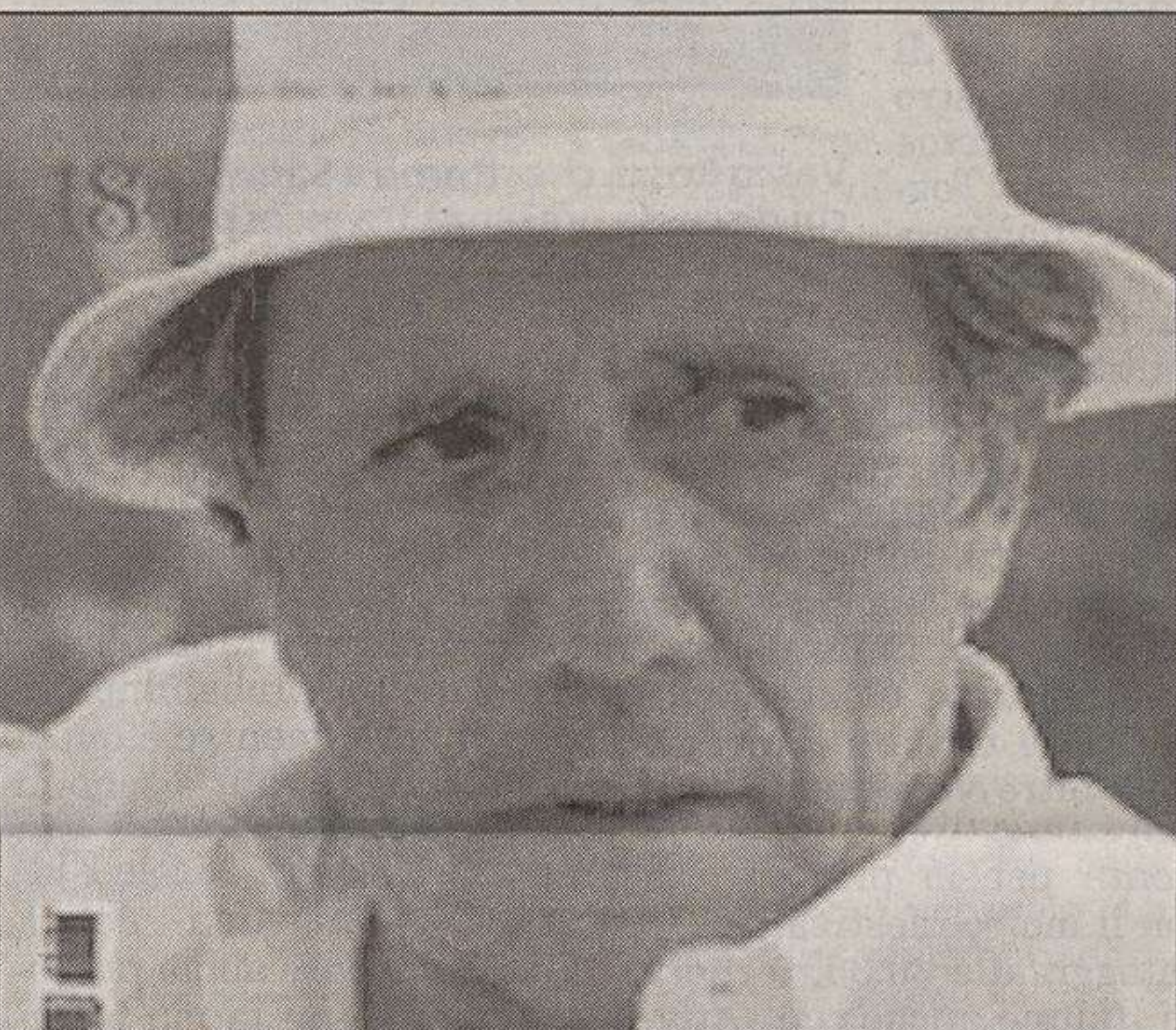
Due lungometraggi («Andremo in città» e «Diario di una schizofrenica»), un documentario («Il delitto Matteotti») e la presentazione di un libro a lui dedicato (curato da Simone Venturi all'interno della collana di studi cinematografici promossa dal Centro Studi Amidei), a pochi mesi dall'uscita del suo ultimo lavoro letterario, quel «Ruggine» - edito da Mondadori - in cui l'ultraottantenne Risi si occupa del tema intermittenza del tempo. Partiamo proprio da qui, dalla sua ultima pubblicazione.

Una rievocazione del passato e del presente con lo sguardo rivolto al futuro. E' così?

«Ruggine» mi ha consentito di collegare presente e passato, avvisando in ipotesi un futuro. Il titolo sta a indicare una vecchia macchina che scricchiola nelle giunture. Si tratta di un autoritratto trasfigurato in cui valuto il tempo di una vita».

Una vita dedicata alla poesia e al cinema.

«La prima è cresciuta dentro di me come crescono le esigenze. E' nato da un sentire. Non mi rendeva nulla ma era ciò a cui tene-



Il regista Nelo Risi in copertina sul mensile «Poesia».

vo e tengo di più. Al cinema invece sono approdato per caso, è un mestiere che per caso ho imparato».

Il suo primo successo letterario è stato «Polso teso» nel 1956. Un'opera che ha impressionato persino Eugenio Montale.

«E' così. Gli fu attribuita una certa importanza nell'ambito della poesia italiana di allora. La mia partenza è legata a Montale, e come spesso capita, in seguito ho fatto fatica a staccarmi da lui».

E l'esperienza cinematografica com'è iniziata?

«Dopo gli studi di medicina, mi hanno proposto di accostarmi al cinema. Ho accompagnato sui luoghi della guerra due grandi documentaristi, Richard Leacock e John Ferro, in seguito mi sono trasferito a Parigi. Solo poi sono approdato a Roma dove ho cominciato

a realizzare documentari di stampo sociale. Certo, gli anni di medicina sono stati importanti, non mi sono avvicinato al cinema come un uomo di lettere ma con la voglia di vedere la realtà, quasi in modo scientifico e con grande curiosità. Ho realizzato molti corti e medio-metraggi di stampo documentaristico sulla scia della scuola inglese-canadese».

Tra questi suoi lavori, spicca «Il delitto Matteotti», che verrà proiettato domani alle 15 nella Sala 2 del Vittoria.

Un documentario che ho realizzato grazie alla collaborazione di uno storico, Giovanni Pirelli. Abbiamo cercato di dare un'impronta sociale a quel grande crimine organizzato da Mussolini. Il mio cinema ha coinciso spesso con la mia poesia, al tempo stesso atto politico e di amore. Una poe-

sia e un cinema asciutti, nervosi ma al tempo stesso capaci di paesaggi, affetti, capaci anche di ironia, nel tentativo di parodiare il sociale».

A seguire, sarà possibile vedere «Andiamo in città», lungometraggio del 1966 che ingentilisce con i toni della favola una crudele vicenda di deportazione e morte.

«E' un film tratto da un racconto di mia moglie, la scrittrice ungherese Edith Bruck. Si tratta di una rielaborazione poetica di una terribile realtà. L'abbiamo girato nella ex-Jugoslavia e la protagonista è una giovanissima Geraldine Chaplin, che è stata superba. Un dramma bellico in cui la protagonista deve accompagnare un bambino cieco verso le brutture di un lager, tenendogli nascosta una delle più atroci verità della storia. Un film fiabesco, e insieme dolente e asciutto, ma ancora molto attuale».

«Diario di una schizofrenica» verrà invece proiettato domani sera. Considerato uno dei suoi capolavori, resta un riferimento di alto livello per accostarsi allo studio della schizofrenia. Com'è nato il suo interesse per l'argomento?

«Da un libro e da lunghi anni di ricerche. Mi sono sempre interessato di psicoanalisi. Ricordo di aver presentato il film a Venezia nel 1968. Il film racconta il processo di malattia e di guarigione di un'adolescente colpita da una grave forma di regressione mentale per carenza affettiva. Il caso è raccontato in modo minuzioso e scientifico, ma non senza poesia».

Cristina Borsatti

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonate al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
BAR APERTO dalle 9.30
0481 791977

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Lohengrin» di Richard Wagner. Terza rappresentazione. Martedì 1 marzo 2005 ore 19 - turno C; durata dello spettacolo 4 h. Repliche: giovedì 3 marzo 2005 ore 19 - turno F; domenica 6 marzo 2005 ore 16 - turno D; mercoledì 9 marzo 2005 ore 19 - turno B; sabato 12 marzo 2005 ore 16 - turno S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiusa, domani aperta con orario 9-12, 17-20. Tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». SALA TRIPCOVICH. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «L'isola disabitata» di Joseph Haydn. Prima rappresentazione venerdì 4 marzo 2005, ore 20.30 - turno H. Repliche: sabato 5 marzo 2005, ore 16 - opera in famiglia - ore 20.30 - turno I, martedì 8 marzo 2005, ore 20.30 - turno L. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiusa, domani aperta con orario 9-12,

17-20. Tel. 040/6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com. FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerti aperti 2005. Gli ottimi del teatro lirico «Giuseppe Verdi». Domenica 6 marzo 2005 ore 11, Sala del Ridotto «Victor de Sabata». Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiusa, domani aperta con orario 9-12, 17-20. Tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT. Oggi, ore 21.21: «Pupkin Kabarett» per iniziare male la settimana, numeri senza senso e belle musiche. Apertissimo! Ingresso € 3.

AMICI DELLA CONTRADA. Mercoledì 2/3 ore 17 per il ciclo «Videoproiezioni» gli Amici della Contrada presentano il primo atto della commedia «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti. Circolo delle Assicurazioni Generali. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. 040/390613; info: amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45,

18.30, 20.20, 22.15: «Shark tale». Fino alle 18.30 a 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 15.30, 18.30, 21.30: «Il cacciatore» di Michael Cimino con Robert DeNiro. Versione integrale. 3 €. Solo oggi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800. www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Constantine». 16.30, 19.55, 22.15. Per la prima volta con proiezione digitale: la perfezione di immagine e suono che la pellicola non vi ha mai dato!

«Cuore sacro». 16.40, 20, 22.15. Martedì 1 marzo Ferzan Ozpetek, Barbara Bobulova, Andrea Di Stefano e Massimo Poggio dopo la proiezione delle 20 incontreranno il pubblico di Cinecity.

«Shark tale». 16.20, 18.10, 20, 22.

«Million dollar baby». 16.25, 19.50, 22.15. Candidato a 7 Premi Oscar.

«Sideways, in viaggio con Jack». 16.15. Candidato a 5 premi Oscar.

«The forgotten». 18.30, 20.20, 22.10.

«Mi presenti i tuoi?». 16.30, 20, 22.20.

«Neverland, un sogno per la vita». 16.30, 22.20.

«The aviator». 18.30. Candidato a 11 premi Oscar.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 17.40, 20, 22.20: «Il mercante di Venezia» di Michael Radford con Al Pacino, Jeremy Irons, Joseph Fiennes e Lynn Collins.

18.15, 20.15, 22.15: «The assassination» di Niels Mueller con Sean Penn e Naomi Watts. Presentato al Festival di Cannes 2004.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.45: «Shrek 2». A solo 3 €.

18.30 e 20.15: «Ma quando arrivano le ragazze?» di Pupi Avati. 18.30 a 5/4 €.

22: «Ray». La vera storia di Ray Charles. Candidato a 6 Oscar.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

15.50, 17.55, 20.05, 22.20: «Cuore sacro» di Ferzan Ozpetek. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

15.45, 17.55, 20.10, 22.25: «Million \$ baby» di Clint Eastwood. Candidato a 7 Oscar. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

15.50, 17.55, 20.05, 22.15: «Constantine» con Keanu Reeves. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

16, 18, 20.05, 22.15: «Mi presenti i tuoi?». Fino alle 18.30 a 5/4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Neverland» con Johnny Depp. Candidato a 7 Oscar. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

22: «The aviator». Candidato a 11 Oscar.

15.50, 17.55, 20.05, 22.15: «Sideways - In viaggio con Jack». Il film più amato dalla critica di tutto il mondo. Candidato a 5 Oscar. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

NAZIONALE A 3 €. Domani 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nicotina». Mercoledì 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Un bacio appassionato». Giovedì 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Alla luce del sole».

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. 22: «Liceali sexy girls». Solo per adulti.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «La foresta dei pugnali volanti» di Zhang Yimou con Zhang Ziyi.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 20.30: «Alexander».

GRADISCA

SALA BERGAMAS. 1 marzo ore 21: «Muratori» di Edoardo Erba, regia Massimo Venturiello. Info 0481/532317 - 0481/92683.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Oggi 28 febbraio ore 20.45: Alexander Lonquich in concerto. Prevediamo e informazioni: Botteghino del Teatro Verdi, corso Italia lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090.

CORSO.

Sala rossa. 17.30, 20, 22.15: «Constantine» con Keanu Reeves e Rachel Weisz.

Sala blu. 17.30, 20, 22.15: «Mi presenti i tuoi?», con Robert De Niro, Dustin Hoffman, Ben Stiller.

Sala gialla. 17.30, 20, 22.15: «Cuore sacro», di Ferzan Ozpetek.

VITTORIA.

Sala 1. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Shark tale».

Sala 2. 17.30, 19.50, 22.15: «Million dollar baby».

Sala 3. 17.30, 20: «Sideways - In viaggio con Jack». 22.20: «Il mercante di Venezia».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatronmonfalcone.it). Stagione concertistica 2004/2005: mercoledì 2 marzo, Angela Hewitt, pianoforte, in programma «Variazioni Goldberg» di J.S. Bach; sabato 5 marzo, Concerto italiano; in programma «Concerti Brandeburghe» di J.S. Bach. Prevediamo e informazioni: Botteghino del Teatro Verdi, corso Italia lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2004/2005: lunedì

7, martedì 8 marzo, Fausto Russo Alesi ne «Il Grigio» di G. Gabor. Prevediamo e informazioni: Botteghino del Teatro (17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Shark tale»: 17, 18.45, 20.30, 22.15.

«Constantine»: 18, 20.15, 22.20.

«Mi presenti i tuoi?»: 17.30, 20, 22.20.

«Sideways - In viaggio con Jack»: 17.30.

«Million dollar baby»: 19.50, 22.20.

«Cuore sacro»: 17.40, 20, 22.20.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 2 marzo (turno A); 3 marzo (turno E); 4 marzo (turno D); 5 marzo (turno C); 6 marzo (turno B) ore 20.45 Teatro Biondo Stabile di Palermo: «Spettri» (abb. prosa 10; abb. 5 formula B) di Henrik Ibsen, con Ilaria Occhini e con A. Salari, L. Virgilio, P. Corallo, I. Petris. Info: tel. 0432-248418, biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

RAI REGIONE I temi di «Strade di casa»

Spaccato sul mondo delle diverse abilità

«Strade di casa» oggi, alle 11, si occuperà di ricerche scientifiche indirizzate verso possibili cure del morbo di Alzheimer e del cancro, mentre alle 11.30, con numerosi autori in studio, sarà presentato il volume «**Sguardi e parole migranti**». Le trasmissioni sono curate da Daniela Picoli. Alle 13.35, Edoardo Torbianelli avrà ospite Laura Antonaz soprano triestina, reduce dal successo argentino. Regia di Angela Rojac. Alle 14, Biancastella Zanini e Giulio Mellinato, con Anna Maria Vinci, Bianca Cuderi, Pierangelo Toninelli e Guido Abbattista, presenteranno il volume «La città reale: economia, società e vita quotidiana a Trieste 1945-1954».

Le trasmissioni di domani mattina, a cura di Viviana Olivieri e Daniela Picoli, proporranno uno spaccato sul mondo delle **diverse abilità** a quasi due anni dal 2003, «Anno della disabilità». Alle 13.35, «Il viduo», programma in frilano condotto da Giuseppe Mariuz. La musica dell'ultimo cd di Armando Battiston, dal suggestivo titolo «Ninfe», un viaggio nell'architettura del Novecento a Udine, promosso da Italia Nostra, e un corso per «**Cacciatori di temporali**», cioè di meteorologi volontari, sono gli argomenti che affronterà Tullio Durigon alle 14.

Sono almeno venti le **società sportive pluricentinarie** nella nostra Regione: un volume e una mostra itinerante che le celebra sono il pretesto per una ricognizione sulla passione sportiva che Tullio Durigon proporrà mercoledì dalle 11.30. Alle 13.35 «Flic e Flo», varietà friuliana di Nereo Zeper, con Mariagrazia Plos e el Mago de Umago.

Giovedì dalle 11 alle 12.30 Biancastella Zanini si occuperà di tutela delle risorse ambientali ed economiche dell'Adriatico. Dopo le 13.30 sesta puntata dell'itinerario di Luca, giovane argentino di origine friulana, cui dà voce Alessandro Montello, nella musica che racconta il Friuli d'oggi. Alle 14 **Periscopio**, con Cristina Serra ci si interogherà se... la gallina è un animale intelligente. Regia di Viviana Olivieri. Seguirà la rubrica Jazz & Dintorni: Piero Pieri presenterà il nuovo disco di **Markus Stockhausen** e Angelo Comisso, «Lichtblick».

Fra gli argomenti che Gioia Meloni tratterà nel consueto magazine del venerdì la collaborazione tra il Sincrotrone Trieste, l'agenzia regionale per l'ambiente (Arpa) e Legambiente per il rilevamento e la lettura delle **polveri inquinanti**. Alle 14 lo spazio-musica, a cura di Marisandra Calacione, propone la presentazione de «**L'isola disabitata**» di Haydn-Metastasio in scena alla Sala Trippovich di Trieste il 4 marzo e un'intervista al direttore Rinaldo Alessandrini, che dirigerà il 5 marzo al Teatro Comunale di Monfalcone un concerto interamente dedicato a Bach.

Sabato alle 11.30 il supplemento letterario di Lilla Cepak proporrà storie del boom economico.

Per i Racconti sceneggiati prosegue domenica 6 marzo, con la quarta puntata, «**Una vita nella musica**» originale radiofonico di Liliana Ulessi. Il grande direttore triestino Victor de Sabata, al quale è dedicato lo sceneggiato, è interpretato da Omero Antonutti. Regia di Marisandra Calacione.

Sempre domenica, alle 9.45 sulla terza rete televisiva regionale andrà in onda il magazine televisivo di **Alpe Adria**, nell'edizione italiana curata da Viviana Olivieri, cui seguirà il quinto episodio di «**Nüfent**», brevi storie del secolo scorso in lingua friulana raccontate da Dorino Minigutti.

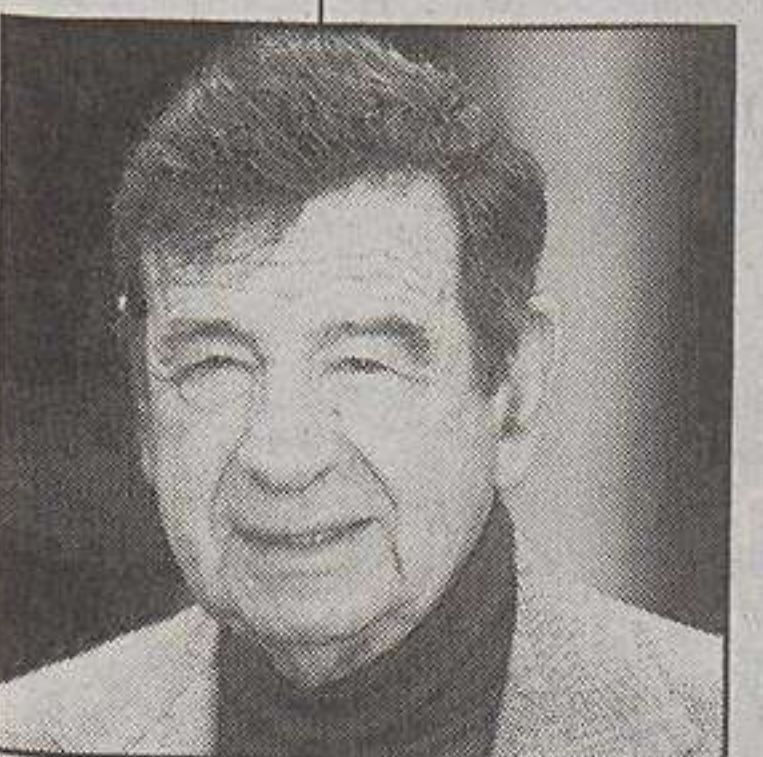
I FILM DI OGGI



«**THE UNSAID - SOTTO SI-LENZIO**» (2001) di T. McLoughlin, con Andy Garcia (nella foto) e Vincent Kartheiser (Canale 5, ore 21). L'attore di origini cubane Andy Garcia veste i panni di uno psicologo sconvolto dal suicidio del figlio, che si interessa al caso di un giovane psicopatico.



«**GUN SHY - UN REVOLVER IN ANALISI**» (2001) di Eric Blackeney, con Liam Neeson (nella foto) e Sandra Bullock (Canale 5, ore 23.20). Neeson interpreta un agente dell'antidroga che soffre di attacchi di panico. Gli fa da spalla la Bullock, anche produttrice, che si è ritagliata la parte di una dolce infermiera.



«**UNA GUIDA PER L'UOMO SPOSATO**» (1967) di Gene Kelly, con Walter Matthau (nella foto), su Retequattro ore 16.45. Un uomo di mezza età, innamorato della moglie, viene convinto da un amico a tentare qualche scappatella extraconjugale. Ma quando sta per mettere in atto il suo proposito...

Raiuno, ore 13 / Patate al selenio

A «Occhio alla spesa» si parla di pietanze arricchite: vitamine, calcio e omega 3 sono solo alcuni degli elementi che possono essere aggiunti ad alcuni cibi. Alessandro Di Pietro spiega anche le proprietà delle patate al selenio.

Raitre, ore 21 / Il caso di Modesto Vincenti

«Chi l'ha visto?» questa sera tornerà sul caso di Modesto Vincenti. L'anziano proprietario era quasi cieco e non era in grado di camminare. Come può aver lasciato, in piena notte, il villino nel quale abitava da solo?

Raiuno, ore 21 / Sfida Bengala-Graziani

Il televoto deciderà chi tra Nadia Bengala e Marina Graziani dovrà lasciare «Ritorno al presente», eccezionalmente in onda di lunedì per lasciar spazio a Sanremo.

Raitre, ore 12.25 / Antonaz a «Shukran»

A Tg3 Shukran si parlerà di che fine fanno le domande in cui non è stato firmato dal lavorante il contratto di lavoro esclusivo? Il problema riguarda soprattutto le badanti. E della proposta di legge voto della Regione Friuli Venezia Giulia per ingressi fuori quota e sanatoria per le badanti. In studio con Luciana Anzalone l'onorevole Landi di Chiavenna responsabile immigrazione An e l'assessore regionale Roberto Antonaz.

RAIUNO

6.00 SETTEGGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCIS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampa' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Per sempre»
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cuozza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.50 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI SANREMO. Con Paolo Bonolis.
21.00 RITORNO AL PRESENTE. Con Carlo Conti.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 TG1 TORRE. A seguire Che tempo fa
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL
2.35 RITORNO AL PRESENTE (R). Con Chiara Tortorella.
3.15 EMERGENCY. Con Aldina Crespi.
4.20 SANREMO - DI TUTTO DI PIÙ
5.45 EURONEWS



TELEQUATTRO

7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 DANCING DAYS Telenovela
12.00 CARTA STRACCIA. Con Roberto Politti.
13.05 TRENDY
13.15 LIBERAMENTE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 DIAMOCI DEL TU
14.30 WORK UP
15.00 BASKET. La partita della Pallacanestro Trieste
16.25 AUTOMOBILISSIMA
16.50 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 CIRILLO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 IL NOTIZIARIO SPORT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 IL RITORNO DI HECK. Film TV (avventura)
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.55 MUSICA CHE PASSIONE!
23.50 TG ITALIA
0.10 BASKET. La partita della Pallacanestro Trieste
1.35 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.10 PRIMA MATTINA
3.30 DANCING DAYS Telenovela
4.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
5.00 THE GREAT DETECTIVE

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Questione di titoli; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli; 18.37: L'Argonauta; 19.00: GR1; 19.22: Radiouno Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.12: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 22.30: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 3.07: Radioscrigno; 4.00: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Raidue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fianna e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggine del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condon; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Giovanna d'Arco, la puttella d'Orleans; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minu-

RAIDUE

6.30 2 MINUTI CON VOI
6.35 SCANZONATISSIMA
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART - MATTINA
9.30 SORGENTE DI VITA
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 DUEL MASTER
17.40 ART ATTACK
18.00 TITEUF
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.20 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 THE DISTRICT Telefilm. «La gentilezza degli sconosciuti»
19.50 BABY LOONEY TUNES
20.05 CLASSICI WARNER
20.15 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 NAVY N.C.I.S. - UNITÀ ANTICRIMINE Telefilm. «Bestia nera/Verità nascoste». Con Mark Harmon e Michael Weatherly.
22.40 TG2
22.50 LA STORIA SIAMO NOI. Con Giovanni Minoli.
23.50 IL COMMISSARIO KRESS Telefilm. «Una questione d'onore»
0.55 TG PARLAMENTO
1.05 PROTESTANTISMO
1.35 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? Con Alessandra Canale
1.40 METEO 2
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 TG2 SALUTE (R)
2.05 STORIA D'AMORE E D'AMICIZIA
3.00 IL PAROLINO SANREMO
3.25 PAROLA DI... PAOLO MOSCA
3.30 CERCANDO CERCANDO
4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE

LA7

7.00 OMNIBUS LA7.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ESPETTARE TIBBS Telefilm.
10.30 ISOLE
11.30 IL CLIENTE Telefilm.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. «L'eredità»
14.05 OLYMPIA. Film (commedia 60). Di Michael Curtiz. Con Maurice Chevalier e Sophia Loren.
16.05 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. «Azione difensiva»
19.00 THE DIVISION Telefilm.
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armani.
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI
24.00 EFFETTO REALE
0.30 TG LA7
1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.15 OTTO E MEZZO (R). Con Giuliano Ferrara e Rita Armani.
2.45 INTERVISTA. Con Alain Elkann.
3.15 DUE MINUTI, UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
3.20 CNN - NEWS

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.30 TG FLASH
14.00 MUSICALE
19.00 5 NEWS - TG LICEO OBERDAN
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 ICEBERG
22.45 CALCIO: La partita della Triestina
23.00 TELEPORDENONE
7.00 SPORT NORD EST
9.00 UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
9.20 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
11.30 TELEVENTITA
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.35 TELEVENTITA
14.00 ENJOY TV
16.00 TELEVENTITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.45 DIRETTA L'OCCIDENTE
22.10 SPECIALE VENETO
22.20 CRONACHE DAL VENETO ORIENTALE
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 A NOVE COLONNE
1.00 EROTICO
2.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
3.30 ENJOY TV

Radiotre

6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.55: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 22.45: GR3; 22.50: Il Consiglio Teatrale; 23.30: Il Terzo Anello; 24.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zuconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Lussuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulou rous; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin';

RAITRE

8.05 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
8.05 APRIRAI
9.55 COMINCIAMO BENE - PRIMA E ANIMALI. Con Licia Colò.
10.05 COMINCIAMO BENE
12.00 RAISPORT NOTIZIE - METEO
12.25 TG3 SHUKRAN
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm.
14.00 TG REGIONE - METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 LUPO ALBERTO
15.25 STORIE DELLA MIA INFANZIA
15.50 GRANI DI PEPE Telefilm
16.15 TG3 GT RAGAZZI
16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 CHI L'HA VISTO? Con Federica Sciarelli.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 MESTIERE DI VIVERE
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.40 RAINNEWS 24
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.30 WANNNA COME IN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 FLASH NEWS
20.05 CITY HUNTER
20.30 ROOM RAIDERS
21.00 ABSOLUTELY 90'S. Con Giorgia Surina.
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV JAMMED
23.30 MTV SPECIAL
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

CAPODISTRIA

14.20 EURONEWS
14.30 ECO
15.00 LYNX MAGAZINE
15.30 IL MITO DELL'AUTOMOBILE
16.00 ETHNOPOLIS
16.45 L'UNIVERSO E... DINTORNI
17.15 ISTRIA E... DINTORNI
17.45 IL MISFATTO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 IL MITO DELL'AUTOMOBILE
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 AUDIADIO
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 IL MISFATTO
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
7.30 INBOX
10.00 TG WEB
10.03 DVD CHART (R)
11.00 TG WEB
11.57 TGA
12.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
13.05 THE CLUB PILLOLE
13.57 TG WEB
14.00 CLAY.IT 2: I PROFESSIONISTI.
16.00 PLAY.IT 2: I PROFESSIONISTI.
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
21.00 INBOX
22.30 I LOVE ROCK'N'ROLL



18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 24.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightline; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglie; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamata Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: Cordialmente; 0.30: Night Music; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di mobilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19: rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10,

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.42 VERISSIMO MAGAZINE
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgio e E. Costa e M. Fellì.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccarini.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
21.00 THE UNSAID - SOTTO SILENZIO. Film (thriller '01). Di Tom McLoughlin. Con Andy Garcia e Teri Polo.
23.20 GUN SHY - UN REVOLVER IN ANALISI. Film (commedia '00). Di E. Blakeney. Con Liam Neeson e Sandra Bullock.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
2.00 IL DIARIO
2.15 SHOPPING BY NIGHT
2.45 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.20 TG5 (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 CHIPS Telefilm. «Alti e bassi»

SKY TV

6.00 SPECIALE OSCARMANIA
6.30 FILM. RICETTA PER UN DISASTRO (00)
di Harvey Frost con John Larroquette e Lesley Ann Warren
8.00 I VINCITORI
8.20 FILM. ANTWONE FISHER (03)
di Denzel Washington con C. Hodges e Denzel Washington
10.20 I VINCITORI
10.40 FILM. LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA (03)
di Gore Verbinski con Johnny Depp e Orlando Bloom
13.10 I VINCITORI
13.30 FILM. MARITI IN AFFITTO (03)
di J. Borrelli con Brooke Shields e Maria Grazia Cucinotta
15.10 I VINCITORI
15.30 FILM TV. ANNAS DREAM (02)
di Colin Bickley con Connie Sellecca e L. Felton
17.00 I VINCITORI
17.20 FILM. ALIEN HUNTER - CACCIATORE DI ALIENI (03)
di R. Krauss con James Spader e John Lynch
18.55 I VINCITORI
19.15 FILM TV. ROMY AND MICHELE: IN THE BEGINNING (04)

TELEFRIULI

9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.05 CARTA STRACCIA.
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CARLO E GIORGIO SCIO
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
21.00 UDIN E CONTE
21.05 BUONGIORNO FRIULI
22.15 WORK UP
22.35 BASKET SERIE A: Sneideri Udine - Montepaschi Siena
0.20 TELEGIORNALE F.V.G.
0.45 LIS GNOVIS
0.50 CARLO E GIORGIO SCIO
1.10 SPORT IN... DEL LUNEDÌ

ITALIA 7

7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
8.00 TG7
13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.05 I MOSTRI Telefilm. Con Fred Gwynne e Yvonne De Carlo.
14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm

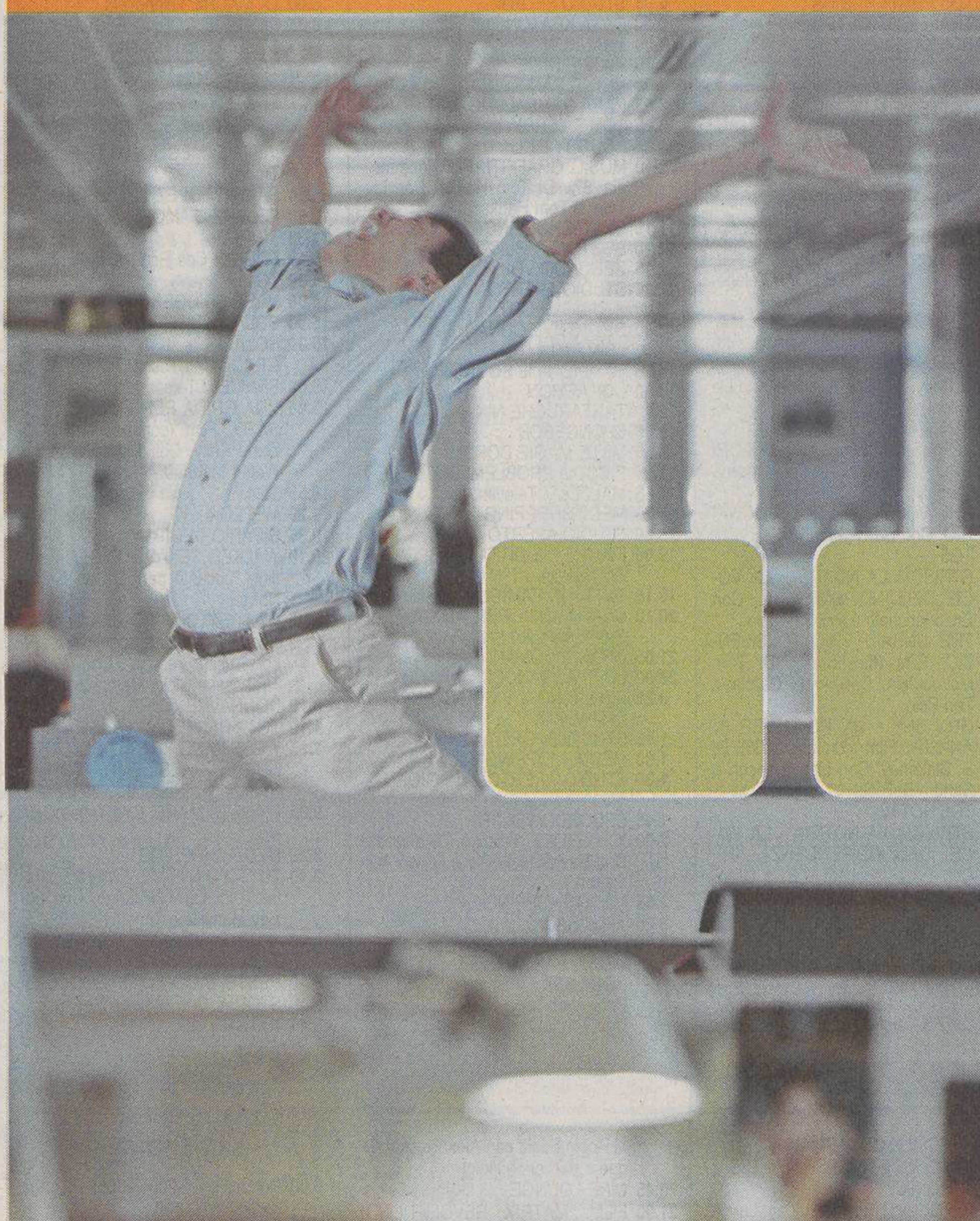
12.45, 19.45: Punto Mete; 10.45: L'opinione di Massimiliano Finazzi Lory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merù; 13.10: Color Latino con Edgar Rosario; 14.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color Latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotraccia: 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara e Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotraccia: 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con di Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando di; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 15.05: Pomeriggio radiativo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con

ITALIA 1

6.05 STUDIO SPORT
6.30 CASA KEATON Telefilm.
7.00 FRANKLIN
7.15 PIXIE E DIXIE
7.30 PETER PAN
7.55 PAPA GAMBALUNGA
8.25 TOM & JERRY
8.35 SCOOBY DOO
9.10 MUSIC GRAFFITI. Film (commedia '97). Di Tom Hanks. Con Liv Tyler e Tom Hanks.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 BOSTON PUBLIC Telefilm.
12.15 SECONDO VOI.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I SIMPSON
14.30 CAMPIONI, IL SOGNO.
16.00 DORAEMON
16.10 TARTARUGHE NINJA
16.35 SPONGEBOB
16.55 MILLE MAGIE DOREMI
17.25 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.55 MALCOLM Telefilm.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHIE C'E' DITTA C'E' SPERANZA Telefilm.
19.15 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm. «Il viaggio»
21.00 GRANDI DOMANI Telefilm.
23.00 LO SPACCANOCI.
0.20 POLLICINO - I CORTI ANIMATI DI ITALIA 1
1.05 STUDIO SPORT
1.35 MEDIASHOPPING
1.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.45 SECONDO VOI (R).
2.00 X - Files Telefilm. «Arrivare».
2.00 X - Files Telefilm. «Arrivare».
2.55 MEDIASHOPPING
3.20 TALK RADIO
3.



Si lavoro Convegno

di presentazione e avvio del progetto

sussidi
per l'integrazione
al lavoro

I partner costituiti in Associazione temporanea di scopo sono:

Giovedì 3 marzo 2005

IAL
Fondazione Italiana
Fratelli Venezia Giulia

Ial F.V.G. capofila
luciano.moro@ial.fvg.it

ENAI

Enaip F.V.G.
sedreg@enaip.fvg.it

Irecoop fvg

Irecoop FVG
irecoop.fvg@confcooperative.it

IRES
Istituto Regionale
Studi e Ricerche Economiche

Ires F.V.G.
info@iresfvg.org

AGCI
Associazione
Giuliana e Friulana
Cooperative Italiane

A.G.C.I. F.V.G.
federazione@agci.fvg.it

CONFCOOPERATIVE
CONFERENZA NAZIONALE
COOPERATIVE ITALIANE
Friuli Venezia Giulia

Confcooperative F.V.G.
unioneregionale.fvg@confcooperative.it

legacoop fvg

Legacoop F.V.G.
segreteria@fvg.legacoop.it

Consorzio Leonardo
leonardo.pordenone@confcooperative.it

interLand
Consorzio Interregionale
Cooperative Sociali

Consorzio Interland
info@interlandconsorzio.it

C.O.S.M.

C.O.S.M.
info@coopcosm.it

iS

Consorzio per l'impresa sociale
info@impresasociale.it

Silavoro è un progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo.

**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**
Direzioni Generali per la Ricerca
per l'Occupazione e la Formazione

**Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia**
Direzioni Regionali di Lavoro
alla Formazione, all'Università e alla Ricerca

**Fondo
Sociale
Europeo**

www.silavoro.net

Silavoro c/o Ial FVG
via oberdan, 22/A - 33170 pordenone
tel. 0434 505 563/539/536
fax 0434 554 396



Informazioni, bando e modulistica anche
su www.silavoro.net o www.silavoro.org
oppure scrivendo a info@silavoro.net

**Palazzo dei Congressi - Stazione Marittima - Sala Illiria;
Molo dei Bersaglieri, 3 - Trieste**

Programma:

- ore 9.30 **Registrazione partecipanti**
- ore 9.45 **Apertura del convegno** - indirizzo di saluto
Felice Cavallini, Presidente IAL F.V.G.
- ore 10.00 **I nuovi scenari dell'inclusione sociale:**
dalle politiche di welfare ai processi di integrazione sociale.
Franco Rotelli, esperto.
- ore 10.30 **Il progetto Silavoro:** Finalità - Obiettivi - Organizzazione.
- Bando per l'accesso agli eventi previsti: azioni, modalità, tempi.
- Piano di Promozione e Animazione.
- Organizzazione e compiti dei punti informativi **Silavoro**.
- Ricerche a supporto del progetto.
a cura dello Staff di progetto.
- ore 11.30 **Dibattito**
- ore 12.00 **Conclusioni**
Roberto Cosolini, Assessore Regionale al Lavoro,
alla Formazione, all'Università, alla Ricerca.
- ore 12.30 **Buffet**

